VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO

Insieme, per un mondo possibile

BILANCIO SOCIALE 2019

INDICE

Lettera del Presidente
Legenda
Informazioni fondamentali relative al 2019

1. IDENTITÀ, MISSION E VALORI

VIS in sintesi
Vision & Mission
Stakeholder
Relazione tra il VIS, Congregazione Salesiana e MDB
Base associativa
Governo
Struttura organizzativa
Le persone all'interno dell'organizzazione
Contenziosi

2. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO ED EMERGENZA

Dove siamo nel mondo - Quadro riepilogativo
Priorità strategiche, obiettivi programmatici e risultati operativi
Africa
Angola
Burundi
Congo (Repubblica Democratica)
Eritrea
Etiopia
Gambia
Ghana
Mali
Nigeria
Senegal
America Latina
Bolivia
Haiti
Medio Oriente
Egitto
Palestina
Europa
Albania

3. STRATEGIE DI PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO

Priorità strategiche, obiettivi programmatici e risultati operativi
Partecipanti volontari e presidi VIS
Educazione alla cittadinanza globale e Campaigning
Formazione specialistica e universitaria
Comunicazione
Gemellaggi solidali
Diritti umani e Advocacy
Raccolta fondi

4. IMPATTO AMBIENTALE

Vincoli
Politiche ambientali

5. DIMENSIONE ECONOMICA

Quadro di insieme
Provenienza dei proventi
Destinazione delle risorse

Nota metodologica
Contatti e donazioni

CREDITS

I contenuti del seguente documento sono stati elaborati dallo *staff* del VIS

Coordinamento di redazione
Michela Vallarino, Vicepresidente
Valery Ivanka Dante, *desk* operativo e tematico

Consulenza per progettazione e revisione finale
Giovanni Stiz di Seneca s.r.l.

Progetto grafico
XXXXXXXXXXXXX

Revisione ed editing
Sabina Beatrice Tulli, segreteria

Le foto sono dell'archivio fotografico del VIS
La foto di copertina è di XXXXXX

Per ridurre l'impatto ambientale vi preghiamo di non stampare questo documento ma di consultarlo nella sua versione digitale disponibile sul nostro sito www.volint.it

LETTERA DEL PRESIDENTE

Care lettrici e cari lettori,

quest'anno condividiamo con voi il bilancio sociale 2019 in un momento storico eccezionale: le nostre vite sono state stravolte da un virus, quel Covid-19 che ha duramente colpito in tutto il mondo, facendo seguire ad una emergenza sanitaria una crisi economica senza precedenti.

Sono stati versati fiumi di inchiostro per commentare e descrivere questa fase storica. Tra tutti mi ha colpito un articolo di Alessandro Bergonzoni dal titolo ***"Tutto tornerà come dopo"****. Non possiamo più pensare semplicemente a ricostruire tutto dov'era e com'era, ma siamo chiamati a uno straordinario sforzo di creatività per un nuovo inizio.*

In quest'ottica vi invito a leggere questo bilancio sociale: partendo da quanto fatto insieme nel 2019 cerchiamo di leggere il presente e proiettiamoci nel futuro per capire come riprogettare la nostra azione a servizio dei giovani più vulnerabili, con le nuove consapevolezze che la pandemia ci ha lasciato.

La nuova struttura adottata nella presente edizione del bilancio sociale ci aiuterà in questo esercizio. A partire dalla programmazione annuale del VIS, infatti, abbiamo considerato gli obiettivi fissati per l'anno 2019, riportando il livello di raggiungimento, le azioni sviluppate, i risultati ottenuti e le priorità/obiettivi del 2020.

E per realizzare i nuovi obiettivi chiediamo come sempre il sostegno di tutti voi, con le tante possibilità che troverete in un capitolo per noi fondamentale: Strategie di partecipazione e coinvolgimento.

Nell'articolo che ho citato Bergonzoni scrive: ***"Non vedo la luce in fondo al tunnel, ma devo diventare quella luce dentro al tunnel"****.*

Questo è lo spirito che spero cogliate nei contenuti di questo bilancio sociale e nel cammino che siamo ancora chiamati a fare insieme.

Nico Lotta

LEGENDA

ADAFO Antenne de Dévelopment de l'Afrique Francophone Occidentale

AGIDAE Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica

AGIRE Agenzia Italiana Risposta Emergenze

AGR Attività Generatrici di Reddito

AICS Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo

AL Autorità Locali

ASVIS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

BSS Bambini/e in situazione di strada

CCP Corpi Civili di Pace

CE Commissione Europea

CEI Conferenza Episcopale Italiana

CERD Comitato per l'Eliminazione delle Discriminazioni Razziali

CFP Centro di Formazione Professionale

CGE Campagna Globale per l'Educazione

CGFAF Comitato di Gestione Fondi di Aiuto alle Famiglie

CIDU Comitato Interministeriale Diritti Umani

CINI Coordinamento Italiano Network Internazionali

CNESC Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile

CNOS Centro Nazionale Opere Salesiane

COTESR Coordination des Organisations Travaillan avec les Enfants en Situation de Rue

COMECE Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea

CRC *Convention ONU on the Rights of the Child*

CSO *Civil Society Organisation*

DBI Don Bosco International

DBN Don Bosco Network

DCTP Développement des Compétences Professionnelles Techniques

EASO European Asylum Support Office

ECHO European Commission's Humanitarian Aid and Civil Protection Department

ECG Educazione alla Cittadinanza Globale

ECOSOC Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite

EU European Union

FAP Formazione e Aggiornamento Professionale

FRA Fundamental Rights Agency

FRP Fundamental Rights Platform

GAL Gruppo di Azione Locale

GC General Comment

IECD Institut Européen de Coopération et de Développement

IUSVE Istituto Universitario Salesiano di Venezia

IMADR International Movement Against All Forms of Discrimination and Racism

LA Local Authority

MAE Ministero degli Affari Esteri (denominazione precedente)

MAECI Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (denominazione attuale)

MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (vecchia denominazione)

MDB Missioni Don Bosco

MOR Medio Oriente

ONG Organizzazione Non Governativa

ONLUS Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

ONU Organizzazione delle Nazioni Unite

OdV Organismo di Vigilanza

OSC Organizzazione della Società Civile

PDO Planning/Project and Development Office

PS Pianificazione strategica

PVS Paesi in Via di Sviluppo

RDC Repubblica Democratica del Congo

SaD Sostegno a Distanza

SaM Sostegno alle Missioni

SaV Sostegno Volontari

SCS Salesiani per il Sociale

SDB Salesiani Don Bosco

TVET Technical Vocational Education and Training

UCP Unità di Coordinamento Programmi

UE Unione Europea

UNAR Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

UNDP United Nations Development Programme

UNHCR United Nations High Commissioner for Refugees

UPC Unità di Pianificazione e Controllo

UPR Universal Periodic Review

UPS Università Pontificia Salesiana

URP Ufficio Relazioni con il Pubblico

USCS Università Cattolica del Sacro Cuore

INFORMAZIONI E DATI DI SINTESI RELATIVI AL 2019

SEDI	3 (sede centrale a Roma, sedi operative a Brescia e Venezia)
SOCI	3
PARTECIPANTI VOLONTARI	75
PRESIDI VIS	7
DONATORI ATTIVI	2.021
DONATORI SaD	324
OPERATORI PER LO SVILUPPO	45
VOLONTARI INTERNAZIONALI	13
VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	4
CORPI CIVILI DI PACE	2
LAVORATORI DIPENDENTI (complessivi nell'anno)	20
PROGETTI DI SVILUPPO[1]	71
PROGETTI DI EMERGENZA[1]	12
PAESI CON PROGETTI DI SVILUPPO[2]	19
PAESI CON PROGETTI DI EMERGENZA	5
PAESI COINVOLTI NEL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DEGLI UFFICI SALESIANI DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO (PDO)	36
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SaD	12
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SaM	21
PROGETTI DI ECG/ITALIA	7
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ON LINE	267
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE IN PRESENZA	173
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE	50
SCUOLE COINVOLTE NEI GEMELLAGGI SOLIDALI	16
TOTALE PROVENTI	11.351.745 €

[1] Nel computo sono stati contabilizzati anche interventi conclusi ma le cui attività sono proseguite con fondi residui e che pertanto hanno avuto manifestazione economica nel 2019. Inoltre da quest'anno sono stati ricompresi tutti i progetti di sviluppo, finanziati da enti pubblici e privati.

[2] Nel computo è stato inserito come 1 unità il programma PDO che ha coinvolto 34 Paesi dell'Africa sub-sahariana, 2 dei Caraibi e l'Italia.

1. IDENTITÁ, MISSION E VALORI

IL VIS IN SINTESI

Il VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo – è una associazione riconosciuta/organizzazione non governativa (ONG) nata nel 1986, iscritta nell'elenco delle organizzazioni della società civile (OSC) presso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate.

Si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale **ispirandosi al carisma di San Giovanni Bosco**; è un'agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza globale.

"***Insieme, per un mondo possibile***" indica l'intenzione di fare rete in Italia, in Europa e nel resto del mondo per migliorare le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, dei giovani in condizioni di vulnerabilità e delle loro comunità, nella convinzione che attraverso l'educazione e la formazione si possano combattere alla radice le cause della povertà estrema.

Ha lo *status* di organismo consultivo riconosciuto dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed è membro della *Fundamental Rights Platform* (FRP) dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA). È accreditato presso ECHO, la Direzione generale per gli aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione Europea.

VISION & MISSION

VISION "***Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo***".

La visione antropologica cristiana espressa nella dottrina sociale della Chiesa si sposa, da un lato, con la visione dell'uomo come soggetto di diritti, per molti tratti anticipata dallo stesso Don Bosco ed esplicata a livello internazionale nelle convenzioni delle Nazioni Unite e, dall'altro, con la visione di sviluppo umano del Premio Nobel per l'Economia Amartya Sen, dove lo sviluppo è "delle persone, attraverso le persone e per le persone": uno sviluppo che è tale solo se integrale, universale e sostenibile in senso sociale, economico, politico e ambientale, come fissato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nella nostra visione di sviluppo ci sono sia l'*empowerment* sia l'*ownership*[3] da parte di coloro per cui e con cui lavoriamo. Questo ha implicazioni importantissime per il "*come facciamo cooperazione*".

La *vision* e i valori fondamentali che ispirano l'azione del VIS hanno portato l'organismo ad adottare un approccio metodologico orientato all'ampliamento delle capacità individuali e sociali, nella duplice prospettiva di contribuire alla costruzione e al rafforzamento sia delle

[3] Con il termine *empowerment* viene indicato un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale. Con *ownership* si fa riferimento al "sentire propri i risultati", quale frutto del percorso di *empowerment* proprio e del proprio gruppo/Paese di appartenenza.

capacità dei titolari di diritti (*rights-holders*) di rivendicare e godere dei propri diritti fondamentali (*capacities for empowerment*), sia delle capacità dei titolari dei correlati doveri (*duty bearers*) di adempiere ai loro obblighi (*capacities for accountability*).

MISSION "***Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani più svantaggiati e vulnerabili, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti***".

Alle attività di cooperazione il VIS affianca una costante azione di sensibilizzazione, informazione, formazione ed educazione alla cittadinanza globale, nonché un intenso lavoro di *advocacy* in rete con altre realtà, così da intervenire su coloro che sono individuati quali *decision makers* e promuovere nel medio e lungo periodo un cambiamento sociale.

STAKEHOLDER

Gli *stakeholder* sono tutti i soggetti interni ed esterni ad un'organizzazione portatori di interessi, diritti e aspettative legittime, collegati pertanto a vario titolo all'operato dell'organizzazione stessa e agli effetti da questa determinati. Di seguito sono indicati quelli che sono ritenuti i principali *stakeholder* del VIS nel 2019, aggregati in diverse categorie sulla base della loro relazione con la *mission* dell'organizzazione.

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL VIS IN ITALIA:

- Società civile
- Insegnanti ed educatori
- Giornalisti e avvocati
- Operatori sociali
- Studenti della formazione specialistica e universitaria
- Giovani

GRUPPI TARGET DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE:

- Gruppi *target* in Italia
- Gruppi *target* nei Paesi in via di

VIS

SOGGETTI CHE A DIVERSO TITOLO OPERANO PER IL VIS

- Soci
- Partecipanti volontari e presidi
- Volontari internazionali
- Operatori per lo sviluppo
- Personale del servizio civile nazionale all'estero
- Operatori corpi civili di pace
- Personale diretto e indiretto nei Paesi in via di sviluppo
- Personale retribuito operante in Italia

IL MONDO SALESIANO

- Direzione Generale della Congregazione Salesiana
- Ispettorie salesiane in Italia e nel mondo
- Enti salesiani italiani
- Comunità salesiane nei Paesi in via di sviluppo
- Reti di ONG internazionali di ispirazione salesiana

PARTNER E RETI

- Partner locali degli interventi nei Paesi in via di sviluppo
- Reti di rappresentanza, di confronto e di operatività in Italia, Europa e nei Paesi *target*

SOSTENITORI

- Donatori privati singoli, famiglie e formazioni sociali
- Imprese sostenitrici e/o partner
- Finanziatori istituzionali pubblici e privati
- Organizzazioni internazionali

RELAZIONE TRA IL VIS E LA CONGREGAZIONE SALESIANA

Nella propria azione il VIS si ispira al "sistema preventivo" di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana, come espressamente indicato nello statuto dell'organismo che continua a riconoscere al Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS), ente che lo ha promosso nel 1986, un ruolo di "garanzia" di questa ispirazione.

Relazioni VIS e Salesiani in Italia

La base associativa del VIS è costituita da tre enti salesiani: Fondazione Don Bosco nel Mondo, Missioni Don Bosco (che contribuisce anche alla co-progettazione e al co-finanziamento di alcuni interventi) e CNOS, quest'ultimo non più come ente promotore, ma come socio ordinario (cfr. paragrafo "Base associativa").

Il VIS collabora con diversi enti salesiani in Italia, tra cui:
- la Federazione SCS - Salesiani per il Sociale - negli ambiti del servizio civile nazionale, della progettazione delle attività educative in Italia e delle attività svolte a favore dell'integrazione dei migranti;
- lo IUSVE - Istituto Universitario Salesiano di Venezia - e l'UPS - Università Pontificia Salesiana - nella realizzazione di attività formative, progettuali e di *stage*;
- il CNOS-FAP per la realizzazione nei Paesi *partner* di programmi di formazione professionale e per l'inserimento dei migranti nei programmi di formazione in Italia attraverso l'esperienza dei corridoi umanitari.

Attraverso i propri presidi territoriali il VIS ricerca il dialogo costante e la sinergia operativa con l'animazione missionaria delle Ispettorie salesiane italiane.

Relazioni VIS e Salesiani nel mondo

La programmazione, lo studio e l'implementazione dei progetti di sviluppo o di emergenza dell'organismo vengono realizzati congiuntamente con le Ispettorie e le opere locali.

il VIS fa da "ponte" e svolge un ruolo di garanzia tra i donatori e le comunità salesiane nel mondo nei progetti di SaD – Sostegno a Distanza e collega i benefattori e le comunità salesiane beneficiarie nel SaM - Sostegno alle Missioni.

il VIS fa parte del DBN - Don Bosco Network, una rete internazionale di ONG di ispirazione salesiana e, in generale, svolge un ruolo "tecnico" attivo all'interno della Famiglia Salesiana (negli ambiti ad es. della formazione basata sui diritti umani e delle tecniche di *advocacy*), collaborando anche con il Don Bosco International (DBI, Bruxelles) e altre organizzazioni accreditate presso le Nazioni Unite, come Salesian Missions di New Rochelle (USA) e l'Istituto internazionale Maria Ausiliatrice di Ginevra.

BASE ASSOCIATIVA

- CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane
- MDB - Missioni Don Bosco
- Fondazione Don Bosco nel Mondo

Nel 2019 uno dei soci, Missioni Don Bosco, ha contribuito alla co-progettazione e al co-finanziamento di alcuni interventi.

GOVERNO

Lo statuto dell'associazione prevede i seguenti organi sociali: Assemblea dei soci, Assemblea dei partecipanti volontari, Comitato Esecutivo, Presidente, Vicepresidenti, Collegio dei revisori dei conti.

Assemblea dei soci

All'Assemblea dei soci spettano (in sede ordinaria) l'elezione dei componenti degli organi amministrativi e di controllo (a esclusione di un Vicepresidente e di due componenti del Collegio dei revisori, la cui elezione è di competenza dell'Assemblea dei partecipanti volontari), l'approvazione della relazione annuale del Presidente e dei bilanci annuali preventivi/consuntivi, la definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell'associazione, la delibera circa eventuali quote integrative alla quota associativa annuale.

All'Assemblea partecipano, con diritto di voto, i soci in regola col versamento delle quote associative nonché, senza diritto di voto se non soci, i membri del Comitato Esecutivo e i componenti del Collegio dei revisori.

ASSEMBLEE SOCI TENUTESI NEL 2019 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

Data	Nr. presenti	% dei presenti rispetto agli aventi diritto
04/05/19	3 (personalmente)	100%

Nel corso del 2019, oltre all'approvazione dei bilanci e della relazione annuale del presidente sullo stato dell'associazione, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'ammissione di tre nuovi partecipanti volontari.

Assemblea dei partecipanti volontari

I partecipanti volontari (75 in totale) sono persone fisiche ed enti senza scopo di lucro che si impegnano a condividere le finalità e i principi statutari del VIS e a realizzarli operando nelle strutture operative dell'associazione (in particolare attraverso i presidi), volontariamente e con spirito di gratuità. L'Assemblea dei partecipanti volontari elegge uno dei Vicepresidenti e due componenti (tra cui il Presidente) del Collegio dei revisori (ovvero il revisore unico nel caso in cui i soci scelgano questa opzione), formula e sottopone al Comitato Esecutivo proposte di azione e organizzative, elaborando in particolare piani di coordinamento delle attività sul territorio.

ASSEMBLEE PARTECIPANTI VOLONTARI TENUTESI NEL 2019 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

Data	Nr. presenti	% dei presenti rispetto agli aventi diritto
4-5 maggio	26 (personalmente e per	35%

	delega)	
9-10 novembre	21 (personalmente e per delega)	28%

A maggio l'Assemblea dei partecipanti volontari ha verificato l'attuazione del piano di coordinamento nazionale approvato nel 2018 condividendo le iniziative promosse dai vari presidi, che hanno manifestato la necessità di un maggior coordinamento e supporto tecnico da parte della sede centrale. Nel tradizionale appuntamento formativo di novembre (tenutosi a Torino Valdocco) si è riflettuto, con il contributo anche di esperti esterni, sulla tematica "Lo sviluppo è il nuovo nome della pace", utile a inquadrare l'impegno associativo nel più ampio contesto storico attuale.

Comitato Esecutivo

Cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione in conformità alle scelte programmatiche e ai piani annuali deliberati dall'Assemblea dei soci. È composto da: Presidente (firma sociale e rappresentanza legale), due Vicepresidenti, un Tesoriere e uno (o tre) Consiglieri.

Secondo le previsioni dello statuto, i suoi componenti, che devono essere soci o partecipanti volontari, sono eletti dall'Assemblea dei soci (a eccezione di uno dei due Vicepresidenti che viene eletto dall'Assemblea dei partecipanti volontari), durano in carica quattro anni e sono rieleggibili (salvo il limite di due mandati consecutivi previsto per la carica di Presidente).

Il Comitato Esecutivo si riunisce di norma una volta al mese per un'intera giornata. Nel 2019 gli incontri sono stati 11.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL 31/12/2019				
Nome e carica	**Anzianità di carica e data di prima nomina**	**Professione**	**Ruoli di governo o controllo svolti in altre organizzazioni**	**Deleghe**
Nico Lotta **Presidente**	novembre 2013	Ingegnere		Rapporti con espatriati, rappresentanza nelle reti
Michela Vallarino **Vicepresidente**	novembre 2013	Avvocato		Advocacy e formazione, rendicontazione sociale e codice etico
Francesco Mele **Vicepresidente**	novembre 2017	Archeologo		Rapporti con partecipanti volontari e presidi territoriali, campagne, rapporti con l'animazione missionaria italiana
Alessandro	novembr	Impiegato	Tesoriere DBN	Amministrazione,

Brescia **Tesoriere**	e 2013			risorse umane e servizi generali
Giampietro Pettenon **Consigliere**	novembre 2017	Religioso salesiano	Presidente e legale rappresentante dell'ente Missioni Don Bosco	Migrazioni, raccolta fondi e comunicazione, rapporti con Ispettorie estere
Agostino Sella **Consigliere**	novembre 2013	Amministratore di enti non profit	Presidente dell'impresa sociale Don Bosco 2000, amministratore di Sicilia Intorno s.r.l	Migrazioni, progetti migrazioni & sviluppo
Giovanni Oreste Maria Vaggi **Consigliere**	novembre 2013	Professore universitario	Direttore master Università di Pavia in Cooperazione allo Sviluppo	Progetti e pianificazione strategica pluriennale, rapporti con enti cooperazione decentrata

Nel 2019 l'organo collegiale ha deliberato in materia di ordinaria e straordinaria amministrazione, tra l'altro approvando la programmazione annuale e implementando il sistema di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 con nuove procedure di *internal audit* e prevenzione frode e corruzione e *policy* sui reclami e meccanismi di risposta.

I singoli componenti hanno supervisionato le aree/i processi loro assegnati, veicolando le informazioni da e verso il Comitato Esecutivo ed esponendo le questioni sulle quali quest'ultimo è stato chiamato a prendere decisioni e hanno anche supportato il Presidente nella rappresentanza dell'organismo in occasione di incontri ed eventi.

Il costo totale di funzionamento del Comitato Esecutivo nel 2019 è stato pari a euro 96.884 di cui 78.914 per indennità di carica e 17.970 per rimborsi di viaggio, vitto e alloggio. In realtà da parte di alcuni componenti è stata espressa la volontà di devolvere la propria indennità per le finalità istituzionali dell'ente, per un importo totale di 49.000 euro (di cui 6.000 relativi all'anno precedente) che sono stati contabilizzati a bilancio come offerte istituzionali.

Collegio dei revisori dei conti

Ha il compito di vigilare sulla gestione economica, patrimoniale e finanziaria, esaminare il bilancio preventivo e consuntivo, controllare le scritture contabili. Da statuto il Collegio è composto da tre membri effettivi (due dei quali, tra cui il Presidente, nominati dall'Assemblea dei partecipanti volontari e uno dall'Assemblea dei soci), che rimangono in carica quattro anni, salva la possibilità per l'Assemblea dei soci di optare per un revisore unico.

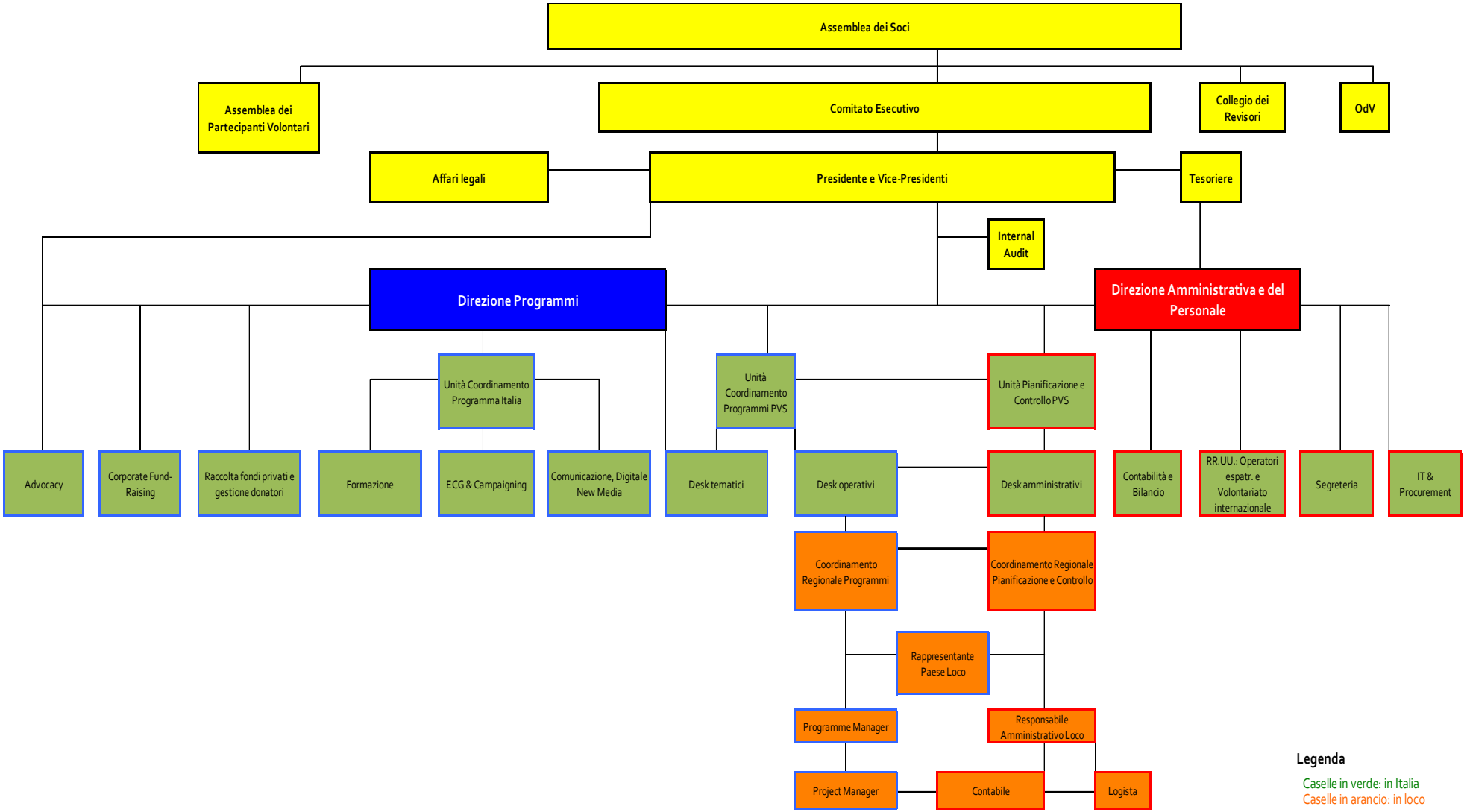
Nel 2019 il Collegio si è riunito 5 volte per i controlli statutariamente previsti.

Nome	Data prima	Titolo di studio	Professione

	nomina		
Stefano Lottici **Presidente**	novembre 2012	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista abilitato e iscritto al registro dei revisori legali
Andrea Foschi **Componente**	novembre 2012	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista abilitato e iscritto al registro dei revisori legali
Fabio Dario **Componente**	novembre 2017	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista abilitato e iscritto al registro dei revisori legali
Rosario Balsamo **Membro supplente**	novembre 2017	Laurea in Giurisprudenza	Avvocato
Adriano Isoardi **Membro supplente**	novembre 2017	Diploma di Istituto Tecnico Industriale	Impiegato

Nel 2019 il costo totale del Collegio dei revisori dei conti è stato di euro 27.621, di cui 25.376 per indennità di carica e 2.245 per rimborsi trasferte.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA


Assemblea dei Soci
Assemblea dei Partecipanti Volontari
Comitato Esecutivo
Collegio dei Revisori
OdV
Affari legali
Presidente e Vice-Presidenti
Tesoriere
Internal Audit
Direzione Programmi
Direzione Amministrativa e del Personale
Unità Coordinamento Programma Italia
Unità Coordinamento Programmi PVS
Unità Pianificazione e Controllo PVS
Advocacy
Corporate Fund-Raising
Raccolta fondi privati e gestione donatori
Formazione
ECG & Campaigning
Comunicazione, Digitale New Media
Desk tematici
Desk operativi
Desk amministrativi
Contabilità e Bilancio
RR.UU.: Operatori espatr. e Volontariato internazionale
Segreteria
IT & Procurement
Coordinamento Regionale Programmi
Coordinamento Regionale Pianificazione e Controllo
Rappresentante Paese Loco
Programme Manager
Responsabile Amministrativo Loco
Project Manager
Contabile
Logista
Legenda
Caselle in verde: in Italia
Caselle in arancio: in loco

L'organizzazione a matrice del VIS si sviluppa su due filiere Programmi, tre Unità operative e quindi singole Aree di attività/funzionali, così come rappresentate nell'organigramma.

Direzione Programmi (G. Antonelli):
- Unità Coordinamento Programmi PVS (R. Giannotta), cui fanno riferimento i *desk* tematici e operativi presso la sede (E. Chiang, V.I. Dante, I. Toscano, Chiara Lombardi), e i Coordinatori regionali programmi nei Paesi *partner*;
- Unità Coordinamento Programma Italia (L. Cristaldi), a cui fanno capo le Aree di attività *Formazione* (G. Petrina), *Educazione alla cittadinanza globale e Campaigning* (L. Cristaldi, M. C. Ranuzzi), e *Comunicazione, Digital e New Media* (I. Nava, Claudia Lombardi);
- Area di attività *Advocacy* (B. Terenzi – E. Colombatti);
- Area di attività *corporate fund-raising, raccolta fondi e gestione donatori privati* (L. Basile e S. Tornatore).

Direzione Amministrazione e Personale (G. Catania):
- Unità Pianificazione e Controllo PVS (A. Zaffuto), coadiuvato dai *desk* amministrativi di sede (V. Ndoj, E. Chiang e F. Gentile) e dai Coordinamenti regionali pianificazione e controllo nei PVS;
- Area funzionale *Contabilità e bilancio* (V. Di Pietrantonio, R. Collabolletta),
- Area funzionale *Risorse umane* (L. Corraini per gli operatori espatriati, V. Barbieri per il volontariato internazionale);
- Area funzionale *Segreteria* (S. Costantini, S.B. Tulli), IT (in *outsourcing*) *& Procurement.*

Il sistema di gestione del VIS, varato nel 2018 dal Comitato Esecutivo, è costituito non solo dalle procedure interne aggiornate per ogni ambito operativo e gestionale della ONG, ma anche dal modello organizzativo elaborato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, per il quale è stato nominato un apposito Organismo di Vigilanza (OdV) composto dai seguenti membri: Marco Faggioli (Direttore di Missioni Don Bosco Onlus), Fabio Dario (Dottore Commercialista, componente del Collegio dei revisori) e Rosario Balsamo (Avvocato/partecipante volontario, che presiede l'Organismo).

Nel 2019 il sistema di gestione è stato aggiornato in alcune delle sue procedure costitutive: *Procurement*, *Internal Audit e Prevenzione Frode e Corruzione, Linee Guida dei Social Media e impiego e-mail*, nonché alcuni specifici protocolli di sicurezza Paese. È stato avviato un processo orientato all'aggiornamento del Codice di condotta e all'elaborazione di importanti *policy* e procedure afferenti la *child-safeguarding* e la prevenzione di abusi, molestie e altre condotte lesive della dignità personale. Tali aggiornamenti sono indispensabili per accrescere l'*accountability* del VIS e per soddisfare gli standard previsti dai principali donatori istituzionali internazionali e, in particolare, per il rinnovo del *Framework Partnership Agreement* con ECHO in scadenza nel 2020.

Nel 2019 è stato adottato un nuovo *software* gestionale *web-based* per la gestione economico-contabile, composto da tre moduli che utilizzano la stessa base dati e che dialogano tra loro, riepilogando i risultati a livello di contabilità generale: Co.Ge, modulo per la gestione della contabilità generale, RENDI modulo per la gestione degli interventi progettuali e la loro rendicontazione ai donatori, e GIVE modulo per la gestione del database donatori e delle donazioni. A livello Paese, l'accesso al modulo RENDI è garantito attraverso *browser web*, tramite la creazione di un ambiente-Paese in cui vengono riepilogati tutti gli interventi progettuali in essere, con un flusso delle informazioni bi-direzionale (da sede a *loco* e viceversa). Il modulo GIVE consente la gestione delle donazioni e delle anagrafiche dei donatori, con funzioni automatizzate di *import* delle donazioni stesse dai canali bancari e postali ai fini della contabilizzazione, e funzioni di analisi dei *trend* di donazione che permettono di realizzare campagne di raccolta fondi

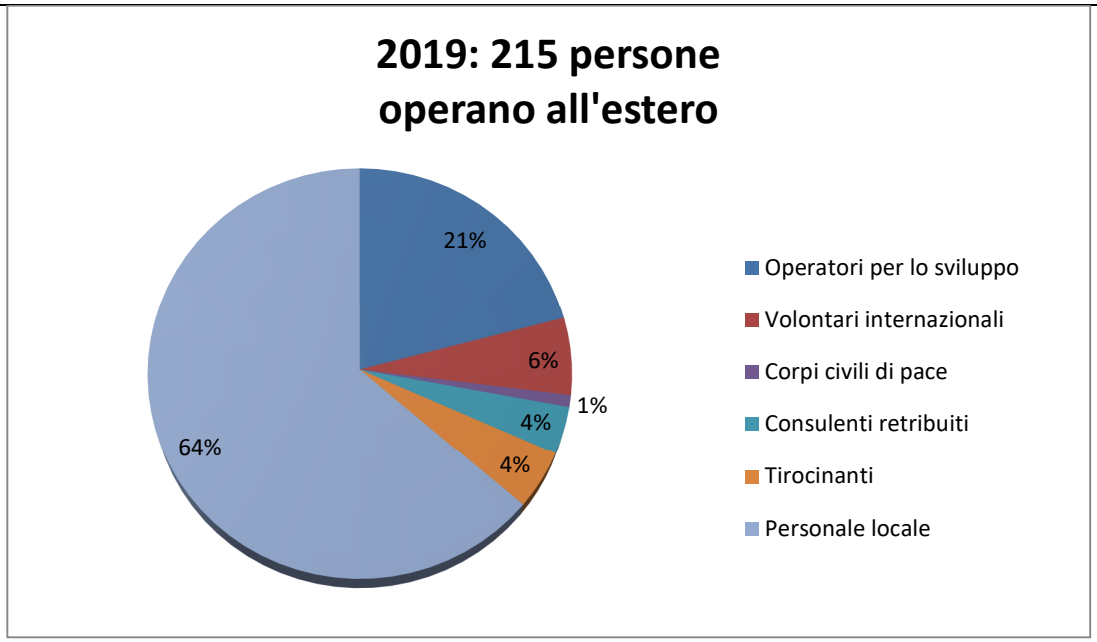
mirate.

Tra i miglioramenti ottenuti possiamo sicuramente individuare quello di un più accurato monitoraggio dei costi e della gestione finanziaria, in tempi notevolmente contenuti rispetto al passato, oltre alla dematerializzazione dei documenti giustificativi a supporto delle contabilità locali. L'adozione di questa piattaforma consentirà, a regime, di velocizzare e automatizzare numerose operazioni ripetitive di natura contabile, molto onerose in termini di impiego di ore lavorative.

LE PERSONE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

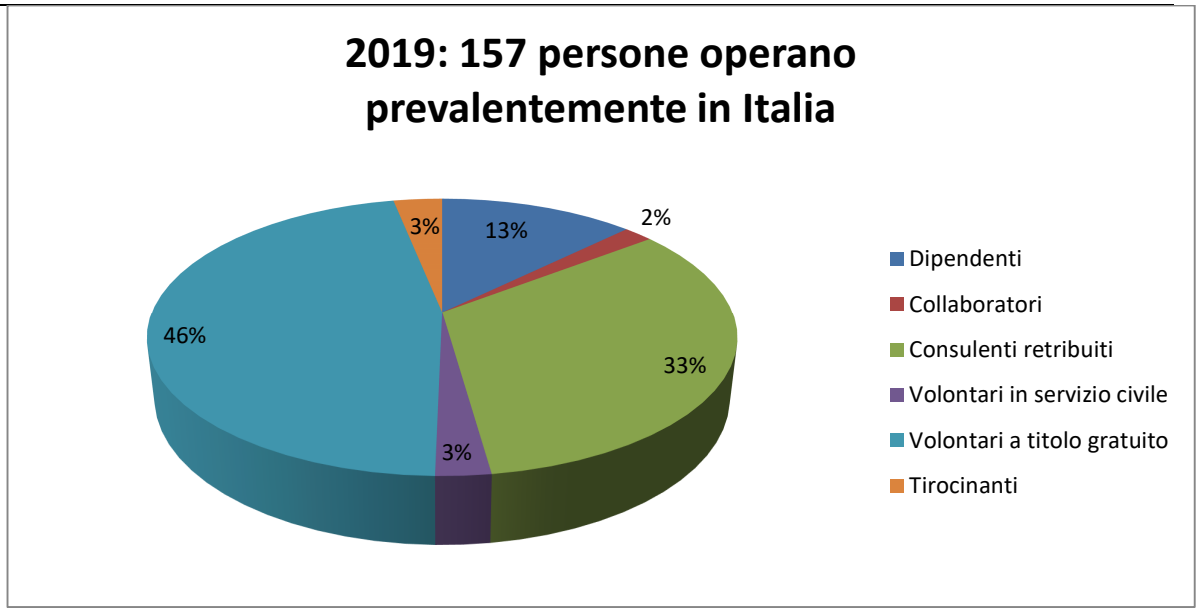
Per la realizzazione delle sue attività il VIS si avvale della collaborazione di persone che operano sia in Italia che all'estero. In entrambi i casi si tratta di persone che lavorano in forma retribuita o a titolo gratuito come volontari, o tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi.

	2019	2018	2017
Persone che operano all'estero			
Operatori per lo sviluppo	45	49	46
Volontari internazionali	13	14	10
Volontari in servizio civile universale all'estero	0	7	16
Corpi civili di pace	2	2	3
Consulenti retribuiti	8	12	7
Tirocinanti	10	11	7
Personale locale	137	ND.	ND.
Totale estero	**215**	**95**	**89**



	2019	2018	2017
Persone che operano prevalentemente in Italia			
Dipendenti	20	22	19
Di cui a tempo indeterminato	*19*	*21*	*18*
A tempo determinato	*1*	*1*	*1*
Collaboratori	3	2	5
Consulenti retribuiti	52	44	40
Volontari in servizio civile	4	0	0
Volontari a titolo gratuito	73	73	73
Tirocinanti	5	4	2

Totale Italia	**157**	**145**	**139**



Persone che operano all'estero

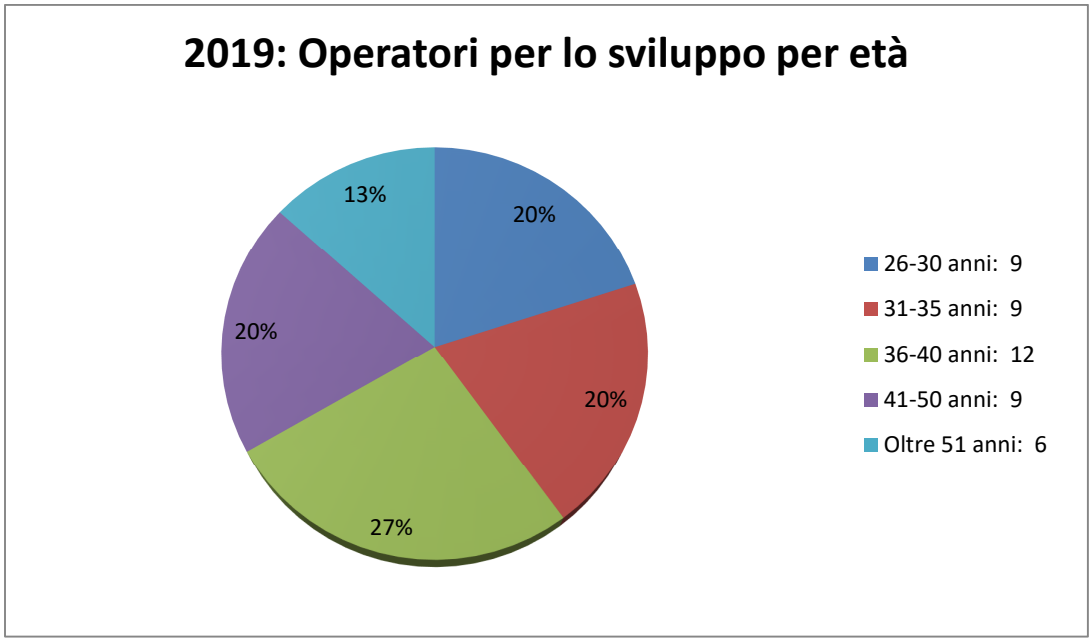
In linea con la legge per la cooperazione internazionale (legge 125/2014), il VIS inquadra coloro che prestano servizio nei suoi progetti di cooperazione internazionale nelle seguenti figure:

- Operatori per lo sviluppo
- Volontari internazionali

Il personale espatriato del VIS è costituito da persone, per lo più di nazionalità italiana, che si inseriscono nei progetti di sviluppo con le loro competenze umane e professionali e che lavorano in sinergia con i *partner* dell'organismo e con il personale locale per lo sviluppo umano della popolazione beneficiaria del progetto, diventando quindi i rappresentanti del VIS nel Paese in cui operano.

Le due categorie sopra specificate si differenziano per il diverso inquadramento contrattuale in quanto **gli operatori per lo sviluppo instaurano con l'organismo un rapporto di lavoro mentre i volontari internazionali offrono la propria professionalità per scelta vocazionale a titolo gratuito** nell'ambito di progetti e iniziative specifici.

Operatori per lo sviluppo: nel 2019 sono stati attivi - in 13 Paesi - 45 operatori, 23 uomini e 22 donne, di età compresa tra i 27 e i 71 anni.

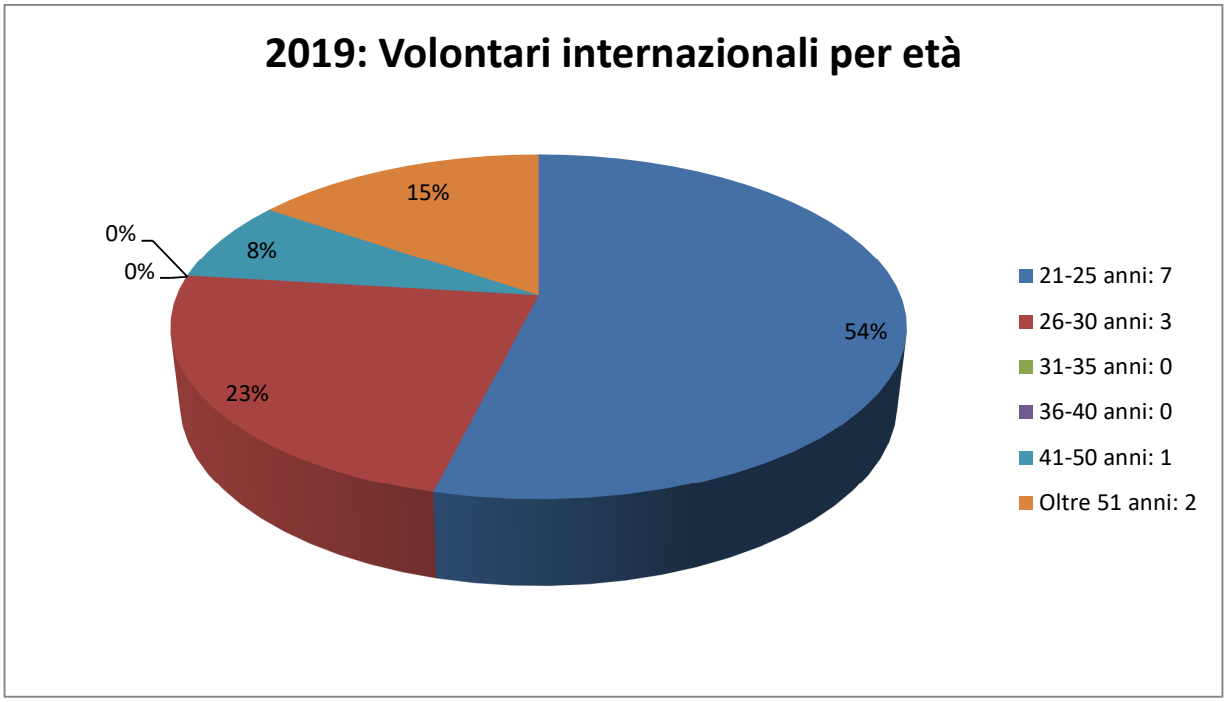


I contratti attivi sono stati 48 (la stessa persona può essere stata titolare di due contratti a seconda dell'incarico) così suddivisi:

Tipologia dei contratti stipulati	
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'estero	43
Incarichi di consulenza	5
Durata della collaborazione	
Contratti attivi per tutto l'anno	15
Contratti nuovi stipulati nell'anno	13
Contratti chiusi nel corso del 2019	12
Contratti attivati e chiusi nello stesso anno	8

17 operatori hanno lavorato tutto l'anno.

Volontari internazionali: nella pianificazione strategica approvata nell'Assemblea dei soci di novembre 2017 è evidenziato, tra gli obiettivi prioritari da sviluppare nel triennio 2018-2020, l'ambito del volontariato nazionale e internazionale, come proposta educativa e formativa multiforme. Nel 2019 sono stati attivi - in 7 Paesi - 13 volontari internazionali, che partecipano a titolo gratuito a questo tipo di esperienza: 2 uomini e 11 donne, di età compresa tra i 21 e i 74 anni. Per 5 di loro il VIS si è fatto carico della copertura assicurativa.



Per questa iniziativa particolare rilievo ha la collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore (USCS) nell'ambito del *Charity Work Program*: il VIS ha accolto, presso le proprie sedi locali di Tambacounda in Senegal, di Ashaiman in Ghana e di Koplik in Albania, 6 studenti dell'UCSC che hanno collaborato all'attuazione dei progetti in qualità di volontari.

Corpi civili di pace: il 24 giugno 2019 sono entrati in servizio all'estero 2 Corpi civili di pace (CCP) inseriti nel progetto *Seeds for peace: insieme per promuovere pace e giustizia sociale a Masafer Yatta e Wadi Fukin'* in Palestina. È il secondo anno che il VIS partecipa all'iniziativa dei CCP che il Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile sta realizzando in via sperimentale. Significativa per questa esperienza la formazione pre-partenza che il VIS ha realizzato in maniera congiunta con tutti gli enti CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile) e che coinvolto 82 CCP.

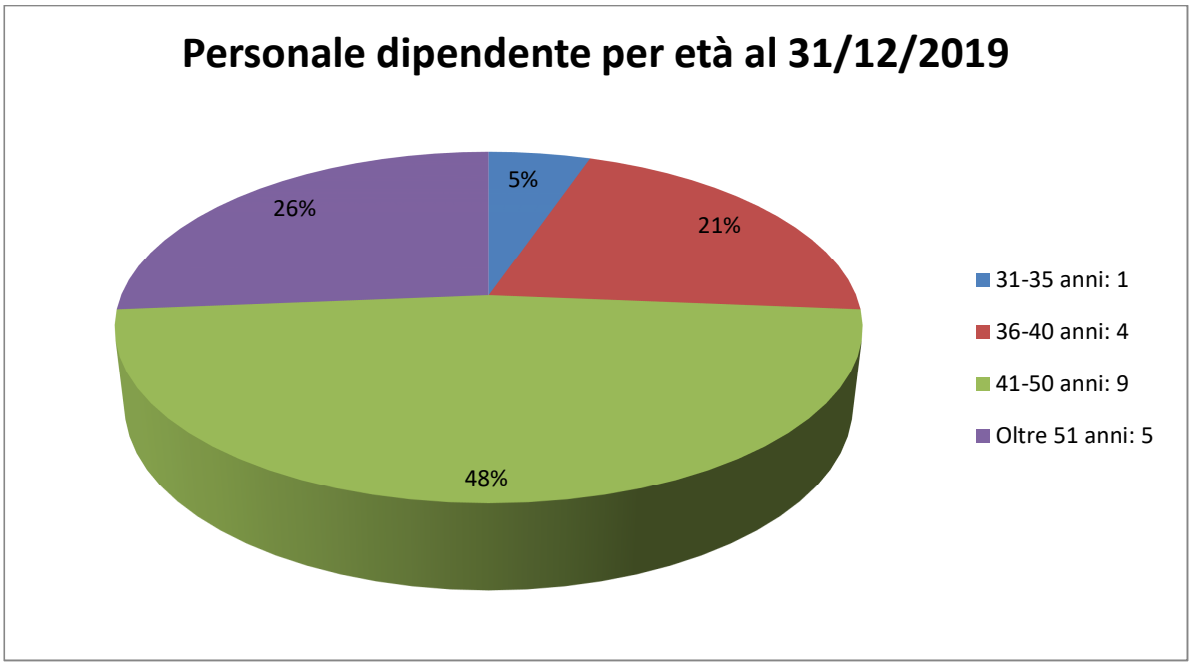
Consulenti retribuiti: il VIS nel 2019 ha usufruito di 4 consulenti retribuiti specializzati per le attività all'estero.

Tirocinanti: il VIS nel 2019 ha accolto in totale 10 tirocinanti, di cui 9 nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione (IUSS – Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Università di Pavia; IUSVE - Istituto Universitario Salesiano di Venezia; Università Alma Mater di Bologna; Università di Firenze; Pontificia Università Lateranense) e 1 nell'ambito del programma Torno Subito finanziato dalla regione Lazio. I tirocinanti sono stati inseriti in progetti in Bolivia, Ghana, Palestina, Senegal, Albania.

Personale locale: per la realizzazione dei progetti all'estero opera anche personale locale retribuito, assunto con contratto direttamente dal VIS o, come avviene prevalentemente, dai *partner* locali (ad esempio dalle comunità salesiane). Il personale del VIS ammonta a 137 persone, ma si rileva che quello contrattualizzato direttamente dai *partner* locali è significativamente più numeroso.

Persone che operano in Italia

Dipendenti: il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato secondo il **contratto nazionale AGIDAE**. Nel corso del 2019 si è concluso il rapporto di lavoro con 1 dipendente con contratto a tempo determinato. Al 31/12/2019 il personale dipendente risulta essere composto da 19 persone tutte a tempo indeterminato. Il personale dipendente è prevalentemente femminile (15 su 19, pari al 73,68%) e con un livello di scolarizzazione elevato (15 su 19 hanno un titolo di studio universitario). La fascia d'età va dai 34 ai 57 anni, con una preponderanza nella fascia 41-50 anni (47,37%).



Collaboratori coordinati e continuativi: nel 2019 sono stati complessivamente 3, 2 donne e 1 uomo. Nel corso dell'anno è stato stipulato un nuovo contratto che si è concluso il 31/12/2019. A conclusione del 2019 erano pertanto attivi 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Consulenti: trattasi di persone fisiche o studi professionali che collaborano apportando la propria competenza professionale in varie attività dell'organismo. Nel corso del 2019 il VIS ha collaborato con 52 consulenti, alcuni dei quali impegnati in più progetti/attività.

Volontari in servizio civile: il 20 gennaio 2019 sono entrati in servizio 4 volontari in servizio civile presso la nostra sede di Roma. Si sono affiancati allo *staff* a supporto delle attività dell'Unità Coordinamento Programma Italia e dell'Unità Coordinamento Programmi PVS.

Volontari a titolo gratuito in Italia: i volontari VIS in Italia sono coloro che operano a titolo gratuito soprattutto nell'ambito dei presidi territoriali (in passato "comitati territoriali"), prevalentemente per attività di sensibilizzazione, formazione e raccolta fondi.

Tirocinanti: presso la sede di Roma nel 2019 sono stati accolti 5 tirocinanti. Quattro di loro sono stati inseriti nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione: Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Pavia, Università La Sapienza di Roma, Luiss. Il quinto nell'ambito del programma Torno Subito finanziato dalla regione Lazio.

Infortuni e contenziosi: nel 2019 non si sono verificati infortuni sul lavoro né in Italia né all'estero. Non si sono verificati contenziosi in materia di salute e sicurezza sul lavoro o in materia di rapporti di lavoro né in Italia né all'estero.

Altre informazioni rilevanti: la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti (calcolata sulla base della retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta) è pari al rapporto 1:2,04 e quindi l'ente rispetta il parametro previsto dall'art. 16 del Codice del terzo settore (1:8).

Ricorso a contratti di *outsourcing* e personale distaccato: la funzione di gestione e manutenzione del sistema informatico è stata affidata a una società esterna nel 2016 e tale rapporto è proseguito anche nel 2019; la funzione di comunicazione digitale è anch'essa affidata a una società specializzata, tramite il distacco di una risorsa dedicata.

Formazione del personale

L'anno 2019 è stato caratterizzato dall'introduzione di un nuovo gestionale, sia per la sede che per il *loco*. Sono state pertanto erogate 6 sessioni di formazione in presenza, presso la sede, da parte della società fornitrice del *software*, al fine di perfezionare l'utilizzo del gestionale, con riferimento specifico alla gestione amministrativa dei progetti (RENDI), mentre l'Unità Pianificazione e Controllo si è occupata di seguire direttamente la formazione degli operatori amministrativi *in loco*.

Sul versante GIVE, il modulo del *software* che gestisce il database donatori e le donazioni, sono state erogate 2 sessioni formative mirate a istruire gli operatori delle Aree di attività di Raccolta Fondi e Comunicazione all'utilizzo della sezione comunicazione e *newsletter*.

Nel corso del 2019, un *desk* tematico ha partecipato ad un corso di alta formazione in diritti umani dal titolo "Il ruolo delle donne nei processi di pace e nella mediazione dei conflitti per la tutela dei diritti umani", della durata di 10 giornate oltre a 2 giornate di *workshop*.

Complessivamente, nel corso dell'anno 2019, 41 persone hanno partecipato a 20 eventi formativi.

CONTENZIOSI

Nel corso del 2019 non si sono verificati contenziosi, né in Italia né all'estero.

2. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO ED EMERGENZA

DOVE SIAMO NEL MONDO

Quadro riepilogativo

PRIORITÀ STRATEGICHE, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E RISULTATI OPERATIVI

Il VIS, in coerenza con la pianificazione strategica 2018-2020[4] (PS 2018-20) approvata dall'Assemblea dei soci del 04/11/2017, intende raggiungere gli obiettivi della sua *mission* in modo sempre più integrato e innovativo nel contesto di un mondo in continuo cambiamento. La finalità istituzionale permane quella della promozione dello sviluppo e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un *focus* particolare sulle bambine, sui bambini e sui giovani più svantaggiati e vulnerabili. Il documento di pianificazione illustra gli obiettivi strategici, le priorità tematico settoriali e i caratteri fondamentali dell'azione dell'organismo e può essere presentato attraverso la seguente info-grafica.

[4] Il documento è disponibile su http://www.volint.it/vis/sites/default/files/pianificazione-strategica-201820low.pdf

VISION

Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo.

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

MISSION

Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani più svantaggiati e vulnerabili, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti

PRIORITÀTEMATICO SETTORIALI

EDUCAZIONE, FORMAZIONE E INSERIMENTO SOCIO-PROFESSIONALE

CHILD AND YOUTH PROTECTION

AMBIENTE

RAFFORZAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETA CIVILE

MIGRAZIONE E SVILUPPO

OBIETTIVO 1 – Promuove le condizioni in cui ogni persona possa esercitare liberamente i propri diritti

OBIETTIVO 2 – Promuove un'educazione di qualità, inclusiva, equa e libera

OBIETTIVO 3 – Promuove un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale

OBIETTIVO 4 – Promuove opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili

OBIETTIVO 5 – Promuove opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati

OBIETTIVO 6 – Promuove il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni

OBIETTIVO 7 – Promuove il volontariato nazionale ed internazionale, come proposta educativa e formativa multiforme

OBIETTIVO 8 – Diventa voce di bambine, bambini e giovani vulnerabili

La finalità dello sviluppo umano e sostenibile viene perseguita dall'organismo ponendosi alcuni obiettivi strategici (definiti attraverso una visione fondata sui diritti umani) e operando prioritariamente nell'ambito di cinque settori: l'educazione, la formazione e l'inserimento socio-professionale, il rafforzamento degli attori della società civile locale (innanzitutto dei nostri *partner*), la protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili, la valorizzazione programmatica del collegamento tra migrazioni e sviluppo, nonché - in modo trasversale - la tutela dell'ambiente.

Funzionali a tale processo sono considerate le azioni di rafforzamento della sinergia istituzionale e operativa con gli altri attori salesiani della solidarietà in Italia (in particolare Missioni Don Bosco), lo sviluppo del radicamento dell'organismo nel territorio nazionale attraverso i presidi e i partecipanti volontari e la messa a regime di una struttura organizzativa e di un sistema di gestione in grado di assicurare gli standard e le *performance* di *accountability* e di efficacia richiesti dai principali donatori internazionali e dalle attuali tendenze della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Dal punto geografico, la PS 2018-20 conferma il *trend* di concentrazione degli interventi che aveva caratterizzato l'azione del VIS negli ultimi 10 anni, stabilendo alcuni Paesi *partner* come prioritari, ove cioè investire con programmi finanziati dai principali donatori istituzionali, costituire uffici-Paese con personale espatriato ed elaborare strategie programmatiche.

La programmazione operativa e finanziaria del 2019 evidenziava una sostanziale conferma delle priorità tematico-settoriali identificate dalla PS 2018-20, richiedendo la crescita soprattutto degli interventi integrati orientati alla prevenzione della migrazione irregolare e allo sviluppo locale, il ricorso a strumenti e modalità innovative per rendere accessibili risorse finanziarie, tecniche e *know-how* utile ai gruppi *target*, nonché l'approfondimento delle azioni di *protection* e di supporto psico-sociale per bambine e bambini e per le comunità più vulnerabili. Per quanto concerne gli interventi di emergenza, fondati come di consueto su un approccio "*linking relief and rehabilitation to development*", la programmazione considerava come prioritarie le aree dell'Africa occidentale ed orientale e la Palestina, ove condurre azioni di *livelihood support*, di accrescimento della resilienza, di sostegno alle comunità di rifugiati e di prevenzione della migrazione irregolare dei gruppi e nelle regioni più a rischio.

Il bilancio programmatico del 2019 risulta in linea con le suddette previsioni in termini di obiettivi perseguiti e di risultati ottenuti, poiché le iniziative condotte nel corso dell'anno e quelle presentate ed approvate dai principali donatori pubblici e privati rispecchiano le linee-guida preventivate. Lasciando l'approfondimento alle schede specifiche seguenti, appare in questa sede opportuno evidenziare:

- il consolidamento delle azioni progettuali in Etiopia, Senegal, Gambia, Mali e Nigeria, soprattutto nel settore migrazioni e sviluppo, sia attraverso progetti di lungo periodo sia con interventi di emergenza;

Via Appia Antica 126, 00179 Roma (Italia) – Tel. +39 06 516291 – Fax +39 06 51629299
vis@volint.it – www.volint.it – CF 97517930018

- l'introduzione in Ghana e Senegal dell'*expertise* progettuale già maturato nel corso degli anni passati in Albania attraverso la costituzione e il funzionamento dei fondi di sviluppo per impieghi sia individuali (d'impresa) sia comunitari (investimenti sociali);
- l'avvio di nuove azioni di sviluppo in Palestina con *focus* sullo sviluppo socio-economico, attraverso la promozione del *social business* a favore dei gruppi vulnerabili e di un nuovo progetto di emergenza di sostegno psico-sociale - nel settore educativo - delle bambine e dei bambini in alcune tra le aree più colpite dalle conseguenze dell'occupazione militare;
- il consolidamento degli interventi condotti in Eritrea, Paese con condizioni socio-politiche assai problematiche e gravissimi livelli di povertà, con possibilità di ulteriori prospettive di impegno anche nel futuro;
- il rafforzamento delle azioni in esecuzione in Albania, nel settore dello sviluppo rurale integrato, grazie soprattutto al contributo determinante di alcuni giovani locali che compongono lo *staff* e che stanno maturando una significativa esperienza nella gestione progettuale, che potrà rivelarsi assai utile per la pianificazione di nuove iniziative nel medio e lungo periodo.

Di seguito si rilevano anche le modifiche alle strategie operative prefigurate dalla PS 2018-20 ed apportate nel corso del 2019, così come i risultati effettivi differenti da quelli preventivati:

- lo scorso anno è giunta a conclusione l'*exit-strategy* dal Perù ed è stato altresì avviato il ridimensionamento della presenza e dell'impegno dell'organismo in Bolivia, Paese che è stato prioritario per decenni nella nostra programmazione. La valutazione della reale significatività della presenza VIS per i nostri *partner* locali, la considerazione che le loro priorità di azione non collimano con quelle del VIS nel Paese, nonché le gravi difficoltà registrate nel reperimento dei fondi necessari alla copertura integrale della struttura operativa e alla prosecuzione degli interventi sono fattori alla base di tale orientamento, che vedrà il suo compimento - a meno dell'emersione di nuove condizioni - nei prossimi due anni;
- l'esperienza dell'Ufficio di Coordinamento regionale Africa Grandi Laghi, sviluppata lo scorso anno per la pianificazione e gestione dei progetti in Burundi e Rep. Dem. del Congo, dopo un'approfondita analisi delle opportunità programmatiche e finanziarie *in loco* e una valutazione della significatività della presenza VIS rispetto ai nostri *partner* locali, si è al momento conclusa. I due Paesi presentano differenze notevoli sia rispetto alle effettive opportunità, sia con riferimento alle prospettive di sviluppo del partenariato (con i Salesiani e altri attori locali) e, per questo, la struttura operativa è stata ridimensionata, privilegiando per l'identificazione e la formulazione degli interventi il contributo determinante di alcune risorse umane presenti *in loco* e l'interazione diretta tra la sede centrale e gli stessi *partner*. L'evoluzione dei risultati nel medio periodo risulterà determinante per comprendere e ridefinire il *trend* dell'impegno del VIS nell'area;
- le prospettive di avviare iniziative in Siria e Libano, profilatesi già in sede di pianificazione strategica e confermate lo scorso anno, non si sono ancora realizzate. In questa fase, infatti, i *partner* locali (i Salesiani dell'Ispettoria MOR) non hanno ancora concluso la definizione delle proprie priorità strategiche nei due Paesi e devono ancora finalizzare il progetto della nuova opera salesiana a Damasco. Occorrerà pertanto attendere le risultanze di tale processo per varare la conseguente programmazione del nostro organismo;

- a differenza di quanto preventivato, non sono state approfondite né sviluppate le relazioni con il Don Bosco Tech Africa, l'organizzazione salesiana di coordinamento continentale della formazione professionale, con la quale permane una relazione positiva ma finora limitata ad alcuni contributi specifici per il suo piano di azione pluriennale;
- le attività di *follow-up* e sviluppo del programma di rafforzamento dei PDO in Africa e America Latina, da definire con l'Economato Generale e con il Dicastero delle Missioni della Congregazione Salesiana, non sono state avviate nel 2019 a causa della concomitante necessità di organizzare il Capitolo Generale della Congregazione, in programma nei primi mesi del 2020.

Rispetto al funzionamento della struttura organizzativa e tenendo conto di quanto sopra specificato, lo scorso anno hanno operato gli Uffici regionali di coordinamento dell'America Latina, con sede a Cochabamba, quello dell'Africa occidentale, con sede a Dakar, e quello dell'Etiopia con sede ad Addis Abeba. Come rilevato, l'Ufficio dei Grandi Laghi ha invece al momento cessato le proprie funzioni. Si rileva che le funzioni e responsabilità non decentrate a livello regionale sono assunte e assolte da personale presente presso la sede centrale, presso l'Unità di Coordinamento Programmi (UCP) e quella di Pianificazione e Controllo (UPC).

Infine, si evidenzia che nel corso del 2019, oltre alla prosecuzione del processo di implementazione del sistema di gestione del VIS, che comprende - tra gli altri - anche le attività di *needs-assessment* e di monitoraggio operativo e finanziario, sono state condotte alcune valutazioni esterne, intermedie e finali, di progetti in corso in Albania, Burundi e Bolivia.

Di seguito i Paesi, divisi per aree geografiche, in cui il VIS è stato attivo con progetti di sviluppo nel 2019.

Quadro di insieme progetti di sviluppo nel 2019			
Regione geografica	**Nr. Paesi**	**Nr. progetti**	**Oneri**
Africa*	12	42	5.865.455
America Latina	3	6	213.054
Medio Oriente	2	9	274.791
Europa e Italia	2	14	760.669
Totale Paesi con progetti di sviluppo attivi	**19**	**71**	**7.113.969**

* Il programma PDO è stato classificato come un unico paese in Africa in quanto 34 dei 36 Paesi coinvolti si trovano in questo continente

Di seguito i Paesi, divisi per aree geografiche, in cui il VIS è stato attivo con progetti di emergenza e ricostruzione nel 2019.

Quadro di insieme interventi di emergenza, riabilitazione e ricostruzione nel 2019			
Regione geografica	**Nr. Paesi**	**Nr. progetti**	**Oneri**
Africa	2	7	930.876
America Latina	1	2	137.306
Asia e Oceania	1	1	3.702
Medio Oriente	1	2	397.901
Totale Paesi con progetti di emergenza attivi	**5**	**12**	**1.469.784**

NOTA METODOLOGICA PER L'APPROFONDIMENTO DELLE SCHEDE PAESE: *si rileva che nelle tabelle presentate nelle pagine successive sono specificate soltanto le iniziative e le attività con oneri sostenuti superiori ad almeno 1.000 euro*.

AFRICA

ANGOLA

Capitale: Luanda
Popolazione: 30.800.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,574 (149° posto su 189 Paesi)
Reddito: 5.555 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 1991
Anno riconoscimento governativo: 2001
Operatori espatriati nel 2019: 3 – 1 M, 2 F
Oneri sostenuti nel 2019: 227.928 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Child and Youth Protection
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici Vamos Juntos - Azioni integrate di partecipazione e inclusione delle OSC e dei titolari dei diritti nelle politiche di promozione e protezione dei bambini in Angola	228.639	CE

IL VIS IN ANGOLA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel 2009 il VIS assieme ai Salesiani ha lanciato il programma "La Strada per la vita" volto all'affiancamento, sostegno e reinserimento sociale e familiare dei bambini, adolescenti e giovani in situazione di strada (BSS) e/o più vulnerabili di Luanda. Nel 2018 è stata avviata la 3° fase del programma grazie al progetto "Vamos Juntos" finanziato dalla CE che include, oltre ad azioni dirette di sostegno agli stessi, azioni di *capacity building* delle Autorità Locali (AL) e delle Organizzazioni della Società Civile (OSC), promuovendo il dialogo, la partecipazione e l'inclusione delle OSC angolane e dei titolari dei diritti nelle politiche e nei programmi nazionali di protezione dei bambini/e in situazione di strada. Il progetto è realizzato in partenariato con i Salesiani di Don Bosco, con l'Istituto di Scienze Religiose in Angola e la ONG SamuSocial International e prevede il coinvolgimento di 28 realtà associate tra AL, OSC, ONG locali e internazionali. Una attenzione particolare è offerta alle bambine e ragazze in situazione di strada, azione fortemente innovativa per il VIS e per la controparte salesiana.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Rafforzare l'esperienza del VIS in ambito *Child and Youth Protection*, capitalizzando buone prassi e innovazioni in corso	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono stati consolidati i partenariati tra VIS-SDB e centri di accoglienza per minori vulnerabili a livello nazionale; le buone prassi VIS-Salesiani sono usate per unificare e integrare le metodologie di

	lavoro; è stato rafforzato il sistema di protezione e presa in carico dei minori in situazione di strada in Angola
Definire eventuali nuove tematiche da affrontare in raccordo con la pianificazione strategica dei Salesiani	Obiettivo pienamente raggiunto. È stata definita la nuova tematica: Giovani e Volontariato (presentato progetto alla delegazione EU in Angola)
Recuperare un rapporto strategico-operativo con i Salesiani e il loro ufficio pianificazione e sviluppo	Obiettivo non raggiunto. Hanno inciso negativamente la frequente rotazione del personale espatriato e difficoltà relazionali e organizzative
Ampliare la rete di donatori locali	Obiettivo pienamente raggiunto. Si è aggiunto come nuovo *donor* privato ENI

Tra le principali azioni realizzate nel 2019 si evidenziano:

- l'attivazione delle azioni di assistenza tecnica alle istituzioni angolane;
- il coordinamento del CGFAF – Comitato di Gestione Fondi di Aiuto alle Famiglie – che ha ridefinito il proprio regolamento, documenti e metodologie di valutazione della vulnerabilità dei nuclei familiari, che distribuisce borse di studio, borse di formazione professionale e borse di sostegno per riqualificare le abitazioni nel caso di reinserimenti familiari;
- la realizzazione di azioni di *peer-to-peer learning* e *job training* per operatori sociali e tecnici delle istituzioni e OSC;
- la continuazione del rafforzamento del gruppo tematico per bambine/i in situazione di strada all'interno della rete di protezione dell'infanzia così come l'offerta di *stage* e tirocini.

Si evidenzia che a seguito del ridotto numero di centri di accoglienza per bambine in situazione di strada, i Salesiani hanno aperto un centro di accoglienza a loro dedicato, al quale il VIS offre supporto tecnico.

Punti di debolezza: tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si ha la lenta capacità di risposta da parte delle AL nelle questioni operative e il frequente *turn over* dei tecnici delle istituzioni pubbliche.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Child and Youth Protection
365 bambini, adolescenti e giovani vulnerabili raggiunti dai servizi di protezione
37 bambini e adolescenti coinvolti in processi di reintegrazione familiare e reinseriti stabilmente grazie al potenziamento del sistema di reinserimento familiare e all'erogazione di sussidi familiari
90 adolescenti e giovani *care leaver* avviati in processi di inclusione socio-lavorativa
2.000 persone sensibilizzate sulla tematica di protezione dell'infanzia
35 operatori sociali hanno acquisito maggiori competenze socio-educative
Aperto primo centro per ragazze in situazione di strada da parte dei Salesiani

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Rafforzate le competenze del personale di 10 AL con azioni di *capacity building*
Aumentate le capacità di analisi e gestione di 22 OSC attraverso azioni di *capacity building* per le OSC legate alla tematica di protezione dell'infanzia
Avviate azioni di legalizzazione del percorso di affiancamento e recupero dei BSS con le AL competenti e processo di registrazione dei centri di accoglienza
58 ragazze in situazione di strada dai 12 ai 18 anni da età hanno avuto accesso ai servizi educativi (formali e non)
Networking attivo: attivata la rete di protezione sociale dei bambini di strada in Angola con 16 OSC e AL coinvolte nella tematica di protezione dell'infanzia
Avviato il sistema pilota di gestione di fondi di sostegno alle famiglie CGFAF, con 53 famiglie di ex ragazzi di strada sostenute da FAF - Fondo Aiuto Famiglie

PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare l'esperienza del VIS in ambito *Child and Youth Protection*, anche in relazione all'applicazione del GC nr. 21 del 2017 su bambine/i in situazione di strada (BSS)
- Avviare una nuova metodologia di collaborazione con i SDB
- Sostenere e consolidare il percorso di reinserimento familiare all'interno della rete di OSC e AL che operano per la protezione dei diritti di bambine/i in situazione di strada
- Valutare l'inclusione di tematiche ambientali/cambiamenti climatici e di genere nella progettualità
- Continuare ad ampliare la rete di donatori locali

Angola – *Child Protection*

I.

"Siamo stati abbracciati, ora tocca a noi abbracciare"

"Siamo quello che siamo. Non possiamo dimenticare la nostra storia", dice Domingos, "La famiglia ci ha abbandonato? Ok, ora andiamo avanti". João Antonio aggiunge "Il mio orgoglio è essere quello che sono ora nonostante quello che sono stato in passato." Domingos e João, ex ragazzi in situazione di strada che insieme ad altri ricordano gli anni passati nei quartieri poveri di Luanda in occasione del forum di ascolto degli ex ragazzi in situazione di strada organizzato dal progetto Vamos Juntos del VIS.

Raccontano la loro storia con fierezza, perché hanno trovato il coraggio e la forza di costruirsi il futuro e la famiglia che da bambini gli era stata negata. Ad ascoltarli con sguardi vispi e attenti, centinaia di ragazzini che stanno vivendo quelle stesse storie e che ora hanno quella stessa possibilità di andare avanti. Fratel Massimo, uno dei Salesiani che lavora a stretto contatto con questa realtà, spiega che il punto non è quello di imporre un cambiamento ma aiutarli a valorizzare quello che già hanno dentro sé stessi. Conclude Tiago: "Siamo stati abbracciati, ora tocca a noi

abbracciare. Aiutare i giovani che oggi sono nella strada è il mio impegno per il futuro".

II.

Addentrarsi di notte nei luoghi segreti dei ragazzi in situazione di strada

Parte la sera l'équipe di operatori di strada, è il momento in cui i meninos de rua, ragazzi in situazione di strada, si rifugiano negli edifici abbandonati per passare la notte. Sono organizzati in gruppi. Uno di loro, il più grande o il più forte, controlla chi entra, mantiene una certa pulizia del luogo e difende il gruppo da intromissioni esterne. Davanti un cancello divelto e appoggiato a un muro gli operatori del VIS si fermano e chiedono il permesso di entrare, perché quella non è casa loro. In un cortile sterrato vivono una quindicina di adolescenti; ci sono anche delle ragazze, le più vulnerabili. Gli operatori rompono il ghiaccio con balli e canti, conquistando l'attenzione e l'interesse di diversi di loro. Ce ne sono tanti di posti del genere a Luanda e le équipe di strada del progetto Vamos Juntos hanno l'ambizione di individuare questi luoghi e i ragazzi che li popolano. Per ognuno di loro l'obiettivo è quello di rientrare in famiglia e avere una nuova possibilità.

Il progetto Vamos Juntos del VIS e le storie di alcuni ex ragazzi in situazione di strada sono stati raccontati anche da Internazionale.it il 25 gennaio 2019 in un reportage dal titolo "La sfida dei bambini di strada a Luanda".

Projeto Vamos Juntos!

BURUNDI

Capitale: Bujumbura
Popolazione: 11.200.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,423 (185° posto su 189 Paesi)
Reddito: 660 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2004
Anno riconoscimento governativo: 2017
Operatori espatriati nel 2019: 1, M
Oneri sostenuti nel 2019: 1.128.337 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici Bâtir l'avenir : renforcement du rôle des OSC du secteur de l'EFTP à travers la mise en place d'un système partenarial de DCTP pour le secteur du BTP	348.002	UE
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Bâtir l'avenir: rafforzamento del ruolo delle OSC in ambito della formazione professionale attraverso la messa in opera di un sistema di partenariato pubblico-privato	190.208	Fondazione Museke
Progetti SaD Progetto di recupero per bambine di strada - Citè des Jeunes Don Bosco a Buterere, casa famiglia Maison Béthanie	4.709	Donatori privati
Progetti SaM Opere di realizzazione del Centro educativo mariano	585.418	Donatori privati

IL VIS IN BURUNDI: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel corso del 2019 il VIS, come tutte le altre ONG, è stato sottoposto ad un controllo e un aggiornamento dei suoi requisiti per confermare la sua idoneità ad operare nel Paese ed è stato registrato nuovamente. Sono state scritte una proposta di un progetto sanitario per la Fondazione Museke e tramite la collaborazione con il PDO Africa Grandi Laghi un progetto da proporre alla CEI in ambito della formazione professionale. Nel corso del 2019 il VIS è stato ufficialmente riconosciuto come attore di rilievo avendo ricevuto la

nomina a Vicepresidente del Gruppo tematico sulla formazione professionale nel Paese (normalmente questa posizione è occupata da uno dei *partner* tecnici e finanziari, i donatori). Dopo anni di contrasti con la comunità salesiana locale, i Salesiani hanno confermato la disponibilità ad accogliere nuovamente il VIS a Buterere a partire da gennaio 2020.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo raggiunto, in particolare grazie ai corsi di formazione offerti e le azioni messe in campo in ambito di inserimento socio-lavorativo
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo raggiunto, in particolare per quanto riguarda il partenariato con CHASAA (Chambre Sectorielle d'Art et Artisanat) e AEB (Association des Employeurs du Burundi)

Principali azioni realizzate nel 2019: il progetto UE "*Bâtir l'avenir - renforcement du rôle des OSC du secteur de l'EFTP à travers la mise en place d'un système partenarial de DCTP pour le secteur du BTP*" è oggetto di una variante nella sua ultima annualità di progetto e si è concluso correttamente con la fine dell'anno 2019. Il tema dell'approccio duale (scuola-lavoro) sta dando ottimi risultati dal punto di vista dell'inserimento lavorativo e si stanno raccogliendo i dati e le informazioni per redigere un documento finale che contenga una possibile proposta di strategia per il settore della formazione professionale. L'obiettivo è di cercare di accreditarsi presso le istituzioni locali come il *partner* privilegiato e di riferimento nel Paese per la formazione professionale e in particolare proprio per l'approccio duale scuola-lavoro.

Punti di debolezza: si possono evidenziare come fattori di debolezza la complessa situazione che ha riguardato la fase di nuova registrazione del VIS nel Paese, l'incertezza dei fondi a disposizione nel Paese e dei bandi previsti dai donatori più rilevanti e l'incertezza politica diffusa, anche nei settori di nostra competenza, che non ha permesso la realizzazione di strategie di medio-lungo periodo. Inoltre, nel corso dell'anno la mobilità del personale espatriato non ha aiutato nella realizzazione delle azioni.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Formati 1.745 giovani nei corsi di formazione professionale identificati (elettricità, falegnameria, saldatura ecc.)
700 giovani inseriti nel mondo del lavoro
41 progetti di AGR approvati

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Le OSC *partner* CHASAA (Chambre Sectorielle d'Art et Artisanat) e AEB (Association des Employeurs du Burundi) sono rinforzate e riconosciute sia dal Governo che dai *partner* tecnici e finanziari come *partner* importanti del settore

PROSPETTIVE 2020

- Nel primo trimestre del 2020 occorrerà verificare, tramite appositi incontri, possibili finanziamenti da parte dei seguenti donatori/*partner*: ambasciata dei Paesi Bassi, SNV (ONG olandese), cooperazione svizzera
- Bisognerà lavorare per collegare la formazione professionale non solamente ai giovani svantaggiati ma anche ai rifugiati/rimpatriati e approcciare maggiormente la questione di genere arrivando a coinvolgere un maggior numero di donne
- Tramite il progetto UE in corso si vuole fare la mappatura di tutti i centri di formazione professionale del Paese, strumento molto utile che sarà a disposizione di tutti gli attori coinvolti nel settore e che darà una ulteriore visibilità al VIS
- Nel corso del 2020 sarà importante ampliare la collaborazione con la Fondazione Museke in ambito della formazione sanitaria, soprattutto da un punto di vista operativo sul campo
- Da ultimo si dovranno esplorare maggiori sinergie operative e strategiche con i Paesi confinanti nella regione, Rep. Dem. del Congo e Rwanda prevalentemente

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Capitale: Kinshasa
Popolazione: 84.100.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,459 (179° posto su 189 Paesi)
Reddito: 800 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2002
Anno riconoscimento governativo: 2010
Operatori espatriati nel 2019: 1, F
Oneri sostenuti nel 2019: 386.228 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Child and Youth Protection
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici Favorire la sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo dell'agricoltura nella regione del Nord Kivu	110.052	Presidenza del Consiglio dei Ministri/8x1000
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Formazione e lavoro per un domani sostenibile. Favorire lo sviluppo umano ed economico dei giovani vulnerabili nelle province del Nord Kivu e Kasai Orientale	74.814	CEI 8x1000
Acqua e attività al Don Bosco Muetu	6.890	Donatori privati
Sostegno attività educative a Mbuj-Mayi	13.000	Presidio VIS Il Nodo sulle Ali del mondo
Progetti SaD Sostegno ai bambini del Centre des Jeunes Don Bosco Ngangi a Goma Sostegno ai bambini del centro Don Bosco Muetu di Mbuji Mayi Sostegno ai bambini del Don Bosco di Bukavu	24.718	Donatori privati
Progetti SaM Sostegno alle attività missionarie di don Piero Gavioli Sostegno alle attività missionarie di don J.M. Rubakare Sostegno attività missionarie in RDC da	156.755	Donatori privati

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
MDB		
Altre spese per gestione Paese	1.582	Donatori privati

IL VIS IN RDC: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

In RDC il VIS è presente dal 2003, quasi esclusivamente nelle regioni dell'est e nel 2010 è stato riconosciuto dal "Ministère du Plan" come organizzazione idonea a operare in ambito sociale. Il VIS opera sia attraverso fondi privati sia tramite il sostegno di fondi istituzionali - MAECI, UE - collaborando principalmente con i Salesiani di Don Bosco, *partner* storico, e con numerose altre associazioni della società civile locale. Nel 2013 il VIS ha allargato il suo raggio d'azione anche al Kasai Orientale, a Mbuji-Mayi a supporto della comunità salesiana locale del centro Don Bosco Muetu, in un contesto molto difficile marcato da uno dei tassi di disoccupazione più elevati dell'intero continente, da una situazione infrastrutturale delicatissima e da problematiche dell'infanzia cruente che ci chiamano all'azione (ad esempio il fenomeno dei "bambini stregone"). Nel corso del 2019 il VIS si è consolidato come attore riconosciuto, credibile e distinto dal Centro Don Bosco Ngangi, anche grazie a nuovi progetti a piena titolarità.
Anche nel 2019 il settore della formazione professionale, soprattutto il lavoro condotto attraverso il progetto UE per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ha rappresentato un punto di forza.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Contribuire alla prevenzione dell'esclusione sociale dei giovani attraverso la formazione professionale formale e informale con particolare attenzione alle ragazze promuovendo il loro inserimento nel mondo del lavoro	Obiettivo raggiunto.
La scuola agricola di Shasha è stata equipaggiata e l'offerta formativa migliorata. I beneficiari aderenti alle cooperative hanno migliorato la loro capacità economica attraverso le attività generatrici di reddito (AGR)	Obiettivo pienamente raggiunto. Il VIS è l'unica ONG accettata nel territorio di Shasha. Ad oggi il microcredito per le AGR è ancora funzionante

Principali azioni realizzate nel 2019:

- 90 studenti e 8 insegnanti della scuola agricola Don Bosco di Shasha hanno ricevuto materiali agricoli e testi didattici e usufruito di corsi di aggiornamento e formazioni tecniche e, per migliorare l'apprendimento pratico, sono stati preparati degli orti dimostrativi;
- 140 agricoltori riuniti in 7 cooperative del territorio di Shasha hanno ricevuto formazione sulle tecniche di coltivazione e sui passaggi legali necessari alla costituzione di cooperative;

- 50 donne vulnerabili della comunità di Shasha hanno ricevuto un microcredito per consentire loro di creare AGR che possono aumentare la capacità economica delle famiglie e soddisfarne i bisogni primari;
- il VIS ha contribuito alla costituzione di un comitato misto e congiunto (COMIDAFE) che riunisce imprenditori, centri di formazione e autorità statali della città di Goma. Tale *partnership* pubblico-privata ha avuto come obiettivo mettere in collegamento i centri formativi e le imprese in modo da aumentare le opportunità lavorative per i giovani vulnerabili. Durante il 2019 sono continuate le azioni volte a rinforzare e rendere autonomo il lavoro del COMIDAFE;
- creazione e/o rafforzamento degli uffici lavoro a Goma e Mbuji Mayi. Il compito dell'ufficio del lavoro è quello di accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. Ad oggi i due uffici del lavoro sono pienamente operativi ed hanno organizzato uno *stage* formativo per oltre 344 diplomati;
- organizzazioni di una giornata "a porte aperte" al Centro Don Bosco Ngangi con il coinvolgimento di 15 associazioni delle città di Goma. Il tema trattato è stato: "Formazione professionale: la nostra missione, la nostra vocazione". Grazie a questo evento le ONG, le aziende, gli enti statali, i rappresentanti di altri centri professionali, i genitori degli studenti e i privati cittadini, più di 500 persone hanno visitato l'esposizione.

Punti di debolezza:

- il Nord Kivu - essendo teatro di guerre, epidemie e insicurezza diffusa - focalizza ancora oggi gli interventi sull'emergenza mentre il VIS RDC è più indirizzato a progetti di sviluppo. Questo ha creato una "stasi progettuale" nella terza parte dell'anno 2019, quando il VIS non ha avuto attività;
- il VIS in questi anni ha investito molto nel Paese facendo scelte forti ma non sempre efficaci;
- sarebbe necessaria una figura professionale aggiuntiva che scriva e traduca la realtà in proposte progettuali.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Child and Youth Protection
500 bambini, adolescenti e giovani vulnerabili raggiunti dai servizi di protezione
100 bambini e adolescenti coinvolti in processi di reintegrazione familiare e reinseriti stabilmente grazie al potenziamento del sistema di reinserimento e all'erogazione di sussidi familiari
3.000 persone sensibilizzate sulla tematica di protezione dell'infanzia
65 operatori sociali hanno acquisito maggiori competenze socio-educative

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Rafforzate le competenze di 140 agricoltori membri di 7 cooperative del territorio di Shasha
Aumentato il livello economico di 50 donne del territorio di Shasha attraverso le AGR
Costituito un comitato misto e congiunto (COMIDAFE) come punto di incontro tra offerta e domanda di lavoro, tra formazione e *stage*

Educazione e formazione professionale formale e non
150 ragazze e donne vulnerabili dai 12 ai 18 anni da età hanno avuto accesso ai servizi professionale (formali e non)

Forniti materiali alla scuola professionale SDB
344 adolescenti e giovani avviati in processi di inclusione socio-lavorativa
15 insegnanti della scuola professionale di Mbuji Mayi sono stati formati nel rafforzamento della strategia di mercato, come rinforzare le capacità degli allievi e nelle strategie di rendimento

PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare il lavoro di rete del VIS in ambito *Child and Youth Protection*, soprattutto per quello che riguarda le ragazze minori in situazione di vulnerabilità (ragazze vittime di violenza e abusi e ragazze madri)
- Curare il settore della formazione professionale attraverso l'approccio del DCTP, come oggetto e punto di forza per progetti futuri
- Per il settore dell'agricoltura, continuare a lavorare con la comunità locale attraverso cooperative per aumentare la loro capacità economica
- Continuare ad ampliare la rete di donatori locali
- Aumentare la progettualità con donatori pubblici e privati

ERITREA

Capitale: Asmara
Popolazione: 3.500.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,434 (182° posto su 189 Paesi)
Reddito: 1.708 $ pro-capite
Anno avvio attività nel Paese: 2000
Operatori espatriati nel 2019: 0
Oneri sostenuti nel 2019: 597.783 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale e settore idrico sanitario.

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici Formazione sulle competenze professionali in Eritrea	360.331	Swiss Agency for Development and Cooperation
Formazione per le competenze su falegnameria e metallurgia per i *drop-out*	226.795	GIZ
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Sostegno alla missione in Eritrea	6.384	Donatori privati
Progetti di emergenza finanziati da enti pubblici Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizione igienico sanitarie nel villaggio di Asetah	4.227	AICS

IL VIS IN ERITREA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Durante il 2019 in Eritrea è continuata la progettazione congiunta con i Salesiani iniziata nel 2018, dopo un lungo periodo di inattività dovuto alle condizioni socio politiche del Paese. Nonostante non sia ancora possibile registrarsi come ONG, si è tuttavia riusciti a portare avanti le attività previste nei due progetti finanziati dalla *Swiss Agency for Development and Cooperation* e da GIZ (l'Agenzia tedesca di cooperazione), anche attraverso il ripristino delle missioni di monitoraggio. Inoltre è iniziata una nuova collaborazione con le uniche altre ONG italiane attive nel Paese (NEXUS, PROSUD e ISCOS) che ruotano attorno al sindacato eritreo (NCEW), nell'ottica di una positiva sinergia tra diverse competenze: il VIS più orientato all'assistenza tecnica sul fronte dell'adattamento dei *curricula* alle competenze richieste dal mercato e le altre ONG più orientate all'inserimento lavorativo nel difficile contesto del mercato del lavoro locale. Grazie alla presente collaborazione è stato avviato nel 2019 il progetto "Dialogare,

formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace", finanziato dall'AICS con capofila NEXUS.
Inoltre, nell'ottica di una risposta ai bisogni idrico sanitari emersi nei villaggi circostanti a Dekhmere (ove è presente la principale comunità salesiana) è stato avviato il progetto di emergenza "Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizione igienico sanitarie nel villaggio di Asetah, Eritrea", in collaborazione con l'associazione Acqua per la Vita Onlus. Le principali attività del progetto sono da realizzarsi nel corso del 2020, tuttavia negli ultimi mesi del 2019 si sono definiti gli studi idrico geologici per la realizzazione del pozzo e gli schemi idrici previsti nel villaggio di Asetah.

Le principali linee di intervento comuni a tutti i progetti nel settore formativo realizzati in Eritrea sono il supporto alla definizione di *curricula* di studio in linea con le esigenze di mercato, la formazione degli insegnanti come formazione continua (*life long learning*), il miglioramento della qualità dell'educazione attraverso fornitura di materiali e attrezzature, in linea con la tecnologia più moderna, l'organizzazione di *training* per studenti e l'avvio di percorsi-pilota di transizione scuola-lavoro, pur nello statico contesto del mercato del lavoro eritreo.

Punti di forza del VIS in Eritrea sono le *partnership* operative sia con i Salesiani di Don Bosco che con l'associazione dei sindacati locale, che consentono di realizzare interventi puntuali e altamente pertinenti alle reali esigenze della popolazione, incentrate sulla formazione e l'incremento di opportunità lavorative in modo da migliorare le condizioni di vulnerabilità nelle quali versano la maggior parte dei giovani appartenenti alla fascia di età nella quale ricadono i destinatari dei nostri interventi (15-29 anni).

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo parzialmente raggiunto. Giovani emarginati e fuori dal ciclo formale scolastico hanno beneficiato di corsi brevi in linea col mercato in metallurgia, falegnameria e informatica di base
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivo pienamente raggiunto. Sia la scuola tecnica di Dekmhere che la scuola informale di Barentu sono state parzialmente riabilitate in modo da renderle più funzionali e sono state equipaggiate con attrezzature innovative per il contesto in modo da poter erogare corsi in linea con le esigenze di mercato

<u>Principali azioni realizzate nel 2019:</u>

- fornitura di attrezzature innovative per i laboratori di meccanica d'auto, edilizia, meccanica generale, elettricità ed energia solare presenti nella scuola salesiana di Dekhmere;
- ristrutturazione dei dormitori femminili presenti nella scuola di Dekhmere, per aumentare l'accesso scolastico delle ragazze vulnerabili;

- ristrutturazione dell'opera salesiana di Barentu per aumentarne la capacità di erogazione di corsi brevi non formali;
- fornitura di attrezzature innovative per i laboratori di falegnameria e metallurgici presenti nell'opera salesiana di Barentu;
- preparazione dei *curricula* dei corsi brevi attivati nelle scuole salesiane;
- lavori di coordinamento e preparatori alle iniziative da realizzare con le ONG italiane attive in Eritrea, *partner* del sindacato locale;
- avvio del progetto di emergenza nel settore idrico sanitario presso il villaggio di Asetah, vicino a Dekhmere.

Punti di debolezza: il Paese presenta un alto grado di difficoltà operativa, sia per quanto concerne l'operatività del *partner* locale SDB – soprattutto per quanto le limitazioni imposte dal Governo – sia per quanto concerne l'impossibilità di avere un riconoscimento formale nel Paese e una conseguente presenza di operatori propri, sia locali che espatriati. Tuttavia nel corso del 2019 si è riusciti a realizzare la prima missione di monitoraggio, sperando che queste possano diventare regolari nel corso dei prossimi anni. La *performance* è stata in generale buona, considerati i limiti derivanti dall'assenza del personale espatriato VIS nel Paese e dalle comunicazioni complesse (a causa della scarsità di connessioni internet) – anche grazie al buon livello dello *staff* locale dei *partner*.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
162 giovani fuori dal ciclo formale scolastico formati in metallurgia, falegnameria e informatica di base presso il centro formativo di Barentu
200 giovani (50% ragazze) hanno concluso il ciclo formativo presso la scuola di Dekhmere in meccanica auto, falegnameria, elettronica, installazioni elettriche, edilizia, metallurgia

PROSPETTIVE 2020

- Continuare a consolidare la progettazione del VIS in Eritrea, anche basandosi sull'esperienza maturata nel corso del 2018/19 che ha visto il riavvio dell'operatività *in loco*
- Avviare la attività congiunte con le ONG italiane attive in Eritrea, in *partnership* col sindacato locale, in un'ottica di scambio e integrazione tra diverse competenze
- Consolidare le attività di formazione estese anche alle scuole governative, in un'ottica di collaborazione con le strutture pubbliche del Governo

ETIOPIA

Capitale: Addis Abeba
Popolazione: 105.000.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,470 (173° posto su 189 Paesi)
Reddito: 1.719 $ pro-capite
Anno avvio attività nel Paese: 1998
Anno riconoscimento governativo: 2005
Operatori espatriati nel 2019: 5 - 3 M, 2 F
Oneri sostenuti nel 2019: 2.964.441 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Ambiente
Child and Youth Protection
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Migrazioni e sviluppo
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Emergenza

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici		
DEAL: Sviluppo di schemi innovativi orientati al lavoro e di misure di marketing per offrire opportunità di lavoro per giovani e donne vulnerabili e a rischio di migrazione irregolare nel Tigray	1.006.842	CE
Miglioramento della produttività e dell'impiego dignitoso per giovani e donne nel settore tessile in Tigray	26.387	AICS/MAECI
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
Print your future! Sviluppo del settore grafico e tipografico e di altri settori emergenti in Etiopia	16.811	CEI
Creazione di opportunità di lavoro per potenziali migranti ad Addis Abeba	431.483	PIN (fondi CE)
S.M.A.R.T. - Intervento Integrato su Sanitation, Marketing Agriculture, Rural Development and Transformation nella regione di Gambella	220.655	AMREF (fondi AICS)
Melkam Sera, buon lavoro: formazione e inserimento lavorativo per i giovani in Tigray e Addis Abeba	86.081	Donatori privati
Progetto pozzi Etiopia	27.753	Donatori privati

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Un pozzo per Andrea	5.796	Donatori privati
Borsa di studio	1.920	Donatori privati
Salvatore e la sua meta (pozzo)	7.000	Donatori privati
Progetto di sostegno della popolazione vulnerabile	13.692	Donatori privati
Progetto Somali Region	84.163	Fondazione Elena Trevisanato
Sostegno centro Bosco Children	23.214	Presidio VIS Il Nodo sulle Ali del Mondo
Progetti di emergenza finanziati da enti pubblici Resilience Over Drought II - Rafforzamento dei sistemi di resilienza in Somali Region	248.034	AICS/MAECI
Resilienza e integrazione a favore dei rifugiati Eritrei e delle comunità ospitanti dell'area di Shire	544.829	AICS/MAECI
Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati Intervento per contrastare l'emergenza idrica nella regione dell'Afar	3.003	Tavola Valdese
Mitigazione delle cause primarie della migrazione illegale nelle regioni Oromia, Tigray, Amhara, Etiopia	103.572	CISP (fondi AICS)
Miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati Sud-Sudanesi e delle comunità residenti: interventi integrati nei campi degli Stati Regionali del Gambella e del Benishangul – Gumuz	20.071	CISP (fondi AICS)
Emergency food distribution in Somali Region of Ethiopia	7.141	Donatori privati
Progetti SaD Sostegno bambini vulnerabili dei centri Don Bosco di Mekanissa	13.526	Donatori privati
Progetti SaM Sostegno alle attività missionarie della diocesi di Gambella	69.750	Donatori privati
Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba – centro Don Bosco		

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Children Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba – Cesare Bullo		
Altre spese per gestione Paese	2.681	Donatori privati

IL VIS IN ETIOPIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Durante il 2019 la situazione progettuale si è mantenuta in espansione. Sono stati infatti approvati 2 progetti (un intervento di emergenza nei campi rifugiati di Gambella e un intervento di sviluppo sul miglioramento dell'offerta formativa e delle condizioni lavorative del settore tessile in Tigray, entrambi finanziati dall'AICS). Inoltre nel corso del 2019 sono state aperte altre basi operative nel Paese per arrivare a un totale di 5 situate in diverse regioni: un ufficio a Gambella, tre in Tigray (Mekelle, Adigrat e Shire) e un ufficio in Somali Region a Jijiga presso lo storico partner *Don Gianmaria Memorial Development Association* - DGMDA. L'apertura degli uffici fa parte di una più ampia strategia che prevede una maggiore implementazione diretta dei progetti, ove si privilegia l'impiego di figure locali. Dal punto di vista delle risorse umane, il 2019 ha visto importanti cambiamenti anche nell'organigramma della struttura. In particolare: l'introduzione per la prima volta nella storia del VIS Etiopia di un amministratore Paese locale e di un *Grant Manager*; l'assunzione di un *Area Manager* in Tigray e l'introduzione di tre *Programme Coordinator* espatriati a supporto dei *Project Manager* locali per la gestione dei progetti nelle tre aree di intervento nel Paese (Tigray, Gambella e Somali).
Dal punto di vista tematico, l'asse principale continua a essere la formazione professionale e l'inserimento lavorativo, come misura di contrasto alla migrazione irregolare. Alla base c'è la rivalutazione della formazione professionale (intesa come corsi brevi in linea con le esigenze di mercato, immediatamente spendibili in azienda o come autoimpiego) collegata all'inserimento lavorativo declinato in maniera diversa secondo le specifiche caratteristiche locali: ad esempio può privilegiare l'autoimpiego in contesti rurali, piuttosto che l'impiego in azienda (attraverso *partnership* pubblico privato) in contesti urbani. Questa metodologia si è sperimentata anche all'interno di un campo rifugiati (a Gambella) a beneficio dell'economia locale del campo e la si vuole replicare anche in altri campi (ad es. Shire).

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere le condizioni in cui ogni persona possa esercitare liberamente i propri diritti	Obiettivo pienamente raggiunto. Nelle regioni di Gambella e Somali si sono realizzati interventi idrico sanitari che hanno permesso il miglioramento dell'accesso all'acqua, sia in termini qualitativi che quantitativi
Promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, equa e	Obiettivo parzialmente raggiunto. Sebbene siano state intraprese diverse

libera	azioni per favorire l'educazione e l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate quali rifugiati e donne (e per contrastare stereotipi di genere negli ambiti formativi e produttivi) , non si è riusciti a intraprendere il programma di educazione inclusiva a favore di persone con disabilità che era stato formulato
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivo parzialmente raggiunto. Sono state aumentate le competenze trasversali di formatori, educatori e studenti, e si è realizzata una struttura educativa e ricreativa all'interno del campo rifugiati di Nguenyyiel. Non è stata realizzata come previsto la struttura nel campo di Jewi che tuttavia sarà realizzata nel corso del 2020
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono stati organizzati corsi brevi in linea con le esigenze di mercato e sono stati elaborati percorsi pilota di transizione scuola lavoro per aumentare l'impiego salariato e rafforzare la cooperazione scuola impresa, attraverso *partnership* pubblico private. Si è inoltre promosso l'autoimpiego in forma individuale e di cooperative in ambito urbano
Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono stati organizzati corsi brevi in linea col mercato per rifugiati eritrei ospitati nei campi di Shire e rifugiati Sud Sudanesi presenti nei campi di Gambella e sono state promosse attività generatrici di reddito per migliorarne la condizione socio economica
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono state costituite e rese operative piattaforme pubblico-private costituite da attori governativi, centri formativi, imprese e attori privati per rafforzare le *partnership* pubblico-private volte a migliorare le opportunità lavorative sia nella regione del Tigray che a Addis Abeba

Principali azioni realizzate nel 2019:

- realizzazione di azioni volte a migliorare l'accesso all'acqua e alle strutture igieniche per persone residenti in zone remote, attraverso formazioni in igiene e lo sviluppo di schemi idrici per uso domestico, agricolo e per allevamento;
- inserimento nel mondo del lavoro di potenziali migranti, migranti di ritorno e rifugiati nelle regioni del Tigray e Addis Abeba, attraverso formazioni brevi in linea col mercato e percorsi di transizione scuola–lavoro volti a aumentare le competenze richieste dalle aziende e facilitarne l'assunzione da parte delle

stesse. In particolare sono stati attivati percorsi innovati pilota di *Work based learning*, volti a migliorare la cooperazione tra scuola ed impresa per aumentare le opportunità lavorative dei giovani vulnerabili;
- promozione di *partnership* sostenibili e durature pubblico-private volte a migliorare la *governance* settoriale locale nella regione del Tigray, in modo da aumentare le opportunità di impiego dignitoso di giovani e donne particolarmente vulnerabili;
- realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo dignitoso per giovani vulnerabili, attraverso la costituzione di cooperative e attività generatrici di reddito individuali;
- miglioramento dell'offerta formativa in termini qualitativi e quantitativi delle scuole tecniche salesiane e pubbliche, soprattutto per quanto concerne l'organizzazione di corsi brevi in linea col mercato e la gestione amministrativa degli istituti;
- realizzazione di percorsi brevi formativi e di attività sportive e ricreative a favore dei giovani rifugiati presenti nel campo profughi di Nguenyyiel nella regione di Gambella.

Punti di debolezza:
- l'aumento di impiego delle figure locali come *Project Manager* necessita un cambio di mentalità e approccio che non sempre può andare di pari passo con le scadenze progettuali; l'impiego di *Project Manager* non dotati di una cultura istituzionale sufficiente per la gestione di obblighi contrattuali previsti da finanziatori europei richiama ancora una volta la necessità di una più forte struttura di coordinamento per dare un adeguato supporto allo sforzo dello *staff* locale;
- è necessario un livello di monitoraggio più elevato con l'elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione rinnovato, in modo da creare un'ordinata implementazione dei progetti e assicurare il rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti del Governo etiope e dei finanziatori. Si sono infatti presentati alcuni elementi di criticità rispetto al coordinamento dei progetti e al profilo dei capi progetto.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Ambiente
270 persone formate e/o sensibilizzate su tematiche ambientali
36.885 persone che hanno migliorato il loro accesso all'acqua (in termini sia qualitativi che quantitativi)

Migrazioni e Sviluppo
306 di rifugiati formati (formazioni tecniche + *life skills*)
224 di migranti di ritorno formati
90 migranti di ritorno inseriti nel mondo del lavoro (lavoro salariale + AGR)
Elaborata una strategia di *advocacy* per promuovere la piena partecipazione di potenziali migranti al mondo del lavoro (lo studio è stato realizzato, adesso disseminazione)
187 *staff* delle scuole tecniche formati in competenze tecniche e trasversali

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
2.099 di beneficiari formati attraverso corsi professionali formali e non

479 di giovani che sono inseriti nel mondo del lavoro, sia sotto forma di impiego salariato che auto impiego
1.561 giovani che certificano le proprie competenze (acquisite nel settore formale o non)
37 persone formati nell'ambito della prevenzione alla discriminazione di genere e alla stigmatizzazione delle diversità
2.252 giovani formati in *soft skills*
13 centri di formazione hanno migliorato la propria struttura e/o l'offerta formativa
93 imprese formali e non che diventano imprese formatrici

PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare la capacità gestionale dello *staff* locale per migliorare la qualità tecnica degli interventi, attraverso un monitoraggio più serrato
- Avviare la strategia di collaborazione con altre organizzazioni che ruotano attorno al principale *partner* locale ossia la Chiesa Cattolica Etiope (al di sotto della quale operano i Salesiani), in particolare le Caritas internazionali, soprattutto per quanto concerne la gestione di interventi complessi quali i *Trust Fund*; avviare una nuova metodologia di collaborazione con i SDB
- Continuare l'azione di promozione di *partnership* innovative pubblico-private volte al miglioramento della *governance* di sviluppo economico locale
- Continuare la promozione di percorsi innovativi di auto imprenditorialità e/o impiego salariato attraverso schemi di transizione scuola lavoro per aumentare le opportunità di lavoro dignitoso per giovani e donne
- Continuare l'azione di promozione del lavoro dignitoso attraverso il lavoro di sensibilizzazione nelle aziende e attraverso il cambiamento culturale e comportamentale contro gli stereotipi di genere
- Promuovere l'inclusione scolastica
- Continuare l'azione di promozione dei percorsi formativi e lavorativi per giovani rifugiati e migranti di ritorno

Etiopia – Ambiente WASH

L□ frutt□ e l□ verdur□ di Moh□mmed non temono più siccità e desertific□zione

Mi chiamo Agadir Mohammed, vivo con mia moglie Fatima e i miei figli in un piccolo villaggio dello Stato regionale somalo in Etiopia. Sono papà di sette bambini, quattro maschi e tre femmine. La siccità, che colpisce queste terre, è stata

per tanti anni la mia più grande preoccupazione; sono allevatore e agricoltore e dall'acqua ha sempre dipeso la sopravvivenza di tutta la mia famiglia.

Ringrazio di cuore Allah, il VIS e la Don Gianmaria Memorial Development Association perché grazie al loro intervento per contrastare la desertificazione dei terreni e la riabilitazione di un sistema idrico per uso umano, animale e agricolo, ora non dipendiamo più dalla pioggia. Ci hanno anche aiutato nella creazione della nostra cooperativa agricola, dove produciamo con tecniche innovative e sostenibili verdura e frutta utilizzando i prodotti di scarto del raccolto per il nostro bestiame; vendiamo i nostri prodotti all'ingrosso e siamo molto contenti di questa situazione che ci permette di vivere dignitosamente occupandoci dei bisogni di tutta la famiglia come il cibo e la scuola per i nostri figli.

I progetti nel settore WASH del VIS sono stati raccontati anche dal settimanale Famiglia Cristiana il 21 febbraio 2019 in un reportage dal titolo: "La scommessa dei nuovi agricoltori".

GAMBIA

Capitale: Banjul
Popolazione: 2.300.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,466 (164° posto su 189 Paesi)
Reddito: 1.490 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2019
Anno riconoscimento governativo: 2019
Operatori espatriati nel 2019: 0
Oneri sostenuti nel 2019: 42.428 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici Liberi di partire, liberi di restare	42.387	CEI

IL VIS IN GAMBIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS è presente in Gambia dall'aprile del 2019 grazie al progetto finanziato dalla CEI *Liberi di partire, liberi di restare*. La presenza delle attività promosse dal VIS in Gambia è giustificata dall'alto tasso di emigrazione dal Paese. Attraverso una migliore e maggiore offerta nell'ambito della formazione tecnico professionale e dell'accesso al mercato del lavoro, si ambisce a rendere il Gambia più attraente per i giovani e dunque contribuire al contrasto dell'emigrazione irregolare.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo solo parzialmente raggiunto

Principali azioni realizzate nel 2019: dopo una selezione piuttosto lunga e condotta prevalentemente a distanza è stato selezionato un project manager locale grazie al supporto di United Purpose - UP. Suo compito è stato quello di avviare il progetto in corso, le cui attività sono prevalentemente implementate dai *partner* di progetto e finalizzare la procedura di registrazione della ONG nel Paese, cosa che sarà portata a compimento all'avvio del prossimo anno. I coordinatori regionali West Africa hanno monitorato da remoto le attività in Gambia. L'ufficio è provvisoriamente a Banjul (Serrekunda) all'interno dei spazi resi disponibili dal *partner* locale UP.

Punti di debolezza: si possono evidenziare come fattori di debolezza la scarsa conoscenza del contesto e del Paese, aggravata da una gestione delle attività

da remoto attraverso personale e *partner* con cui non si ha ancora una lunga esperienza sul campo. Anche la lontananza dalle aree target dell'intervento in corso della neocostituita comunità SDB nel Paese è una limitazione di cui tenere conto.

PROSPETTIVE 2020

- ✓ Il Paese è di grande interesse per una futura espansione delle attività VIS e come eventuale supporto alla nuova comunità e presenza SDB
- ✓ Necessario garantire un forte impegno e una più costante presenza del coordinamento VIS sia da remoto sia attraverso missioni *in loco* per accompagnare il nuovo rappresentante locale nella gestione progettuale e nella costruzione di una rete con altri attori dello sviluppo e istituzioni statali più rilevanti

Gambia – Migrazione e Sviluppo

Lamin lascia il suo Paese d'origine, il Gambia, ancora minorenne per cercare di raggiungere l'Italia: "Mi sono imbarcato dopo che in prigione ho raccontato a tutti la mia storia; una guardia mi ha aiutato ad imbarcarmi". Dopo un lungo viaggio riesce ad arrivare in Sicilia e a inserirsi in un progetto di formazione e integrazione, grazie al VIS e Associazione Don Bosco 2000, al termine del quale diventa un "migrante circolare". La sua vita ora è infatti divisa fra Italia e Gambia: in Sicilia lavora come mediatore interculturale nei centri d'accoglienza; nel suo villaggio d'origine, Kekuta Kunda, ha avviato una start-up agricola.

"Lavorare in Gambia è difficile – racconta Lamin – nel mio villaggio ho iniziato un orto, insieme a un amico, Siaka, creando lavoro anche per altri ragazzi". Lamin svolge anche un lavoro di sensibilizzazione nel suo Paese di origine: "Sono tornato per raccontare agli altri del mio viaggio, di quanto sia difficile e pericoloso e delle possibilità che si possono trovare in Gambia". L'orto rappresenta un'opportunità per tanti ragazzi come lui, quella di poter lavorare dignitosamente e, come dice Lamin, "non abbandonare la propria terra".

Il progetto di migrazione circolare e la storia di Lamin è stata raccontata anche dal Tg1 RAI il 29 settembre 2019, in occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

GHANA

Capitale: Accra
Popolazione: 29.800.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,596 (142° posto su 189 Paesi)
Reddito: 4.099 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2015
Anno riconoscimento governativo: 2016
Operatori espatriati nel 2019: 2 - 1 M, 1 F
Oneri sostenuti nel 2019: 301.485 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Migrazioni e sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici LEEWYV - Local Economic Empowerment for Women, Youth and Vulnerable groups through CSOs and LAs concerted action in Ghana	142.520	UE
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Ghana! Programma a sostegno dello sviluppo locale per contrastare la migrazione irregolare proveniente dall'Africa occidentale	158.965	CEI 8x1000

IL VIS IN GHANA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS è presente in Ghana dal 2015 e si trova attualmente in una fase di consolidamento. Infatti, grazie ai due interventi complementari nella Regione Brong Ahafo Region e Great Accra, finanziati rispettivamente dalla CEI e dalla UE, si sono potuti predisporre e creare 2 uffici nel Paese, uno ad Ashaiman e l'altro più grande a Sunyani.
Il *focus* dei progetti è sulla formazione professionale, specialmente in ambito agricolo, e sull'inserimento lavorativo tramite gli uffici di servizio al lavoro e un fondo di sviluppo. Il *target group* a cui ci si rivolge sono i migranti di ritorno e quelli potenziali, dato che la questione migratoria rimane una problematica importante alla quale sono associate forti violazioni dei diritti umani.
Il *networking* si è sviluppato principalmente con 3 enti internazionali - IOM, EU e Ambasciata d'Italia - 2 religiosi - la diocesi di Sunyani e quella di Techiman - e 5 enti locali - il GIS – Ghana Immigration Service e 4 municipalità della Brong Ahafo Region, consolidando il lavoro svolto negli ultimi 4 anni. Tale *network,* nato per contrastare la migrazione irregolare tramite la promozione di uno sviluppo sostenibile ha visto la sua formale costituzione attraverso una

tavola rotonda tenutasi ad Accra nel 2017. Il principale risultato è stato una carta d'intenti.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere le condizioni in cui ogni persona possa esercitare liberamente i propri diritti	Obiettivo raggiunto. Il supporto formativo ed assistenziale del Boys Home, il centro per ragazzi di strada dei salesiani a Sunyani, è stato costante e fruttuoso.
Promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, equa e libera	Obiettivo raggiunto. Si sono tenute due formazione di formatori, una in agricoltura organica, l'altra sull'approccio basato su competenze nell'insegnamento
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo non raggiunto. I corsi per i giovani vulnerabili e i migranti di ritorno non si sono svolti a causa delle difficoltà incontrate sulla creazione delle fattorie didattiche
Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati	Obiettivo raggiunto. Si sono sensibilizzare sul tema della migrazione irregolare giovani di 11 scuole superiori, oratori e centri giovanili
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle competenze	Obiettivo raggiunto. Sono stati creati 2 comitati composti da CSOs e LAs (organizzazioni della società civile e autorità locali) per la promozione dello sviluppo sostenibile

Principali azioni realizzate nel 2019:

- una campagna di sensibilizzazione/informazione sulle tematiche della migrazione è stata condotta nella regione della Brong Ahafo Region;
- si è avviato il progetto LEEWYV finanziato dalla UE;
- sono state stabilite 5 nuove fattorie didattiche per la formazione in agricoltura organica;
- si è portato avanti uno studio ingegneristico e agronomico per produrre una *greenhouse* (serra didattica e produttiva) localmente, rendendola ancora più accessibile alle fasce più vulnerabili, grazie alla collaborazione con l'associazione LOAD.

Punti di debolezza: il team di lavoro VIS (*staff* internazionale/*staff* locale) lavora assieme da meno di un anno e ha bisogno di un rodaggio e durante quest'anno si sono rilevati molti ritardi nell'implementazione delle attività.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Migrazione e sviluppo

12.444 giovani sono stati sensibilizzati sui temi della migrazione irregolare
82 enti tra CSOs e LAs sono attivi nella promozione dello sviluppo sostenibile nella Brong Ahafo Region, alcuni sono stati rafforzati direttamente dalle azioni messe in essere
4 piccoli imprenditori agricoli hanno avviato la loro attività di produzione agricola/zootecnica
3 *greenhouse* realizzate (due didattiche, una per un beneficiario). Strumenti agricoli che permettono di aumentare i raccolti senza utilizzare nuova terra da coltivare, depauperando la foresta

PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare la gestione amministrativa e delle risorse umane sulla base dei risultati e delle difficoltà emersi durante il primo anno di progetto
- Presentare nuove proposte progettuali tramite lo *Stakeholders Committee* costituito dal progetto UE, per dare un più ampio respiro alla programmazione VIS nel Paese
- Sviluppare una progettualità specifica sulla protezione dell'infanzia e la lotta al lavoro minorile

Ghana – Educazione e formazione professionale

Justice Bae, migrante di ritorno: "Ricostruisco la mia vita in Ghana studiando l'agricoltura sostenibile in fattoria"

Formazione professionale per giovani migranti di ritorno, potenziali migranti e in condizione di vulnerabilità. È questo l'obiettivo del progetto che il VIS porta avanti in Ghana con Greenhouse. L'intervento fa parte del programma "Stop Tratta", realizzato con Missioni Don Bosco con l'obiettivo di informare sui rischi della migrazione irregolare e offrire formazione e opportunità in loco. Con il progetto Greenhouse i ragazzi e le ragazze imparano ad utilizzare tecniche innovative di agricoltura organica attraverso i corsi presso 10 fattorie didattiche. Per alcuni, al termine del percorso, c'è anche la possibilità di avviare una propria attività.

Catherine è una di loro: "Voglio condividere con altre donne questo metodo di coltivazione, perché ho capito che è innovativo e ben diverso da quello che ci hanno tramandato i nostri nonni". Anche Justice Bae, migrante di ritorno, cerca una nuova opportunità di vita tramite la formazione a questi metodi all'interno delle greenhouse. L'importanza di una formazione qualificata è fondamentale per contrastare la desertificazione dei terreni dovuti alla tradizionale tecnica del "taglia e brucia". Inoltre, oltre a preservare l'ambiente, queste tecniche permettono di ottenere più raccolti in un anno, aumentando così il guadagno.

Il progetto Greenhouse in Ghana e il programma "Stop Tratta" sono stati raccontati anche da RaiNews 24 nella trasmissione Focus24 del 23 dicembre 2019.

MALI

Capitale: Bamako
Popolazione: 19.100.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,427 (184° posto su 189 Paesi)
Reddito: 1.965 $ pro-capite
Anno avvio attività nel Paese: 2018
Operatori espatriati nel 2019: 1, M
Oneri sostenuti nel 2019: 462.224 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Migrazioni e Sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Liberi di partire, liberi di restare	462.120	CEI 8x1000

IL VIS IN MALI: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

La presenza del VIS in Mali nel corso del 2019 è stata caratterizzata da una sostanziale riduzione. Durante il 2019, infatti, non vi è stata alcuna opportunità di espansione nel Paese e il rappresentante espatriato del VIS ha terminato la sua presenza nel corso dell'anno. La controparte salesiana di ADAFO ha preso ottimamente in mano la gestione del progetto CEI in corso, mentre i centri salesiani e la Caritas implementano le attività sul campo. Tuttavia, nel Paese rimane forte la motivazione della presenza del VIS a causa delle problematiche presenti nel Paese e dunque dell'importanza di interventi nei settori citati (lotta all'emigrazione irregolare, creazione opportunità per i più vulnerabili in zone rurali, ecc.), il tutto nell'ambito del programma "Stop Tratta". Manca però la cornice operativa e strategica per l'acquisizione di nuovi partenariati e progettualità e dunque per l'espansione della missione.
Purtroppo l'aumento costante dell'insicurezza in Mali, anche nella capitale, influenza negativamente lo sviluppo delle attività, impedendo al personale di spostarsi tranquillamente e ai beneficiari di raggiungere regolarmente i luoghi di svolgimento delle attività. Al suo ingresso nel Paese il VIS aveva pianificato il percorso di registrazione come ONG *in loco*. Data la situazione rilevata sul terreno e un approfondito *assessment* effettuato nel corso del 2019 si è deciso di non proseguire con tale procedura di registrazione.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivi parzialmente raggiunti. I risultati e le attività previste per il 2019 sono state svolte correttamente anche se nella maggior parte dei casi è stato richiesto un tempo di implementazione più lungo del
Migliorare l'offerta di servizi di	

formazione e di reinserimento socio-professionale	previsto date le difficoltà emerse sul terreno e l'instabilità politica e l'insicurezza del Paese
Aumentare la consapevolezza della popolazione rispetto ai temi legati alla migrazione regolare e ai rischi di quella irregolare	

Principali azioni realizzate nel 2019: nel corso del 2019 sono state realizzate le attività previste dal progetto grazie al lavoro e all'accompagnamento di ADAFO, che è avvenuto correttamente e regolarmente. In particolare si è investito sul rafforzamento e il potenziamento dell'offerta formativa e l'accesso al mercato del lavoro per i giovani più vulnerabili e a rischio di emigrazione irregolare a Bamako, Touba e Sikasso e Kayes. Il monitoraggio a distanza del progetto e delle attività è stato svolto dal coordinamento del VIS di base a Dakar.

Punti di debolezza: tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si evidenzia l'Insicurezza crescente e la mancanza di personale VIS residente nel Paese, nonché la lentezza nella implementazione delle attività.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale Migrazioni e Sviluppo
Potenziata e adattata l'offerta formativa nel settore tecnico e professionale a vantaggio delle persone a rischio di migrazione irregolare, dei migranti e dei migranti di ritorno
4 centri di formazione hanno migliorato la propria struttura o l'offerta formativa
45 di insegnanti/formatori hanno migliorato le proprie competenze
Aumentato l'accesso al mercato del lavoro e migliorate sensibilmente le condizioni di vita e lavorative di categorie vulnerabili
413 giovani inseriti nel mondo del lavoro (lavoro salariale + AGR)

PROSPETTIVE 2020

Come spiegato, la presenza del VIS in Mali è in fase di riduzione a causa dell'aumento costante dell'insicurezza, fattore che influenza negativamente lo sviluppo delle attività di fatto impedendo al personale e ai beneficiari di compiere spostamenti regolari e sicuri.

NIGERIA

Capitale: Abuja
Popolazione: 195.900.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,534 (158 posto su 189 Paesi)
Reddito: 5.086 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2018
Operatori espatriati: 1, M
Oneri sostenuti nel 2019: 419.967 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Migrazioni e Sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Liberi di partire, liberi di restare	335.548	CEI 8x1000
Progetto Fami UNO - Una Nuova Opportunità*	76.928	CEFA (fondi Ministero degli Interni)
Progetti SaM Completamento scuola elementare di Ijebu	4.000	Donatori privati
Altre spese per gestione Paese	3.491	Donatori privati

* NB: il progetto UNO è realizzato contestualmente in Nigeria e Senegal, ma ai fini della presentazione dell'iniziativa è stato inserito solo nella presente scheda-paese.

IL VIS IN NIGERIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS ha cominciato a lavorare assieme ai Salesiani nel 2018 con il progetto Liberi di partire, liberi di restare - finanziato dalla CEI - che include azione volte al rafforzamento dell'offerta formativa dei centri salesiani di Ondo e Onitsha, la costruzione e avviamento di un nuovo centro a Ijebu Ode e azioni di *capacity building* per il Project Development Office (PDO) dei Salesiani – al fine di contrastare il flusso d'emigrazione irregolare che in Nigeria rappresenta un problema endemico. Nel 2019 si è aggiunto il progetto UNO, finanziato dal CEFA con fondi del Ministero degli Interni, che si occupa del reintegro socio economico dei migranti volontari di ritorno in Nigeria e in Senegal attraverso l'acquisto di beni/servizi per le loro attività economiche e/o il supporto della loro formazione. Queste persone, senza un adeguato supporto, sarebbero stigmatizzate dalla società in quanto l'occidente è ancora visto come il luogo dove solo i falliti non riescono a realizzare la propria vita. Le azioni del progetto hanno l'obiettivo del reintegro socio economico dei migranti al fine di permettere il loro reinserimento permanente nella società.
In merito alla registrazione della ONG nel Paese, per motivi di opportunità operativa, non si è ritenuto di avviare le procedure.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivo pienamente raggiunto. Il ciclo di formazioni ha avuto come obiettivo principale la creazione di un nucleo di formatori di formatori in grado di diffondere il *compentecy based approch* nei centri salesiani, favorendo lo sviluppo umano integrale degli alunni.
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo parzialmente raggiunto. Ritardi burocratici e lentezze nella selezione hanno ritardato la costruzione del centro Ijebu Ode facendo slittare la sua attivazione al 2020. Ciò ha comportato una diminuzione dei beneficiari previsti per il 2019. Inoltre, date le difficoltà del contesto lavorativo nigeriano, il tasso d'inserimento lavorativo è cresciuto ma è rimasto al di sotto delle aspettative
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo pienamente raggiunto. Il PDO è stato rafforzato tramite un programma di formazioni (*Life Skills Long Learning*) che hanno riguardato vari aspetti, quali il miglioramento dell'inserimento socio lavorativo, il rapporto con le aziende, l'organizzazione e la pianificazione del lavoro. Il programma, inoltre, ha incluso problematiche giovanili, quali le malattie sessualmente trasmissibili

Principali azioni realizzate nel 2019:

- inizio della costruzione del centro salesiano di Ijebu Ode;
- rafforzamento e innovazione dei corsi di Ijebu Ode tramite l'acquisto di strumenti avanzati di meccanica – auto e CNC (macchine a controllo numerico utilizzate per lavorazioni di materiali ad alta precisione);
- rafforzamento delle competenze degli insegnanti e del PDO tramite cicli formativi sul *competency based approach* (insegnanti) e *Life Skills Learning* (PDO Nigeria e Ghana);
- avviamento d'attività sostenibili per i migranti di ritorno.

Punti di debolezza: tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si ha la lentezza negli acquisti della controparte salesiana. L'alto rischio di incorrere in frodi (nel Paese la frode è il secondo reato più diffuso dopo il traffico di droga) e un personale sottodimensionato rispetto agli impegni, hanno reso difficile e lento il processo d'acquisto dei vari beni e servizi.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Migrazioni e Sviluppo
Accesso a un'educazione di qualità
374 giovani formati in ambiente tecnico professionale
Il tasso d'inserimento lavorativo dei centri di Ondo e Onitsha ha raggiunto l'80%
Creato 1 ufficio del lavoro a livello nazionale e 2 uffici a livello locale

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Rafforzate le competenze di 8 membri del personale del PDO (Nigeria e Ghana)
Rafforzate le capacità d'iterazione con le realtà imprenditoriali tramite le formazioni

PROSPETTIVE 2020

- Sostenere il percorso di reintegrazione dei migranti di ritorno all'interno del progetto FAMI
- Migliorare e ampliare l'offerta formativa salesiana
- Sostenere e consolidare il percorso di formazione del gruppo di formatori di formatori al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento nei centri professionali
- Rafforzare il PDO tramite formazioni mirate

SENEGAL

Capitale: Dakar
Popolazione: 15.900.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,514 (166° posto su 189 Paesi)
Reddito: 3.256 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2016
Anno riconoscimento governativo: 2017
Operatori espatriati nel 2019: 2 - 1 M, 1 F
Oneri sostenuti nel 2019: 601.176 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Migrazioni e Sviluppo
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici Vivre et réussir chez moi - Sviluppo locale e territorializzazione delle politiche migratorie in Senegal	424.837	AICS
Liberi di partire, liberi di restare	160.721	CEI 8x1000
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati* Altri interventi	8.625	Donatori privati
Progetti SaD Sostegno ai bambini Talibè e loro reinserimento sociale	7.217	Donatori privati

* NB: il progetto UNO è realizzato contestualmente in Nigeria e Senegal, ma ai fini della presentazione dell'iniziativa è stato inserito solo nella scheda-paese Nigeria.

IL VIS IN SENEGAL: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

La situazione del VIS in Senegal rimane in espansione. Nel 2019, oltre alle attività già in corso dal 2018 con progetto AICS promosso, sono state approvate 3 nuove proposte progettuali (CEI, FAMI RVA, AICS Emergenza), di cui 2 ad oggi in corso e 1 che inizierà a febbraio 2020. Grazie soprattutto alle attività del progetto AICS promosso a Tambacounda e Kaolack è stato possibile promuovere presso le autorità senegalesi le azioni intraprese dal VIS nell'ambito della migrazione e della formazione professionale e dell'inserimento socio lavorativo. Il livello di conoscenza del contesto locale, delle dinamiche politiche ed istituzionali e delle istituzioni stesse è aumentato, il che rende il rapporto con le istituzioni di riferimento più fruttuoso.
A livello programmatico il VIS continua a lavorare negli ambiti della migrazione e dello sviluppo, cosi come in quelli della formazione tecnico professionale e dell'inserimento lavorativo. Le azioni dei 4 progetti (in corso e

in partenza) si allineano alla campagna “Stop Tratta” e rispecchiano una chiara convergenza di intenti e di azioni sul campo. La tematica della migrazione irregolare rimane al centro della maggior parte delle strategie dei *partner* e dei donatori.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l’apprendimento permanente (*lifelong learning*) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo parzialmente raggiunto
Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati	Obiettivo parzialmente raggiunto
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo parzialmente raggiunto

Principali azioni realizzate nel 2019: nel 2019 i risultati attesi riguardanti il progetto AICS promosso sono stati parzialmente raggiunti. Si evidenzia che è stato necessario procedere a due varianti non onerose per esigenza di alcuni componenti del consorzio e per adattare il progetto alle mutuate condizioni sul terreno e il budget alle reali condizioni esistenti. La maggior parte delle attività previste per il primo anno, inoltre, sono cominciate con un po’ di ritardo mentre il rapporto con le istituzioni locali si è molto rafforzato tant’è che il VIS, nei suoi settori di intervento, viene visto, sia a livello centrale che locale, come un punto di riferimento. L’*équipe* di progetto è stata creata e formata ed è continuamente supportata e guidata dal Project Manager. I *partner* di progetto, così come i Bureau d’Emploi continuano a necessitare di un rafforzamento di capacità costante e i fondi disponibili permetteranno il *capacity building* di questa tipologia di uffici a partire da inizio 2020. Sarebbe auspicabile un piano di rinforzamento di capacità endogeno al *partner* SDB per i propri uffici sfruttando la vasta esperienza accumulata a livello internazionale su diversi temi.
Ad oggi il VIS è concentrato nelle regioni di Tambacounda e Kaolack, date le progettualità in corso ed in partenza, il che lo rende un attore forte e riconosciuto anche geograficamente in queste regioni.

Punti di debolezza: si possono evidenziare come fattori di debolezza le lungaggini burocratiche necessarie per la stipula degli accordi preliminari all'avvio del progetto e le revisioni necessarie per allineare le ipotesi progettuali alla realtà rilevata sul terreno al momento dell'avvio del progetto.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
410 beneficiari (230 a Tambacounda e 180 a Thies) formati attraverso corsi professionali formali e non formali.
20 giovani inseriti nel mondo del lavoro (lavoro salariale + AGR) attraverso i finanziamenti ricevuti attraverso il Fondo di Sviluppo Locale (FSL)
3 centri di formazione (Thies, Tambacounda, Kaolack) migliorano la propria struttura e/o l'offerta formativa

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Numero di azioni intraprese di *capacity building* ad autorità locali: 6 giornate di formazione per i membri dei 2 CRM; 4 formazioni (2 a Tambacounda e 2 a Kaolack) per i membri dei rispettivi Bureau d'Emploi, le Cellules d'Appui à l'insertion (CAI) e l'Agence Nationale Promotion Emploi Jeunes (ANPEJ)

Migrazioni e sviluppo
Numero di migranti di ritorno formati: dato incluso nei 410 beneficiari citati nella prima tabella
Numero di migranti di ritorno inseriti nel mondo del lavoro (lavoro salariale + AGR): dato incluso nei 20 beneficiari citati nella prima tabella
4.444 giovani informati e sensibilizzati sui rischi della migrazione irregolare

PROSPETTIVE 2020

La missione in Senegal si trova in una fase di espansione e tutti gli interventi sono incentrati sulle tematiche della migrazione e della formazione professionale, cosi come del reinserimento socio professionale dei migranti di ritorno e del rafforzamento delle capacità della società civile. Le tematiche affrontate dai progetti sono estremamente pertinenti al contesto, alla visione del 'Plan Senegal Emergent' e alle strategie dei donatori istituzionali internazionali e di conseguenza si intende proseguire su queste direttrici.
La regione di Tambacounda rimane l'area nella quale si concentrano i maggiori interventi da parte del VIS e la comunità SDB di Tambacounda è, tra le 3 comunità presenti nel Paese, quella con cui il VIS intrattiene i rapporti più forti e fruttuosi. Rimane invece la necessità di sviluppare maggiormente i rapporti con le comunità SDB di Dakar e Thies, cosi come con ADAFO.

AMERICA LATINA E CARAIBI

BOLIVIA

Capitale: La Paz
Popolazione: 11.400.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,703 (114° posto su 189 Paesi)
Reddito: 6.849 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2003
Anno riconoscimento governativo: 2013
Operatori espatriati nel 2019: 3, M
Oneri sostenuti nel 2019: 113.578 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Child and Youth Protection
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici Ogni famiglia scuola di vita 2 - Promozione del diritto di ogni bambino/a ed adolescente che risiede in un centro d'accoglienza a vivere in famiglia, attraverso il rafforzamento del sistema plurinazionale di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	30.541	UNICEF Bolivia
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Strategie di inclusione nei servizi socio-sanitari e scolastici. Modelli operativi per accompagnare il bambino con disabilità in Bolivia (SI-AD)	23.649	Fondazione Don Carlo Gnocchi (fondi AICS)
Progetti SaD Sostegno al progetto don Bosco Santa Cruz de la Sierra	3.029	Donatori privati
Progetti SaM Sostegno alla missione di don Pasquale Cerchi a Cochabamba Sostegno alla missione di Padre Serafino Chiesa	34.142	Donatori privati
Altre spese per gestione Paese	3.247	Donatori privati

IL VIS IN BOLIVIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS è presente in Bolivia dal 2003 ed è riconosciuto legalmente nel Paese in base ad un accordo quadro con lo Stato rinnovato nel corso del 2019 per un

periodo di 5 anni. Sin dall'inizio l'intervento del VIS si è incentrato nel sostegno all'Ispettoria salesiana locale nell'ambito della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza più vulnerabili, in particolare bambini/e e ragazzi/e in situazione di strada. Concretamente, questo sostegno si è realizzato attraverso un programma di rafforzamento dei centri d'accoglienza per minori facenti parte del Progetto Don Bosco di Santa Cruz de la Sierra. Nel corso degli anni, si è sempre più manifestata la necessità e l'opportunità non solo di accogliere e accompagnare i minori vittime di abbandono, negligenza familiare e violenza di differente tipologia, bensì anche di favorire una loro (re)integrazione in un nucleo familiare (d'origine ove possibile, parenti o adozione in ultima istanza). Il progetto in corso, cofinanziato dall'UNICEF, verte su 3 componenti: formazione a livello superiore per operatori del sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza; processi di reintegrazione familiare e/o definizione della situazione legale dei minori in centri d'accoglienza; rafforzamento istituzionale di attori e reti che partecipano al Sistema di protezione dell'infanzia.
Dal 2018 il VIS è impegnato in Bolivia anche nel settore della disabilità, essendo parte di un progetto triennale cofinanziato dall'AICS. In questo contesto, l'azione si concretizza in un sostegno a tre unità educative ubicate nei pressi di Cochabamba, volto all'inclusione scolastica e sociale di bambini/e tra i 6 ed i 12 anni d'età in condizione di disabilità o difficoltà d'apprendimento.
L'ultimo settore d'intervento è quello del rafforzamento istituzionale di autorità locali (AL), organizzazioni della società civile (OSC) e altri attori dello sviluppo. Questo impegno, focalizzato negli anni precedenti sul supporto alla Congregazione Salesiana locale nei processi di pianificazione strategica e nella promozione del volontariato, è andato con il tempo modificandosi ed orientandosi principalmente verso attori esterni al mondo salesiano legati ai due settori d'intervento menzionati precedentemente.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere il diritto del bambino a vivere in famiglia nell'ambito del programma di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza di UNICEF Bolivia	Obiettivo completamente raggiunto. È stato approvato e avviato un progetto finanziato da UNICEF Bolivia incentrato sul diritto di ogni bambino/a e adolescente che risiede in un centro d'accoglienza ad essere (re)integrato in un nucleo familiare. È stata rafforzata l'alleanza strategica con attori legati all'Ispettoria salesiana locale e si è dato inizio ad una collaborazione con case d'accoglienza per minori nelle regioni di Cochabamba e Santa Cruz. Si è agito in sinergia con gli enti pubblici e privati locali legati al Sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza
Promuovere l'inclusione scolastica (a livello d'istruzione elementare-media) di bambini/e con disabilità o difficoltà	Obiettivo completamente raggiunto. È stato portato avanti l'intervento in 4 scuole della regione di Cochabamba in partenariato con enti salesiani locali e altri attori locali e internazionali

d'apprendimento	
Migliorare gli interventi di prevenzione della violenza in ambito scolastico e familiare attraverso l'elaborazione e la realizzazione di un nuovo progetto	Obiettivo non raggiunto. La concentrazione di energie su altri progetti e compiti prioritari e impegnativi non hanno permesso di dedicarsi a questo ambito d'intervento
Promuovere processi di inclusione socio-lavorativa di giovani *care leaver,* nell'ambito del programma di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza di UNICEF Bolivia	Obiettivo non raggiunto. UNICEF Bolivia ha ridotto la sfera d'intervento e le risorse del progetto presentato inizialmente, priorizzando altri settori ed eliminando questo ambito
Promuovere il volontariato giovanile in Bolivia accompagnando la pastorale giovanile salesiana (PGS) nella realizzazione di un'iniziativa *ad hoc* ed inserendo volontari italiani	Obiettivo parzialmente raggiunto. Si registra un ritardo nella realizzazione delle attività previste, poiché la PGS si è concentrata maggiormente su altre iniziative ritenute prioritarie. D'altro lato, il numero di volontari italiani previsto ha prestato il proprio servizio con esiti positivi

Principali azioni realizzate nel 2019:

- formazione a livello superiore sul diritto di ogni bambino/a a vivere in famiglia, per operatori del sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni di La Paz, Cochabamba e Santa Cruz;
- realizzazione di processi di reintegrazione familiare e di definizione della situazione legale per minori residenti in centri d'accoglienza nelle regioni di Cochabamba e Santa Cruz;
- ristrutturazione di scuole nei pressi di Cochabamba orientate all'abbattimento di barriere architettoniche, per favorire l'accesso e l'inclusione scolastica ad alunni/e con disabilità;
- sensibilizzazione in materia di disabilità e difficoltà d'apprendimento scolastico per docenti, genitori e studenti, sulla base di materiale didattico in materia elaborato a tal fine;
- accompagnamento scolastico personalizzato a bambini/e in condizione di disabilità o difficoltà d'apprendimento, all'interno della rispettiva aula ed insieme ai compagni di classe;
- rafforzamento istituzionale degli enti locali legati al Sistema di protezione dell'infanzia nelle regioni di Cochabamba e Santa Cruz, così come di quelli legati al settore della disabilità nella regione di Cochabamba.

Punti di debolezza: alcune azioni hanno subito un rallentamento a causa dei disordini sociali e del blocco generalizzato nel Paese in seguito alle elezioni presidenziali di fine ottobre 2019.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Child and Youth Protection
120 bambini/e ed adolescenti istituzionalizzati coinvolti in processi di

reintegrazione familiare o definizione della situazione socio-legale
124 operatori sociali del Sistema plurinazionale di protezione dell'infanzia delle regioni di La Paz, Cochabamba e Santa Cruz formati attraverso un master (Università Salesiana della Bolivia)

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
2 scuole sono state rese inclusive per studenti in condizione di disabilità
20 bambini/e disabili o con difficoltà d'apprendimento hanno partecipato ad un processo d'inclusione scolastica in 4 unità educative di livello elementare-medio
1.671 studenti delle 4 scuole d'istruzione elementare-media d'intervento hanno iniziato un percorso di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione scolastica
1.067 genitori di studenti delle 4 scuole d'istruzione oggetto d'intervento hanno iniziato un percorso di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione familiare-sociale di bambini/e disabili o con difficoltà d'apprendimento
30 docenti delle 4 scuole d'istruzione elementare-media d'intervento hanno iniziato un percorso di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche della disabilità e l'inclusione scolastica
12 studentesse d'istruzione superiore in pedagogia infantile hanno migliorato le proprie competenze in materia di disabilità in base ad una formazione specifica ed un servizio di accompagnamento personalizzato in aula a studenti con disabilità o difficoltà d'apprendimento

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
5 *roadmaps* regionali relative alla protezione dell'infanzia e ai processi di reintegrazione familiare sono state elaborate ed approvate dal Tavolo regionale interistituzionale per il diritto del bambino a vivere in famiglia di Cochabamba
1 guida metodologica per educatori che operano con ragazzi/e di strada, elaborata in partenariato con altri attori strategici a livello nazionale, ultimata, pubblicata e presentata, costituendo un riferimento per operatori del settore in tutto il Paese
1 proposta di master sul sistema preventivo di Don Bosco è stata elaborata, congiuntamente ad altri attori salesiani locali (OFPROBOL ed EPDB), nell'ambito del progetto laico e dei processi di pianificazione strategia dell'Ispettoria salesiana della Bolivia
Networking attivo: rafforzata l'azione dei 2 sistemi di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza nelle regioni di Cochabamba e di Santa Cruz
Networking attivo: rafforzata l'azione della "Rete regionale interistituzionale per bambini/e e adolescenti in centri di accoglienza" e della "Rete regionale per la difesa dei diritti dei bambini/e, adolescenti e famiglie in situazione di strada" nella regione di Santa Cruz

PROSPETTIVE 2020

- Dare continuità all'intervento di promozione del diritto di ogni bambino/a e adolescente a vivere in famiglia, rafforzando l'azione del Sistema plurinazionale di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza

- Consolidare il processo d'inclusione scolastica e sociale di bambini/e in condizione di disabilità o difficoltà d'apprendimento, all'interno di scuole di livello elementare-medio e delle proprie famiglie
- Migliorare gli interventi di prevenzione della violenza in ambito scolastico e familiare, in collaborazione con la rete nazionale di Scuole Popolari Don Bosco (EPDB)
- Promuovere il volontariato giovanile in Bolivia, sostenendo il settore della pastorale giovanile salesiana dell'Ispettoria locale e valutando con la sede l'inserimento di nuovi volontari

HAITI

Capitale: Port-au-Prince
Popolazione: 11.100.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,503 (169° posto su 189 Paesi)
Reddito: 1.665 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2010
Operatori espatriati nel 2019: 1, F
Oneri sostenuti nel 2019: 195.090 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Child and Youth Protection
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Progetto di ricostruzione *atelier* Lakou	29.315	Caritas Italiana
Micro – in ricordo di M. B.	4.421	Donatori privati
Progetti di emergenza da soggetti privati Accompagnamento al reinserimento socio-professionale per ragazzi in situazione di strada a Port-au-Prince	136.337	CEI 8x1000

IL VIS IN HAITI: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

La presenza del VIS in Haiti risale al 2010 quando si è intervenuti a sostegno della popolazione colpita dal terremoto. Progressivamente gli interventi di emergenza hanno lasciato spazio ad interventi di sviluppo e protezione dei minori in particolare ragazzi in situazione di strada e/o a rischio di associazione alle bande armate.
Dal punto di vista giuridico il VIS non è riconosciuto nel Paese e tutti gli interventi sono stati realizzati congiuntamente e a nome della Fondazione Rinaldi (ufficio progetti dei Salesiani d'Haiti) e/o delle singole comunità salesiane. L'accordo quadro esistente fra il VIS, la Congregazione Salesiana e la Fondazione Rinaldi ed accordi specifici sui singoli progetti, hanno permesso al VIS di essere presente nel Paese senza intraprendere la strada del riconoscimento giuridico. Tale scelta ha permesso di avere una struttura più snella ed un forte partenariato e legame con i Salesiani, da cui dipendono tutte le relazioni istituzionali formali sia sul versante della gestione del personale locale, delle prestazioni di servizio di professionisti, delle relazioni con gli enti pubblici, con l'Università statale di Haiti e con le OSC.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Migliorare la qualità della	Obiettivo raggiunto.

struttura del centro professionale Lakou e la sua capacità d'accoglienza	La costruzione della struttura è stata completamente conclusa. Obiettivo parzialmente raggiunto per quanto riguarda gli equipaggiamenti: acquisti avviati dopo il ricevimento della seconda *tranche* di finanziamento. I disordini pubblici hanno di fatto causato una diminuzione degli iscritti e impedito lo svolgersi normale delle programma scolastico
Migliorare l'offerta formativa dell'opera Lakay attraverso un accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro multidisciplinare e più strutturato	Obiettivo raggiunto. Esiste un programma sperimentato e verificato. L'aspetto critico riguarda il finanziamento di tale programma che non risulta autofinanziabile dai Salesiani senza un apporto esterno
Promuovere l'identificazione di un'unica strategia di integrazione socio economica per tutti i centri salesiani partendo dalle *best practise* in atto	Obiettivo non raggiunto a causa della mancanza di finanziamenti specifici su questa azione e della difficoltà di accesso ai diversi centri a causa della situazione socio politica del Paese
Rivitalizzare il team dei progettisti della Fondazione Rinaldi	Obiettivo parzialmente raggiunto. Riprogrammati gli incontri, collaborazione nella stesura di una proposta progettuale
Contribuire a migliorare le competenze degli studenti della Facoltà di scienze umane	Obiettivo parzialmente raggiunto. Gli *stage* sono stati realizzati ma non sono state avviate altre iniziative di collaborazione
Migliorare gli interventi di presa in carico, di ricerca e integrazione familiare, di promozione della conoscenza dei diritti umani in favore dei bambini accolti nelle strutture dell'opera Lakay partendo da un diagnostico delle opere sociali dei salesiani e rafforzando la struttura di COTESR (Coordinamento organizzazioni che lavorano con i bambini/e in situazione di Strada)	Obiettivo parzialmente raggiunto. Non ci sono state risorse specifiche su questo punto. Quanto realizzato è stato fatto con risorse non specificatamente dedicate a questo aspetto. Difficoltà a muoversi nel Paese per poter raggiungere le comunità implicate in questo obiettivo. Le ragazze continuano ad essere coinvolte solo nell'ambito della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo post formazione. Il coordinamento non è più attivo e inoltre nel 2019 pochissimi incontri del GTPE (Gruppo di lavoro per la Protezione dell'Infanzia) sono stati realizzati

<u>Principali azioni realizzate nel 2019:</u>

- continuazione della formazione sulla cultura della pace per gli studenti dell'opera Lakay;
- consolidamento della collaborazione fra psicologi ed educatori dei centri di accoglienza nella presa in carico e nella gestione dei casi di protezione;
- completamento del centro di formazione professionale Lakou dell'opera Lakay di Port-au-Prince;

- avvio dell'equipaggiamento del centro professionale Lakou;
- continuazione della formazione agli studenti dell'opera Lakay sugli *skill* di base per la ricerca lavorativa;
- continuazione e consolidamento del programma di sostegno all'inserimento socio-lavorativo (avvio di micro imprese, formazione all'imprenditoria, distribuzioni di *kit* professionali, accompagnamento di giovani imprenditori).

Punti di debolezza:

- il 2019 è stato un anno estremamente difficile sul piano socio-politico: problemi di sicurezza e manifestazioni violente si sono verificati tutto l'anno. Le ricadute sui progetti sono state ritardi nell'esecuzione delle attività e, a periodi alterni, impossibilità di realizzare la formazione e un decremento degli iscritti in una delle scuole professionali ove il VIS opera;
- si evidenzia inoltre il limite derivante da una struttura di ridotte dimensioni, logisticamente presente nella sola capitale e non formalmente accreditata dalle autorità locali che limita la capacità di gestire progetti nelle province, di interagire direttamente con le istituzioni pubbliche del Paese e di accedere direttamente ad alcuni enti finanziatori;
- gli orientamenti strategici del VIS non collimano con i principali finanziamenti che si stanno sempre più orientando su tematiche quali la sicurezza alimentare e gli interventi di riduzione dei rischi di disastri.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Un centro di formazione professionale costruito
Avviata la procedura per l'equipaggiamento di 4 laboratori della scuola professionale Lakou
Aumentati il numero degli *atelier* del centro professionale da 6 a 11, ampliata la direzione e il nido interno
200 iscritti per l'anno accademico 2018-2019. Per l'anno accademico 2019-2020 i dati non sono disponibili, la scuola ha potuto avviarsi solo a dicembre 2019
Depositata la domanda di accreditamento all'Istituto nazionale della formazione professionale
La formazione alla creazione di imprese ed la promozione di *life skill* rispetto al settore lavorativo e sociale è parte integrante del *curricula* dei programmi di Lakay e Lakou
Creata una rete di 80 imprese per gli *stage* pratici. Almeno il 15% dei giovani trova lavoro dopo lo *stage*
23 AGR di gruppo e 117 AGR individuali sono state avviate
La metodologia sperimentata a Lakay-Lakou per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo è assimilata dal BTFP (ufficio tecnico della formazione professionale dei Salesiani) che la presenta come modello
Circa il 50% dei beneficiari dei progetti di inserimento lavorativo sono ragazze

Child and Youth Protection
Il tempo di permanenza nelle strutture residenziali non supera i due anni
Si realizza almeno 1 incontro/visita al mese con i familiari (del centro o del *partner*)

Almeno 150 bambini/giovani sono coinvolti in eventi per la promozione e la divulgazione dei diritti dei bambini

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Realizzati 12 *stage* di studenti della facoltà di scienze umane dell'Università statale d'Haiti

PROSPETTIVE 2020

- Proseguire il dialogo con diverse realtà e organizzazioni presenti ad Haiti con le quali si è avviato un discorso per sviluppare possibili sinergie e collaborazioni anche progettuali (vedi ad esempio la Fondazione Albero della Vita e altri attori tra cui alcuni del DBN). In particolare proseguire il dialogo avviato con Don Bosco Mondo rispetto al rafforzamento di due centri professionali (ENAM e/o OPEPB)
- Avviare una riflessione a livello strategico circa l'opportunità e l'interesse ad una progettualità con ECHO. Ciò comporta una revisione dei settori di intervento

MEDIO ORIENTE

EGITTO

Capitale: Il Cairo
Popolazione: 98.400.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,700 (116° posto su 189 Paesi)
Reddito: 10.744 $ pro capite
Anno avvio attività: 2009
Operatori espatriati: 1, M

SETTORI DI INTERVENTO
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Migrazioni e sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti privati		
Giovani e lavoro in Egitto: per nuove opportunità di formazione e inserimento professionale	28.735	Donatori privati

IL VIS IN EGITTO: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel 2019 il VIS è stato impegnato nella realizzazione e conclusione del progetto "Giovani e lavoro in Egitto: per nuove opportunità di formazione e inserimento professionale" a sostegno delle due scuole tecniche e professionali salesiane del Cairo e di Alessandria.
Inoltre il ruolo del VIS all'interno del PDO, attraverso la presenza di un suo *staff* espatriato (coordinatore del progetto su menzionato), ha costituito un forte elemento di sostegno nel perseguire una visione di sviluppo e di *capacity building*. Ciò ha permesso anche di esplorare nuove opportunità di sviluppo e di definire nuove proposte progettuali, sia in continuità con le azioni già portate avanti nel settore formativo, sia nel settore delle migrazioni.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Portare a termine il progetto "Giovani e lavoro in Egitto" fino al 30 giugno 2019	Obiettivo pienamente raggiunto. Progetto portato a termine con successo
Dare continuità al progetto "Giovani e lavoro in Egitto" presentando nuove iniziative	Obiettivo pienamente raggiunto. Presentati 2 nuovi progetti, entrambi approvati
Valutare l'opportunità di avviare il processo di registrazione del VIS in Egitto in accordo con i Salesiani	Obiettivo non raggiunto. Le procedure non sono ancora state avviate

Tra le principali azioni realizzate nel 2019 si evidenziano:

- è stato portato a termine il progetto "Giovani e lavoro in Egitto" grazie al quale sono state raggiunte 1.118 persone tra studenti, docenti e operatori degli Istituti Don Bosco Cairo e Don Bosco Alessandria attraverso azioni di formazione formatori, corsi di formazione tecnica e professionale, rinnovo attrezzature e laboratori, rafforzamento dell'ufficio del lavoro;
- la presenza del VIS è stata importante nel 2019 per la formazione *on-the-job* degli operatori del PDO dei Salesiani; si segnalano in particolare le seguenti azioni e risultati ottenuti: maggior conoscenza delle procedure dei donatori; maggiori capacità di identificare i bisogni delle due scuole salesiane egiziane e nuovi studi realizzati; creazione di reti a livello locale con organismi internazionali come UNHCR, IECD, Caritas Alessandria e la società di servizi di marketing FARINAS; selezione di nuovo *staff* di supporto per l'ufficio del lavoro di Alessandria; maggior coordinamento tra i due istituti.

Punti di debolezza: tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si evidenziano i ritardi nell'avvio del processo di registrazione del VIS in Egitto che ha comportato limitate possibilità di ricezione fondi.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Rafforzata la posizione del VIS nel Paese attraverso la presentazione di 3 nuovi progetti presentati (due come capofila e uno in *partnership* con la Fondazione Giovanni Paolo II), di cui un FAMI e un intervento finanziato dal fondo di beneficenza Intesa San Paolo, che saranno avviati nel 2020.

Rafforzamento delle organizzazioni della società civile(OSC) e degli altri attori dello sviluppo
Realizzato uno studio e l'analisi di progetto per introdurre un incubatore di impresa in collaborazione con l'ambasciata italiana

Migrazioni e sviluppo
Analizzate opportunità di intervento e presentato progetto FAMI in collaborazione con i Salesiani (il progetto sarà finanziato nel 2020)

PROSPETTIVE 2020

- Rafforzamento della posizione del VIS attraverso nuovi progetti a favore del potenziamento delle due scuole tecnico-professionali del Cairo e di Alessandria
- Iniziare a lavorare sulla formazione pre-partenza dei migranti
- Valutazione avvio processo di registrazione del VIS in Egitto

PALESTINA

Capitale: Gerusalemme Est e Ramallah
Popolazione: 4.900.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,690 (119° posto su 189 Paesi)
Reddito: 5.314 $ pro capite
Anno avvio attività: 1987
Anno riconoscimento governativo: 2010 in Palestina, 2009 in Israele
Operatori espatriati nel 2019: 4 - 3 M, 1 F
Oneri sostenuti nel 2019: 617.356 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Ambiente
Child and Youth Protection
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici		
N.O.I. Giovani in Palestina - Nuove Opportunità di Integrazione e di Impiego per giovani vulnerabili palestinesi	12.323	AICS/MAECI
NUR (New Urban Resources). Energia rinnovabile per Betlemme	36.781	Comune di Torino
Sistema di gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio e il miglioramento della vita nella città di Betlemme	8.250	Comune di Pavia
Start Your Business! Creazione di start-up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socio-economica di giovani e donne vulnerabili in Palestina.	12.508	AICS/MAECI
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati		
Organizzazione e avvio del master in *Governance e amministrazione del settore pubblico* (MGAPS) presso l'Università di Palestina	137.536	CEI 8x1000
Progetti di emergenza finanziati da enti pubblici		
Scuole a misura di bambino: intervento integrato per aumentare la resilienza degli studenti delle scuole di Mantiqat Shi'b al Butum, Khirbet al Fakheit, Khirbet al Majaz, Jinba nell'area di Masafer Yatta (area C)	389.966	AICS Gerusalemme

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Child-Friendly Schools: progetto di emergenza a protezione dei bambini e delle bambine delle comunità vulnerabili in area C e H2 (Cisgiordania), attraverso la riabilitazione e l'adeguamento degli edifici scolastici e di interventi di supporto psico-sociale.	7.934	AICS Gerusalemme

IL VIS IN PALESTINA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS lavora in Palestina da oltre 30 anni. Nel corso di questo lungo periodo, caratterizzato da tanti cambiamenti sui fronti politico, sociale, economico e istituzionale, il VIS è cresciuto molto, adeguando il proprio lavoro alle mutate esigenze del popolo palestinese, al fianco del quale non ha mai cessato di operare.
I settori in cui il VIS al momento opera sono diversi: formazione tecnico-professionale e avvio a lavoro, sviluppo socio-economico, supporto psico-sociale, *capacity building* delle istituzioni locali. I progetti sono realizzati in collaborazione con diversi *partner* locali e internazionali, a partire dai Salesiani di Don Bosco primo *partner* nel Paese, l'Università di Betlemme, le autorità locali, ONG italiane e internazionali, Università e imprese italiane ecc.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
TVET: rafforzare e ampliare presenza e competenza in TVET su energie rinnovabili; proseguire il processo di accreditamento presso enti locali e internazionali; verificare se continuare ad avere un ruolo nella formazione dei funzionari pubblici	Obiettivo non raggiunto. Hanno inciso negativamente la frequente rotazione del personale espatriato e difficoltà relazionali e organizzative
Effettuare uno studio su potenzialità di sviluppo di settori formativi innovativi e diretti alle donne presso la Salesian Technical School (STS)	Obiettivo parzialmente raggiunto. Il processo di riorganizzazione della STS è lungo e complesso, ma sta procedendo. Nel corso del 2020 lo studio sarà completato e sarà uno dei pilastri su cui si fonderà il piano di rilancio dell'offerta formativa dei Salesiani di Betlemme
Accompagnare lo sviluppo socio-economico attraverso il supporto al Bethlehem Business Incubator e al Yunus Social Business Centre con approfondimento di strumenti e competenze specifiche	Obiettivo pienamente raggiunto. È stata elaborata una strategia di intervento comune con l'Università di Betlemme che ha messo il VIS nelle condizioni di presentare un'importante proposta progettuale (approvata e finanziata). Lanciate ufficialmente le attività dello Yunus Social Business Centre dedicando il 2020 al Social Business in Palestina
Consolidare l'azione del VIS in area C in	Obiettivo pienamente raggiunto.

interventi di emergenza e crisi protratta nel tempo a favore dei bambini più vulnerabili e acquisire le giuste competenze ed esperienze	Portato a termine, con successo, un progetto in 4 scuole e ottenuti due nuovi finanziamenti

Principali azioni realizzate nel 2019:

- concluso il progetto triennale N.O.I. Giovani in Palestina – Nuove Opportunità di Occupazione e Integrazione, grazie al quale il VIS ha potuto consolidare gli interventi nel campo della formazione professionale e lavorare in maniera più significativa nel settore delle energie rinnovabili e del supporto psico-sociale;
- realizzati corsi di formazione su imprenditoria e *management* nel settore delle energie rinnovabili e svolto il primo Hackathon (meeting-laboratorio) per selezionare nuove *start-up* tradizionali e *social business* da avviare;
- consolidati i rapporti con il Palestine Finance Institute fornendo 13 corsi di formazione per funzionari pubblici;
- realizzato e concluso un progetto di supporto psico-sociale in area C, ristrutturando 4 scuole in un'area desertica e molto vulnerabile, raggiugendo 160 studenti e 30 insegnanti/educatori;
- avviato un nuovo progetto nelle altre zone dell'area C ma anche alcune scuole nella zona H2 di Hebron;
- rafforzati i rapporti con il Dipartimento di Vocational Education del Ministero dell'Educazione Palestinese;
- il VIS è diventato ufficialmente membro dell'Education Cluster costituito dal Ministero dell'Educazione Palestinese e coordinato da UNICEF.

Punti di debolezza:

- il processo di riposizionamento della missione in Palestina si è concluso ma ora è fondamentale adeguare le competenze dello *staff* rispetto ai nuovi obiettivi e alle tipologie di intervento;
- è stato realizzato per la prima volta un intervento in un territorio complesso come l'area C. Il VIS ha imparato a reagire agli imprevisti, ma deve consolidare gli strumenti di risposta.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Presentato e avviato un nuovo progetto di cui saranno beneficiari 495 studenti e persone vulnerabili
Aumentate le scuole in cui si fanno corsi su fotovoltaico: nello specifico realizzati corsi in tre nuove scuole tecniche pubbliche a beneficio di 75 studenti
Effettuato studio su possibile prosecuzione delle attività formative specialistiche per la pubblica amministrazione e presentata una proposta di progetto
Avviato studio sullo sviluppo di settori formativi innovativi e diretti alle donne presso la STS

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Presentati due nuovi progetti e ne è stato approvato ed avviato uno
Nuove attività realizzate su *social business* (seminari, ricerche ecc.) e avviati tre progetti di ricerca su *Social Business* e *Gender*, su *Social Enterprise*

Ecosystem in Palestine e su *Industrial parks and industrial cluster*

Child and Youth Protection
Presentate, approvate e avviate due nuove proposte con l'obiettivo di consolidare gli interventi di *education in emergency*, attraverso un approccio multisettoriale di intervento (supporto psico-sociale e interventi di riabilitazione delle scuole per spazi fruibili e a misura di bambino)
Avviate attività di supporto psico-sociale e di riabilitazione scolastica in nuove aree di intervento: tre nuovi villaggi in area C della Cisgiordania e nel centro storico (H2) della città vecchia di Hebron

PROSPETTIVE 2020

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale (*focus* su TVET + energie rinnovabili): supportare i Salesiani nell'aprire corsi di formazione professionale per ragazze; avere un nostro posizionamento sul *gender mainstream*; contribuire a portare nelle scuole tecniche e nei CFP i corsi di formazione su *entrepreneurial skills* e *management*
- Rafforzamento OSC: promozione del Yunus Social Business Year con *focus* su sviluppo economico locale/*empowerment* economico attraverso la creazione di imprese tradizionali e *social business*
- Rafforzamento delle OSC (*focus* su alta formazione): valorizzare il partenariato tra il VIS, la Bethlehem University e un centro di formazione promosso dal Ministero delle Finanze (PFI) per le attività di formazione dei pubblici funzionari; rinnovare e potenziare il MICAD, l'unico master in Cooperazione allo Sviluppo presente in Palestina
- Child and Youth Protection: *focus* su supporto-psicosociale/e*ducation in emergency*: promuovere, insieme al *partner* Istituto Europeo di Psico-traumatologia, un progetto di ricerca per identificare la *Palestinian Syndrome*, finora mai diagnosticata

Palestina – Rafforzamento OSC

Professionisti dell'accoglienza e ragazzi disabili insieme per fare business sociale a Betlemme

Fondata nel luglio 2009, Ma'an lil-Hayat (Insieme per la vita) è un'organizzazione che accompagna le persone con disabilità intellettive nel loro percorso di indipendenza verso l'età adulta, coinvolgendole in attività come la creazione e vendita di ornamenti, presepi e altri articoli da regalo in lana cotta. Questa preziosa esperienza si arricchirà ulteriormente nel corso del 2020 attraverso un nuovo esercizio imprenditoriale, in questo caso un social business: un albergo nella città di Betlemme co-gestito da professionisti del settore dell'accoglienza insieme ai ragazzi e ragazze disabili di Ma'an lil-hayat. I profitti dell'albergo verranno utilizzati per far crescere l'attività stessa o altre iniziative simili. La nuova start-up verrà incubata nel quadro del progetto "Start Your Business", implementato dal VIS, con il supporto dello Yunus Social Business Centre dell'Università di Betlemme e di "Albergo Etico", una straordinaria esperienza italiana di social business che dal 2015 ha creato lavoro nell'attività alberghiera per più di 60 persone con disabilità intellettive.

La nascita dello Yunus Social Business Centre a Betlemme è stata raccontata anche da LaStampa.it in un articolo del 10 gennaio 2019 dal titolo "In Palestina arriva il primo social business centre del Medio Oriente".

EUROPA

ALBANIA

Capitale: Tirana
Popolazione: 2.900.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,791 (69° posto su 189 Paesi)
Reddito: 12.300 $ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 1994
Anno riconoscimento governativo: 2002
Operatori espatriati nel 2019: 3 – 2 M, 1 F
Oneri sostenuti nel 2019: 682.465 euro

SETTORI DI INTERVENTO
Ambiente
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici		
Zana e Maleve – Giovani e territorio: radici di una comunità in cammino verso l'integrazione europea	447.850	AICS/MAECI
FoRuM: Focussing on Rural Mobilisation in Malesi e Madhe	63.291	CE
Green Lands – Terre verdi	20.798	CE
Involve me and I learn - Coinvolgimi e io imparo	14.810	IADSA
Progetti di sviluppo finanziati da enti privati Sostegno comunità nord Albania	3.787	Donatori privati
Progetto microcredito aree rurali	100.000	Donatori privati
Progetti comunitari	28.818	Donatori privati
Progetti SaD Sostegno alla scuola materna a Breglumasi	9.547	Donatori privati
Altre spese per gestione Paese	1.300	Donatori privati

IL VIS IN ALBANIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS in Albania è attivo dal 1994 e dal 2009 sta attuando azioni di sviluppo e supporto per le comunità rurali e montane del nord. Questo impegno decennale, caratterizzato da tre importanti progetti triennali finanziati dalla cooperazione italiana e due della UE nel territorio di Malesi e Madhe, ha portato all'affermazione del VIS come interlocutore di rilievo nell'ambito dello sviluppo rurale, confermando il proprio radicamento geografico nel nord del Paese. Tale ampiezza d'azione ha confermato e ampliato le collaborazioni e il

ruolo in *network* nazionali e internazionali. Grazie inoltre all'attuale intervento in corso, *Zana e Maleve - Giovani e Territorio*, il VIS sta ampliando il proprio *focus* anche ai giovani e al settore sociale e dei servizi alle comunità.
Il terremoto di fine novembre 2019 è stato per il VIS motivo per rafforzare il proprio gruppo di giovani volontari e agenti di sviluppo locale nell'assistenza alle famiglie colpite dal terremoto e per consolidare i rapporti con Caritas Italia e Caritas Albania.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Ampliare la promozione di opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo pienamente raggiunto. A livello locale, le componenti di borsa lavoro e *grant* rivelano essere di particolare interesse per la comunità di Malesi e Madhe. A livello nazionale si conferma l'importanza e la visibilità date alla figura dell'agente di sviluppo locale
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo pienamente raggiunto. Durante il 2019 si è molto lavorato sia con il forum delle OSC di Malesi e Madhe che con il Comitato di gestione fondo. Nel primo caso si è redatto un *action plan* in accordo con la Pubblica Amministrazione (PA), nel secondo caso la PA è parte integrante del gruppo
Promuovere buone pratiche in ambito ambientale, stimolando la partecipazione della comunità e dei privati all'attivazione di opportunità di cura dell'ambiente anche senza il supporto della PA	Obiettivo parzialmente raggiunto. I buoni risultati ottenuti con le scuole e la sensibilizzazione sono stati purtroppo rallentati dalla PA, non avendo ancora avviato i lavori per le isole ecologiche nell'area di Koplik
Promuovere occasioni di scambio ed educazione orientati allo sviluppo umano e comunitario	Obiettivo pienamente raggiunto. Si sono organizzate numerose occasioni di scambio con una costante alta partecipazione da parte dei beneficiari
Definire eventuali nuove tematiche da affrontare in raccordo con la pianificazione strategica dei Salesiani	Obiettivo non raggiunto. Si è creato un primo contatto positivo con il Don Bosco di Scutari, ma escludendo questo contatto e la proficua collaborazione con IUSVE, la programmazione del VIS è ancora indipendente dai Salesiani

<u>Principali azioni realizzate nel 2019:</u>

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

- formazione di 20 agenti di sviluppo locale in tutto il Paese in collaborazione con istituzioni centrali e locali, AICS, Università Agraria di Tirana e IUSVE;
- diversificazione dell'offerta didattica di Malesi e Madhe;
- formazione professionale per giovani, *start-up* e operatori turistici;
- assegnazione di 11 borse lavoro per giovani svantaggiati.

Rafforzamento delle organizzazioni della società civile (OSC) e degli altri attori dello sviluppo

- scambi di esperienze e *know-how* tra vari attori di sviluppo;
- attivazione del Comitato di gestione fondo, avviando quindi la base di quello che si costituirà come il GAL di Malesi e Madhe;
- redazione di un *action plan* comune tra Forum delle OSC e Municipalità di Malesi e Madhe;
- assistenza tecnica ad agricoltori e produttori (in particolar modo con il marchio etico di AICS Made with Italy);
- microcrediti attivi: 107 (settore agricolo, zootecnico, pastorale e turistico) e 12 *minigrant*;
- gemellaggi tra gruppi giovanili (8) e organizzazione della Settimana del volontariato;
- realizzazione di 8 iniziative ad impatto comunitario;
- apertura del primo centro giovanile a Malesi e Madhe.

Ambiente

- realizzazione di una campagna di sensibilizzazione con cittadini e scuole per il riciclo e la prevenzione agli incendi;
- *capacity building* per istituzioni locali;
- rafforzamento della filiera produttiva delle castagne e tutela del bosco con formazioni *ad hoc* e aggiornamento del piano di gestione del Parco di Shkrel;
- preparazione di proposte turistiche alternative in aree montane (Slow Food Travel e tre nuovi tour responsabili).

Punti di debolezza: i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni sono principalmente la lenta capacità di risposta da parte delle AL su questioni operative, in particolar modo la regolarizzazione della proprietà fondiaria e l'avvio del progetto pilota per la raccolta differenziata a Koplik, entrambe componenti cruciali dell'intervento VIS in Albania.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
843 studenti di Malesi e Madhe coinvolti in 12 diverse attività di valorizzazione territoriale
1.436 studenti e insegnanti di Malesi e Madhe hanno accesso ad una migliore infrastruttura scolastica ed una più innovativa offerta didattica
Rafforzata la consapevolezza dei giovani e degli insegnanti di Malesi e Madhe sul valore aggiunto di materie legate alla valorizzazione territoriale
Approvata *baseline* sulla certificazione dell'agente di sviluppo locale dall'Università Agraria di Tirana e 20 agenti di sviluppo locale coinvolti
11 giovani svantaggiati hanno avuto accesso alla componente delle borse lavoro e tuttora conservano l'impiego
Rafforzate le conoscenze di turismo sostenibile e Slow Food Travel per 35 operatori turistici e produttori di Malesi e Madhe

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
Rafforzate le capacità di analisi e gestione di 21 OSC locali con azioni di *capacity building*
2.005 giovani coinvolti in azioni di sensibilizzazione, scambi di esperienze e *know-how* con altri gruppi di interesse in Albania e Kosovo
Regolarizzato il Comitato di gestione fondo: 17 membri (società civile, PA e settore privato)

119 operatori economici accedono a meccanismi di supporto finanziario diretto
85 operatori economici e agricoltori hanno avuto accesso ai servizi di assistenza tecnica offerti
10 servizi primari attivati in seguito a consultazioni con le comunità locali
Migliorata la visibilità e promozione dei territori *target*

Ambiente
6 iniziative comuni *green* tra Malesi e Madhe e Berane (Montenegro)
60 giovani volontari attivi per la pulizia dell'ambiente in Malesi e Madhe
306 rappresentanti della società civile e della PA formati sulla prevenzione agli incendi
Introdotti nuovi modelli di gestione dei rifiuti sia a livello istituzionale che comunitario (concetto di riciclo e raccolta differenziata)

PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare l'impegno del VIS nel settore sociale, curando l'avvio e la sostenibilità del centro giovanile a Koplik e la formazione al volontariato per i giovani albanesi
- Avviare una collaborazione con il centro Don Bosko di Scutari
- Finalizzare il corso per agente di sviluppo locale e valutare future possibilità progettuali in tale ambito con IUSVE e Università Agraria di Tirana
- Avviare il percorso di supporto alla regolarizzazione della proprietà fondiaria
- Sostenere la programmazione di iniziative specifiche per l'area protetta del lago di Scutari
- Valutare una maggiore e più tecnica inclusione di tematiche ambientali nelle proprie attività
- Finalizzare l'associazione del turismo di Malesi e Madhe e consolidare la valorizzazione territoriale tramite le certificazioni di Indicazione Geografica
- Ampliare i propri orizzonti territoriali e tematici

3. STRATEGIE DI PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO

PRIORITÀ STRATEGICHE, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E RISULTATI OPERATIVI

La pianificazione strategica VIS 2018-20 (PS 2018-20) evidenzia come la comunicazione, la sensibilizzazione e la raccolta fondi devono intendersi azioni interrelate e in reciprocità vitale, rafforzandosi vicendevolmente e producendo, se condotte e gestite in modo coordinato, impatti durevoli e proficui. Nella PS 2018-20 esse costituiscono priorità fondamentali, per le quali si rende necessario operare (pur nel rispetto dei vincoli di sostenibilità dell'organismo) investimenti di risorse umane e finanziarie e adeguare la struttura organizzativa e i relativi flussi di lavoro. La comunicazione del VIS, in particolare, deve essere orientata ad aumentare l'accreditamento dell'organismo, la riconoscibilità e la condivisione della sua *vision* e *mission*, nonché l'*ownership* dei risultati raggiunti da parte degli *stakeholder*, così da accrescere la visibilità delle sue azioni sia in Italia che *in loco*.
Il VIS, negli ultimi anni, ha consolidato e continua ancora a potenziare la sua presenza nel *web*, sia attraverso il sito istituzionale *www.volint.it,* il nuovo sito dedicato al Sostegno a Distanza (SaD) *www.visostengo.it* e le attività di *mailing*, sia attraverso siti tematici, i canali social e realizzazioni di vari strumenti digitali (quali *e-book, app, web-game*, ecc.). Tuttavia, accanto alle strategie di impiego dei nuovi strumenti e di modalità innovative di comunicazione, il VIS è convinto che la comunicazione, l'accreditamento e il coinvolgimento debbano continuare a fondarsi anche sul contatto personale e sulla costruzione di relazioni dirette in ogni contesto ove l'organismo opera. Per questo si propone di strutturare e facilitare relazioni fiduciarie con persone, famiglie, imprese, formazioni sociali e istituzioni, rapporti che suscitino coinvolgimento e partecipazione, così da far conoscere - attraverso la voce degli attori dei progetti (destinatari, volontari, *partner* locali) - la realtà dei Paesi poveri e delle sue comunità, diffondere l'identità dell'organismo e veicolarne i contenuti e le istanze, sollecitando collaborazioni e contributi di ogni natura e a ogni livello. In questo senso, la strategia comunicativa disegnata dalla PS 2018-20 si caratterizza per la capacità di mescolare i tradizionali canali e strumenti comunicativi con le innovazioni tecnologiche.
L'attività di raccolta fondi è un aspetto centrale per la realizzazione delle attività del VIS. Le risorse finanziarie vengono ricercate attraverso il coinvolgimento di *partner* istituzionali e raccogliendo fondi da privati (cittadini, gruppi, formazioni sociali, organizzazioni e aziende). La strategia perseguita dalla PS 2018-20 è volta all'aumento e alla maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento (pubbliche e private) ed è fondata sia su azioni orientate al conseguimento di un più forte accreditamento presso gli enti finanziatori, sia attraverso lo sviluppo dell'attività di raccolta fondi, in particolare del *corporate fund-raising*.

A distanza di due anni dal varo della PS 2018-20 e dal rafforzamento con risorse umane *ad hoc* delle unità operative coinvolte e operando altresì un bilancio della programmazione 2019, rispetto agli obiettivi e risultati raggiunti si può evidenziare quanto segue, lasciando alle sezioni successive l'approfondimento:

- i caratteri e contenuti delle attività di comunicazione del VIS, sia di tipo istituzionale sia orientata alla raccolta fondi, sono stati coerenti con quelli originariamente definiti. Stile, tono, oggetto e obiettivi della comunicazione non sono stati infatti modificati, puntando sempre alla creazione di una relazione diretta con i destinatari, favorendone l'avvicinamento all'organismo e la crescita di consapevolezza rispetto ai messaggi, mantenendo uno stile sobrio e attento al rispetto e alla valorizzazione della dignità delle persone che sono presentate, anche se in condizioni di estrema vulnerabilità e povertà;
- la visibilità e l'accreditamento esterno del VIS si sono accresciuti, posto che le attività dell'organismo così come il suo posizionamento hanno trovato spazio in diversi media e canali e il rapporto costi/benefici delle connesse attività di comunicazione si è mantenuto ottimale;
- le attività di *advocacy*, condotte a livello nazionale e internazionale sui temi prioritari per l'organismo (migrazioni e sviluppo, diritti umani ed educazione/formazione), hanno contribuito al suo accreditamento e posizionamento e, dall'altro lato, hanno anch'esse beneficiato di una maggiore visibilità;
- l'organismo ha garantito un corretto e permanente flusso di comunicazione interna, funzionale sia a un più efficace funzionamento della struttura operativa, sia per un maggiore coinvolgimento delle RRUU impiegate in Italia e all'estero e della base associativa;
- nell'ambito dell'aggiornamento del sistema di gestione, sono state varate lo scorso anno anche alcune procedure, relative all'impiego dei *social-media* e delle *e-mail*, integrative delle esistenti Linee guida su visibilità e comunicazione;
- le azioni di educazione alla cittadinanza globale (ECG), sensibilizzazione e campaigning sono state condotte come preventivato ed hanno conseguito i risultati previsti. L'impegno assunto per una progettualità più articolata e di grandi dimensioni, da sottoporre a enti finanziatori istituzionali e per questo in grado di contribuire ad un maggiore impatto sul pubblico e a una maggiore sostenibilità, è stato avviato lo scorso anno in misura limitata e con un certo ritardo. Le ricadute effettive potranno pertanto essere misurate solo nel corso del 2020;
- a fronte di significativi e innovativi prodotti e *output* realizzati nell'ambito delle iniziative ECG, permane una certa fragilità nelle relative attività di disseminazione e valorizzazione, con conseguenze sul potenziale maggiore impatto rispetto al numero effettivo dei destinatari;
- l'offerta formativa e i risultati raggiunti, per i corsi *on line* e tradizionali, sono in linea con quanto previsto. Nel corso del 2019 tale attività è stata configurata formalmente come attività economica non prevalente dell'organismo e - per questo - è stata attivata regolare partita iva;
- l'azione di raccolta fondi tra privati ha raggiunto solo in parte i risultati previsti, sia in termini economici sia come efficacia ed impatto delle attività sulla fidelizzazione e/o sulla ricerca di nuovi donatori. Se il Sostegno a Distanza (SaD) e i progetti specifici finanziati da donatori/benefattori privati hanno sostanzialmente mantenuto il *trend* economico degli ultimi anni, le altre tipologie di donazioni hanno subito una flessione, in particolare quelle di tipo generico/istituzionale e i proventi dal 5x1000;
- il progetto di sviluppo del *corporate fund-raising* non ha raggiunto gli obiettivi e i risultati prefigurati, sia come proventi economici effettivamente realizzati sia in termini di significatività delle aziende e imprese con le quali sviluppare *partnership* progettuali e/o strategiche. Diversi sono i fattori e le motivazioni alla

base dell'insuccesso delle azioni condotte, tra le quali: scarsa permeabilità – almeno in fase iniziale – della proposta nel mondo e nel territorio salesiano, perché questi ultimi ancora caratterizzati in varie parti da una visione di competizione tra gli attori salesiani, piuttosto che della opportunità di coordinamento e sinergia; difficoltà nell'instaurare relazioni dirette con le imprese e nell'avere accesso ai referenti interni responsabili di *budget*; inefficacia e inefficienza delle attività di visibilità e di posizionamento del *corporate fund-raising*, che hanno assorbito risorse ed energie ma non hanno prodotto gli effetti auspicati; errori nella conduzione e valutazione delle attività;

- appare indispensabile dare concreta e urgente attuazione a meccanismi interni di maggiore coordinamento e interazione funzionale tra le attività di comunicazione, *digital-media* e sensibilizzazione da un lato, e le azioni di raccolta fondi, visibilità e disseminazione dei risultati programmatici dall'altro;
- rimangono fondamentali e attuali, in quanto non ancora sviluppate e pienamente realizzate, le azioni strategiche di raccolta fondi definite dalla PS 2018-20: rafforzare il coinvolgimento e la fiducia dei donatori attraverso comunicazioni sempre più trasparenti, puntuali e coinvolgenti; accrescere e rinnovare il parco-donatori privati; potenziare la rete territoriale dei presìdi VIS per veicolare messaggi di raccolta fondi sul territorio; rafforzare la comunicazione *web*, le *media-relations* e le campagne orientate al *fund-raising*; sviluppare comunicazioni e relazioni mirate a target selezionati di *big-donor*;
- infine, occorre ravvivare e rendere operativi e permanenti i flussi di interazione e collaborazione tra VIS e Missioni Don Bosco, in particolare tra le aree di comunicazione, sensibilizzazione, raccolta fondi e progetti, secondo un approccio *win-win* che, pur preservando la diversa natura e il differente *modus operandi* dei due organismi, li faccia convergere in modo coordinato su attività congiunte con comune matrice salesiana e alto potenziale di impatto.

PARTECIPANTI VOLONTARI E PRESIDI

Le figure statutariamente previste dei partecipanti volontari e dei presidi rappresentano importanti canali di coinvolgimento della popolazione italiana onde farla partecipare alle iniziative, sostenendo *vision* e *mission* del VIS.
Tradizionalmente il VIS ha avuto poche sedi operative in Italia, per questo risulta fondamentale e strategico, nell'ottica di veicolare alla popolazione italiana i propri messaggi e contribuire così a rafforzare la *vision*, il ruolo dei partecipanti volontari sparsi nella penisola. Ciò avviene soprattutto attraverso le attività e le organizzazioni dei presidi VIS, che garantiscono una particolare prossimità alle persone e ai territori in cui operano, alle loro sensibilità, ai loro bisogni (sui quali anche intervengono con azioni di supporto). Solo migliorando il livello di coordinamento, nel pieno rispetto dell'autonomia e della responsabilità dei singoli gruppi, sarà possibile far partecipare e coinvolgere maggiormente la società civile italiana nella *mission* della ONG.

I **partecipanti volontari** sono persone fisiche ed enti senza scopo di lucro che si impegnano a condividere le finalità e i principi statutari del VIS e a realizzarli operando nelle strutture operative dell'associazione (in particolare attraverso i presidi), volontariamente e con spirito di gratuità. Sono loro riservate alcune prerogative specificate nel successivo paragrafo dedicato all'Assemblea dei partecipanti volontari.
Al 31/12/2019 i partecipanti volontari sono 75, tra cui:

- 8 associazioni/gruppi (1 in meno rispetto all'anno precedente)
- 67 persone fisiche, di cui:
  - 65 sono laici e 2 sono religiosi
  - 30 sono uomini (tra cui 2 religiosi) e 37 sono donne

I **presidi** sono associazioni o gruppi, partecipanti volontari VIS, autorizzati ad operare come presenza territoriale o tematica della ONG. Essi si impegnano a condurre iniziative nel proprio territorio di riferimento (o nel proprio ambito tematico) secondo un **piano di coordinamento nazionale** approvato dall'Assemblea dei partecipanti volontari (scaricabile dal sito www.volint.it). Mantenendo **piena autonomia e responsabilità** e ricercando sempre il dialogo con l'animazione missionaria dell'Ispettoria salesiana locale:

- promuovono (e collaborano alla realizzazione di) campagne e progetti educativi in Italia;
- promuovono attività di sostegno ai progetti di sviluppo nel mondo;
- promuovono le esperienze del servizio civile volontario in Italia e all'estero e dei corpi civili di pace;
- promuovono e partecipano a momenti formativi organizzati dalla sede di Roma;

Al 31/12/2019 i presidi attivi sono 7:

- Associazione ***Il Nodo sulle Ali del Mondo*** di Genova
- Associazione ***Don Bosco 2000*** di Piazza Armerina (EN)
- Associazione ***VIS Trentino Alto Adige*** di Trento
- ***Green VIS - Green Professionals for Development***
- Associazione ***VIS Pangea Salerno*** di Salerno
- Associazione ***Tsèdaqua*** di Bra (CN)
- Associazione ***VIS GIME*** di Napoli

Il Nodo sulle Ali del Mondo - www.sullealidelmondo.org - Associazione attiva all'interno dell'opera salesiana di Genova Sampierdarena, aderente anche alla Federazione Salesiani per il Sociale SCS/CNOS. Si propone di promuovere la

cultura della solidarietà supportando le persone svantaggiate, in particolare minori, giovani e loro famiglie in Italia e nel mondo. Nel 2019 le sue attività principali come presidio sono state: organizzazione dell'evento Territori diVini (giugno); promozione di raccolte fondi per sostenere progetti del VIS (ad es. sostegno a Bosco Children di Addis Abeba e al centro educativo Don Bosco Mueto in Rep. Dem. del Congo).
Contatti: info@sullealidelmondo.org

Don Bosco 2000 - www.donbosco2000.org - Impresa sociale siciliana che promuove l'integrazione e l'accoglienza attraverso la formazione integrale e sociale dell'uomo, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, sia italiani che stranieri, che vivono situazioni di disagio sociale, economico e intellettuale (gestisce diversi centri di accoglienza per stranieri). Anche Don Bosco 2000 fa parte della Federazione Salesiani per il Sociale SCS-CNOS.
Nel 2019 l'impresa sociale ha svolto attività di informazione e sensibilizzazione attraverso le campagne VIS "Stop Tratta", "Agente 0011", "Io non discrimino", ha promosso l'esperienza del servizio civile e del volontariato, ha partecipato e promosso corsi di formazione VIS e supportato la ONG nella progettazione.
Contatti: cooperazione@donbosco2000.org

VIS Trentino Alto Adige - Associazione nata per portare avanti le attività di quello che era il comitato VIS Trentino Alto Adige. Nel 2019 si è proseguito nelle attività di analisi di possibili *partner* e creazione di una rete di partenariato sul territorio.
Contatti: vistrentinoaltoadige@pec.volint.it

Green VIS - ***Green Professionals for Development*** – Il gruppo nasce nel giugno del 2016, costituito da appassionati, professionisti ed esperti delle diverse materie ambientali, ex corsisti di varie edizioni del corso *on line* del VIS "Ambiente e cooperazione internazionale". Nel corso del 2019 l'impegno è stato rivolto alla collaborazione con l'Area programmi del VIS e al sostegno al Centro di Formazione per lo Sviluppo Umano in merito al corso "Ambiente e cooperazione". Vedasi il capitolo *L'impatto ambientale* per il dettaglio delle collaborazioni sviluppate nell'anno.
Contatti: j.avakian@libero.it

TSÈDAQUA - Storica associazione di Bra costituitasi per il supporto a un lebbrosario e a un villaggio - abitato da una minoranza etnica - che si trovano alle prime pendici del Tibet cinese e impegnata in interventi socio-sanitari per garantire minime condizioni sanitarie e abitative. Nel 2019 ha realizzato la prima edizione sul proprio territorio dell'evento Territori diVini, ha finanziato un intervento su protesi in un campo profughi in Myanmar e ha effettuato una prima missione di fattibilità per avviamento di un laboratorio/formazione di panificazione in Cina con la collaborazione con il centro di formazione professionale CNOS di Bra.
Contatti: tsedaqua@gmail.com

VIS PANGEA SALERNO - Associazione di volontariato ed espressione missionaria della comunità salesiana di Salerno. Ispirandosi al carisma di Don Bosco, si propone di promuovere la cultura della solidarietà avendo a cuore le persone svantaggiate, in particolare i minori, i giovani e le loro famiglie in Italia e nel mondo, promuove attività del commercio equo e solidale con fini di sensibilizzazione. Attiva nell'ambito dell'animazione missionaria dell'Ispettoria salesiana dell'Italia meridionale, ha svolto nel 2019 attività di promozione di campagne VIS in Italia e di raccolta fondi per progetti della ONG, nonché ha partecipato al Progetto Agente 0011 e all'inaugurazione della campagna "No Wall in Palestine".
Contatti: salernovispangea@gmail.com

VIS GIME (GIOVANI IME) - Costituito presso l'ufficio di pastorale giovanile dell'Ispettoria salesiana meridionale, espressione missionaria di detta Ispettoria, è attivo in questo ambito territoriale.
Contatti: pgime@donboscoalsud.it

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E CAMPAIGNING

La cittadinanza globale si basa sul concetto di interdipendenza tra il locale e l'universale e presuppone un comportamento sostenibile, empatico e solidale. Educazione alla cittadinanza mondiale è una educazione capace di futuro, che metta al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità. È l'insieme di quelle azioni finalizzate al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa promuove la comprensione fra tutti i popoli e le nazioni e la capacità di informarsi e prendere parte nei processi decisionali a livello locale, regionale e planetario. L'ECG considera l'educazione come un'azione trasformativa, basata sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative fondate sul dialogo e la riflessione, che mettono al centro chi apprende e rimanda ad una consapevolezza civica su scala mondiale che, insieme allo sviluppo del pensiero critico e delle abilità di ascolto e dialogo, solleciti un ruolo attivo sia come singoli, sia a livello collettivo nel rispetto dei principi di giustizia ambientale e sociale.

L'ECG presuppone processi educativi a tutti i livelli, informale, non formale e formale così come in tutti i contesti sociali (famiglia, scuola, luoghi di lavoro, comunità in genere).

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Tradurre in termini educativi e di sensibilizzazione l'azione complessiva del VIS nei PVS, cercando di ampliare del 5-10% il bacino di utenza fin qui raggiunto	Obiettivo pienamente raggiunto. Soprattutto attraverso il progetto "Agente 0011 Missione Inclusione" che ha visto il coinvolgimento di oltre 500 scuole in tutta Italia (grazie al coinvolgimento delle ONG di progetto), abbiamo raggiunto un nuovo bacino di studenti

Progetti in corso	Oneri sostenuti (in €)	Donatori
Io non discrimino	2.819	AICS/MAECI
Agente 0011: gli studenti delle scuole italiane si attivano sul territorio per città più sostenibili e inclusive (SDG11) e per un'Italia più responsabile verso l'Agenda 2030	39.911	CESVI (fondi AICS)
Erasmus Plus – Med NC	2.965	IECD (fondi CE)
Humanitarian Corridors – Upscale a promising practice for clearly linked pre-departure and post-arrival support of resettled people	26.251	Donatori privati
Includisportiamoci	4.000	Donatori privati

Principali azioni realizzate nel 2019:

- campagna “No Wall in Palestine”, lancio della campagna attraverso un evento mediatico a Paestum; diffusione dei prodotti didattici realizzati;
- campagna “Territori diVini”, evento eno-solidali e di sensibilizzazione presso la sede centrale e alcuni presidi;
- campagna “Stop Tratta”, realizzazione di una cabina digitale sul tema della non discriminazione;
- rivista “Un Mondo Possibile”, rivista quadrimestrale di informazione e sensibilizzazione;
- attività nelle scuole, laboratori educativi e interculturali svolti nelle classi attraverso il progetto Missione inclusione;
- gemellaggi tra scuole del nord e del sud del mondo.

RISULTATI OTTENUTI

800 tra studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado raggiunti attraverso le attività didattiche in classe con i progetti Missioni inclusione e Includisportiamoci
350 persone sensibilizzate con gli eventi fieristici
13mila lettori della rivista “Un Mondo Possibile”
60 giornalisti e 60 avvocati formati con i corsi previsti dal progetto Humanitarian Corridors
1000 studenti delle scuole e giovani di gruppi e parrocchie coinvolti tramite la cabina telefonica multimediale
1000 cittadini coinvolti negli eventi territoriali di Territori diVini

PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare il coordinamento e le attività con MDB e con i presidi
- Mantenere attive e aggiornate le campagne in corso
- Presentare più progetti ECG a enti finanziatori
- Ampliare il bacino delle scuole e dei cittadini sensibilizzati

FORMAZIONE SPECIALISTICA E UNIVERSITARIA

La formazione specialistica e quella universitaria, in linea con gli indirizzi comunitari e con i pronunciamenti delle Nazioni Unite[5], costituiscono uno strumento per aumentare l'efficacia delle azioni progettuali e, nel contempo, per edificare una società civile più pacifica, giusta e solidale. Il VIS ha adottato un approccio inclusivo nella propria azione formativa, coinvolgendo i diversi attori che compongono il sistema educativo, pubblici e privati, organismi religiosi e *non profit*, dando impulso alla condivisione di saperi, capacità e risorse differenti. I contenuti della formazione a qualsiasi livello vertono su tematiche inerenti al mondo della cooperazione, dello sviluppo e dei diritti umani.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Ampliare e rinnovare la struttura dell'offerta formativa in presenza e *on line*	Obiettivo parzialmente raggiunto. Alcune *partnership* per ideazione nuovi corsi non sono state attivate
Incrementare il numero di utenti del centro di formazione VIS	Obiettivo pienamente raggiunto. Il 70% delle iscrizioni totali del 2019 sono di utenti non presenti nel nostro *database*
Incrementare le opportunità di formazione per collaboratori, volontari e presidi VIS	Obiettivo pienamente raggiunto. Il numero di iscritti ai corsi appartenenti a questa categoria è aumentato rispetto all'anno precedente
Ampliare la presenza attiva nell'ambito della formazione superiore	Obiettivo pienamente raggiunto. L'attività di docenza all'interno di strutture universitarie è stata incrementata

Principali azioni formative realizzate nel 2019:

- master in *Cooperation and Development*, Università di Pavia: attività di coordinamento *curriculum*, docenza dei moduli "Cooperation Challenges in External Migration Policies", "How to write a concept note", coordinamento comunicazione e promozione del bando, coordinamento *stage*, supervisione tesi;
- master in *International Cooperation and Development*, Bethlehem University: docenza dei moduli "Project Cycle Managment" e "Macroeconomics for Development", supervisione tesi;
- master in Cooperazione Internazionale – *major* del master in *Project Managment*, LUISS Business School: modulo didattico "Need Assesment and Project Writing";
- Istituto universitario salesiano di Venezia (IUSVE): offerta corsi a distanza che hanno ricevuto il riconoscimento di crediti da parte dell'Istituto;
- avviata nel 2019 collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino per la docenza del corso "Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo" presso la facoltà di Scienze Sociali;
- erogazione di nr. 6 corsi in presenza;
- erogazione di nr. 20 corsi *on line*

[5] L'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani stabilisce che "*ogni individuo ha diritto all'istruzione*", mettendo in evidenza che "*l'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi* (…)".

RISULTATI OTTENUTI

173 persone hanno partecipato ai corsi in presenza
267 persone hanno partecipato ai corsi *on line*
50 persone sono state coinvolte nei corsi di formazione superiore

PROSPETTIVE 2020

- Introduzione di nuovi temi, nuove tipologie di corsi, nuovi strumenti digitali di pari passo con la creazione della nuova piattaforma. Richiedere il rinnovo dell'accredito MIUR per l'anno scolastico 2020/2021
- Si proseguirà nello sforzo di contribuire alla formazione di collaboratori VIS, volontari dei presidi VIS sul territorio avendo previsto agevolazioni economiche ma anche l'utilizzo della piattaforma dei corsi come *repository* di moduli di formazione per i nuovi operatori in partenza
- Sul fronte della formazione superiore il settore mira a rafforzare il contributo VIS al master di Pavia e consolidarlo al master LUISS/AMREF in termini di docenza, di offerta e gestione degli *stage* e di pianificazione strategica della didattica

COMUNICAZIONE

La comunicazione per il VIS è relazione con i diversi pubblici. Ha l'obiettivo di aumentare la visibilità, la riconoscibilità, la reputazione e la trasparenza dell'organismo. Questo avviene attraverso una narrazione continua, multicanale e integrata *on/off line* di quanto il VIS realizza nei Paesi con i progetti, e in Italia con attività di formazione ed educazione alla cittadinanza globale.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Attività istituzionale: supporto alla *governance* nella relazione con gli *stakeholders*, supporto al consolidamento dell'identità istituzionale, alla sua riconoscibilità e valorizzazione	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono state realizzate diverse iniziative e attività volte ad aumentare l'interazione e la visibilità con i *partner*, le reti, i sostenitori e i donatori e l'opinione pubblica (es. campagna spot RAI per il sociale, elaborazione della *social media policy*, coinvolgimento giornalisti per la rivista "Un Mondo Possibile", ecc.). Sono state svolte operazioni di manutenzione ordinaria ed evolutiva di tutti i portali VIS e principalmente del sito istituzionale www.volint.it e del portale dedicato alla campagna www.stoptratta.it
Attività editoriale e di social media management: popolamento quotidiano dei canali istituzionali sulla base di un piano editoriale integrato. Realizzazione di campagne a supporto dei settori Formazione e Raccolta Fondi	Obiettivo raggiunto parzialmente (no elaborazione editoriale della *newsletter* per allungamento tempistiche causate da introduzione nuovo database). Attivazione di uno nuovo servizio *newsletter*, con un approccio basato sull'analisi dei dati, segmentazione *target* e ideazione nuovi *template* per filone tematico. Attuazione del piano editoriale integrato elaborato sulla base delle priorità tematico settoriali: obiettivo raggiunto (pubblicazione di 94 *news* con prevalenza (69 *news*) su Paesi prioritari, attività istituzionali e *advocacy*. Attività editoriale e di supporto all'Area raccolta fondi per la realizzazione di contenuti e di campagne. Obiettivi numerici di aumento dei *followers* su Facebook e Twitter raggiunti. Creazione rubriche *social* dedicate a temi e Paesi prioritari. *Nb:* la pagina Facebook funziona anche come URP virtuale e strumento di dialogo con il nostro pubblico
Comunicazione interna: aumentare il senso di appartenenza, di partecipazione e lo scambio di informazioni	Obiettivo raggiunto. Elaborazione e invio di un sondaggio interno, sulla base dei risultati realizzazione di una *newsletter* interna. Misurazione del suo impatto a distanza di 12 mesi, con esito positivo. Condivisione e presentazione del piano di comunicazione a tutto il personale della sede di Roma e dei Paesi

Formazione: valorizzazione del VIS come agenzia educativa. Valorizzare all'esterno le molteplici opportunità con cui il VIS realizza attività di educazione e formazione, nucleo essenziale della mission del VIS e del carisma salesiano	Obiettivo raggiunto. Supporto nel corso di tutto l'anno all'Area formazione per la promozione dei corsi, attività di formazione sulla comunicazione per interni, esterni e presidi. Elaborazione e diffusione interna di linee guida editoriali e sul *media training* per gli operatori espatriati. Organizzazione, gestione e moderazione del corso accreditato dall'Ordine dei giornalisti su *Gender Migration* per 35 giornalisti
ECG: campagne di sensibilizzazione, realizzazione progetti, collaborazione per scrittura nuovi progetti, coordinamento con uffici comunicazione enti *partner*	Obiettivo raggiunto. Progetti attivi: Stop Tratta, Agente 0011, No Wall in Palestine, Cabby (cabina telefonica digitale)
Eventi: comunicazione e promozione, radicamento sul territorio, attività di PR, supporto organizzativo	Obiettivi numerici di partecipazione agli eventi e di visibilità sui *media* raggiunti. Lancio campagna "No Wall in Palestine" a Paestum, "Territori diVini", eventi di formazione in presenza, Giffoni Film Festival, *Roma Appia Run*
Media relations e Ufficio Stampa	Obiettivo raggiunto. 81 uscite sui media (tv, radio, carta stampata e testate *web*)
PVS: supporto e coordinamento delle attività digitali nei Paesi in via di Sviluppo	Obiettivo raggiunto. Azioni realizzate in particolare in Albania, Senegal, Haiti, Angola
Supporto ai *partner*	Obiettivo raggiunto. A partire dalla seconda parte del 2019 si è avviata l'unificazione del coordinamento delle attività digitali per Don Bosco Network: questo ha richiesto un *assessment* iniziale e l'avvio dell'innalzamento degli *standard* di sicurezza precedentemente adottati

Principali azioni realizzate nel 2019:

- campagna spot istituzionale VIS sui 3 canali RAI per una settimana (RAI per il sociale);
- supporto alle Aree formazione, ECG, raccolta fondi per elaborazione campagne;
- elaborazione *Social Media Policy;*
- elaborazione linee guida editoriali per personale espatriato;
- elaborazione *brochure* istituzionale;
- partecipazione ideazione campagna "Stop Tratta", fase 2;
- partecipazione comitato di redazione rivista "Un Mondo Possibile";
- scrittura e pubblicazione di 94 *news;*
- gestione pagina Facebook ufficiale: aumento di oltre 1.000 *followers*;
- gestione profilo Twitter ufficiale: aumento di oltre 200 *followers;*
- avvio ed elaborazione *newsletter* interna;
- rassegna stampa e condivisione uscite media con interni, operatori estero, presidi e partecipanti volontari;
- organizzazione e gestione corso in presenza per 35 giornalisti accreditato dall'Ordine dei giornalisti sulla *Gender Migration;*
- sessione generale di formazione di 2 ore per 25 corpi civili di pace su "Comunicazione e socializzazione dell'esperienza";
- formazione sulla comunicazione di personale espatriato e volontari in partenza
- collaborazione organizzativa e per la comunicazione e promozione di eventi
- attività di ufficio stampa e *Media Relations* con 81 uscite *media*;
- attivazione sistema GIVE *newsletter;*
- gestione e manutenzione ordinaria ed evolutiva dei portali e delle app VIS;
- sviluppo Cabby, la cabina telefonica digitale;
- coordinamento attività digitali del DBN

Punti di debolezza: i risultati sono stati ottenuti anche grazie al supporto di una risorsa in servizio civile che a inizio 2020 ha terminato il suo compito.

RISULTATI OTTENUTI

***Visualizzazioni* di pagina www.volint.it**	**487.856**
***Utenti* sul portale www.volint.it**	82.391
***Fan* sulla pagina Facebook VIS**	19.958
***Follower* sul profilo Twitter VIS**	3.998
Visualizzazioni di pagina *www.stoptratta.org*	24.186
Utenti sul portale www.stoptratta.org	14.364

PROSPETTIVE 2020

- Realizzazione e lancio nuovo sito istituzionale
- Nuova strategia editoriale integrata con l'Area raccolta fondi
- Realizzazione e lancio nuova piattaforma dell'Area formazione
- Implementazione campagna "Stop Tratta", fase 2

- Missione stampa in un Paese prioritario

GEMELLAGGI SOLIDALI

I **gemellaggi solidali** hanno la finalità di accompagnare gli insegnanti, gli alunni e i genitori di scuole e di strutture di educazione informale del mondo nell'opera di familiarizzazione con realtà "altre" per una migliore comprensione e gestione di alcuni aspetti legati alla relazione con l'altro ed alla realtà della migrazione, nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza globale e della promozione del diritto allo studio.
I gemellaggi prevedono uno scambio di materiale come messaggi, foto, documenti e video**,** grazie ai quali insegnanti e studenti possono affrontare i temi dell'educazione interculturale, alla luce di un'esperienza reale. Il VIS agevola tale scambio tra insegnanti e alunni mettendo a disposizione uno spazio virtuale di condivisione all'interno del proprio sito internet volint.it/vis/raccontiamoci

Gemellaggi solidali in corso, anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020		
Paese	**Scuole gemellate**	
ALBANIA	Scutari, Fermentim : Centro diurno per bambini "Gesù Buon Pastore"	2° circolo didattico, scuola primaria "San Francesco d'Assisi" - Santeramo in Colle (Bari)
ANGOLA	Luanda: Istituto Dom Bosco	Istituto comprensivo "Marco Polo", scuola primaria "Don Luigi Palazzolo", succursale Ghiaie - Bonate Sopra (Bergamo) Istituto comprensivo "Via Luca Ghini", scuola primaria "Via dei Salici" – Roma Istituto comprensivo "Via delle Carine" scuola primaria "Vittorino da Feltre" – Roma
CAMERUN	Yaounde: Ecole La Sfida	Istituto comprensivo "Calderini Tuccimei", scuola primaria plesso "Piero della Francesca" – Roma
GHANA	Sunyani: Don Bosco Boys Home	Istituto comprensivo "G. Caloprese" di Scalea (CS) Scuola secondaria di primo grado
PALESTINA	Betlemme: Scuola Ephphetà	Scuola dell'infanzia "S. Giovanni Bosco" - Leonforte (Enna)
REP. DEM. DEL CONGO	Goma: Ecole Don Bosco Ngangi	Istituto comprensivo statale, scuola primaria "Giovanni Paolo II" - Maleo (Lodi)
REPUBBLICA DOMINICANA	Santo Domingo: Hogar Doña Chucha	Scuola primaria "Suor Giuseppina Nicoli" - Casatisma (Pavia)

DIRITTI UMANI & ADVOCACY

Il VIS adotta una visione di sviluppo umano e sostenibile e un **approccio metodologico basato sui diritti umani e sull'ampliamento delle capacità (che si differenzia dal tradizionale e diffuso approccio assistenzialista basato sui bisogni),** finalizzato a predisporre misure idonee a garantire l'accesso di medio e lungo periodo a beni e libertà. Ciò ha portato gradualmente l'organismo ad **affiancare ai progetti e agli interventi di sviluppo nei Paesi *partner* azioni di *advocacy*** a livello nazionale, regionale e globale.

L'*advocacy*, a differenza dell'attività di denuncia, è finalizzata a **promuovere nel medio-lungo periodo un cambiamento sociale intervenendo su coloro che sono individuati quali *decision maker***, modificando la loro percezione o comprensione delle questioni specifiche e influenzando le loro decisioni in materia affinché norme, politiche e prassi perseguano l'ideale di un mondo più giusto, più equo, più salubre e più sicuro. Il VIS realizza attività di *advocacy,* direttamente o all'interno di reti, mirate a sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a vari livelli (nazionale, europeo e internazionale), con le loro azioni e decisioni sono in grado di incidere su alcuni ambiti specifici: quantità, qualità ed efficacia della cooperazione internazionale e della lotta alla povertà, promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e qualità dell'educazione.

Il metodo scelto dal VIS per le proprie azioni di *advocacy* è quello cd. dell'**incuneamento interstiziale**, che consiste nell'utilizzare quegli spazi (interstizi, *cleavages*) offerti alle ONG dai sistemi internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, UE) per agire dentro le istituzioni della politica globale al fine di promuovere e contribuire a un cambiamento politico e sociale a livello nazionale e locale. Fedele a questa strategia, il VIS partecipa a conferenze, *forum*, *summit* mondiali, realizza rapporti supplementari ai *treaty bodies* delle Nazioni Unite (Commissioni di esperti indipendenti con lo scopo di monitorare l'implementazione dei trattati ONU sui diritti umani), con particolare attenzione anche ai nuovi meccanismi predisposti dal Consiglio Diritti Umani dell'ONU, fra cui la Revisione Periodica Universale (UPR – *Universal Periodic Review*), alla Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e ai meccanismi connessi e alle campagne internazionali.

OBIETTIVI del 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Partecipare attivamente (rafforzare l'impegno del VIS nelle) alle reti in cui il VIS è presente	Obiettivo pienamente raggiunto. Consolidati/confermati gli impegni all'interno di Gruppo CRC, FRA, DBN, DBI, CIDU, EU Antitrafficking Civil Society Platform, EASO, CGE, ASVIS, CINI, Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani, Networking INGOs
Rafforzare l'impegno nell'elaborazione di documenti nazionali/internazionali	Obiettivo pienamente raggiunto. Il VIS ha partecipato attivamente al 10° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della CRC in Italia, Linee Guida Minori, UPR Pre-Session Italia,

	preparazione del contributo VIS/Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani, contributo VIS per la session CERD sull'Italia, Rapporto annuale EASO, Revisione dei protocolli VIS in materia di diritti umani e diritti dei minori
Migliorare le proposte formative VIS in tema di *advocacy* e diritti umani	Obiettivo pienamente raggiunto. Migliorati i materiali didattici del corso *Advocacy* e diritti umani ed avviato un nuovo corso Educare ai diritti umani (entrambi corsi *on line*)
Elaborare *policy/position papers* interni al VIS	Obiettivo parzialmente raggiunto. Avviato gruppo di lavoro e raccolti *inputs* per l'elaborazione dei documenti

Principali azioni realizzate nel 2019:

- partecipazione al **gruppo CRC** (assemblea, incontri e gruppi di lavoro, contributo all'elaborazione del 10° rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della CRC in Italia, con particolare riferimento ai paragrafi educazione ai diritti umani e impegno per l'infanzia e l'adolescenza nella cooperazione);
- partecipazione a **FRA** (tavoli tematici di esperti e collaborazione nella realizzazione di questionari in particolare in materia di migrazione e progetti *in loco* connessi con la migrazione circolare);
- partecipazione alle reti salesiane **DBN** (incontri del tavolo, con ruolo di *Rapporteur* per tutti gli incontri, preparazione documenti/strategie) e **DBI** (incontri e gruppi ristretti di esperti, preparazione documenti/strategie);
- partecipazione a **CIDU** (tavoli tematici, negoziazioni MAE e società civile per i diritti umani, eventi per i 40 anni CIDU, *networking* con organizzazioni attive nella promozione diritti umani);
- partecipazione alla **EU Antitrafficking Civil Society Platform** (incontri trimestrali, attività di *networking*/sviluppo di reti con ONG operanti nel settore, rilancio di politiche e linee *budget* di settore, monitoraggio e analisi *position papers*/rapporti Italia presso la UE);
- partecipazione a **EASO** (incontri tematici, preparazione documenti/strategie);
- partecipazione alla coalizione **CGE** (assemblea, incontri, organizzazione *Global Action Week*, contributo all'elaborazione del progetto presentato da WeWorld per la coalizione);
- partecipazione ad **ASVIS** (incontri, festival dello sviluppo sostenibile, azione sul governo, lanci di campagne stampa, condivisione interna materiali prodotti SDGs);
- partecipazione al gruppo policy **CINI** (incontri ed elaborazione materiali);
- **UN ECOSOC** (traduzione in italiano delle raccomandazioni UPR e *treaty bodies*, coordinamento del lavoro di monitoraggio delle 102 ONG aderenti al Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani, partecipazione a eventi MAE e a consultazione organismi (EASO, OSCE…);
- **networking INGOs** (regolari scambi con IMADR e altre reti internazionali fra cui partecipazione ad incontri con il COMECE);
- coordinamento del **Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani** (elaborazione di documenti e analisi per la realizzazione di una istituzione nazionale indipendente per i diritti umani, incontri istituzionali, monitoraggio degli impegni del Governo italiano in materia di diritti umani in preparazione della UPR (*Universal Periodic Review*) e partecipazione alla *UPR Pre-Session* a Ginevra con intervento e presentazione di una *Submission of Information*;
- **catholic-inspired NGOs** (scambi e partecipazione al tavolo italiano connesso con la rappresentanza del Vaticano presso la FAO);
- elaborazione materiali e realizzazione dei **corsi *on line*** (*Advocacy* e diritti umani e Educare ai diritti umani) nonché partecipazione a varie

formazioni in materia di diritti umani ed *advocacy* presso la scuola VIS *on line* e per la formazione dei operatori in partenza;
- organizzazione ed avvio dei lavori di stesura di *policy/position papers* del VIS in tema di *child protection*.

Punti di debolezza: l'ufficio ha continuato a portare avanti le proprie attività con *staff* essenziale e una disponibilità finanziaria contenuta al massimo.

RISULTATI OTTENUTI

- rafforzato l'impegno e l'importanza del VIS all'interno delle coalizioni, gruppi di lavoro;
- rafforzata la capacità di partecipare alla stesura di documenti nazionali e internazionali;
- migliorata la formazione del VIS e degli organismi in seno alla Famiglia Salesiana in tema di *advocacy* e diritti umani

PROSPETTIVE 2020

- Nell'ambito *Child e Youth Protection,* si continuerà a lavorare sul rapporto di monitoraggio della CRC, partecipazione a FRA, DBN, DBI, CIDU e Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia/giornata mondiale dei diritti umani
- Nell'ambito dell'educazione e formazione, si continuerà a lavorare su partecipazione alla coalizione CGE e DBN, elaborazione e realizzazione di corsi *on line*
- Nel settore delle migrazioni e sviluppo, si continuerà a lavorare su partecipazione alla EU Antitrafficking Civil Society Platform, UNAR, DBN e EASO
- Nell'ambito del rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo, si continuerà a lavorare sulla partecipazione ad ASVIS, al gruppo policy CINI, UN ECOSOC, *networking* Famiglia Salesiana
- Nel settore *Advocacy & Human Rights,* si continuerà a lavorare sulla partecipazione a DBN, DBI, eventi SDGs, Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani e Catholic-inspired NGOs Forum.

RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi del VIS è realizzata da sempre grazie al sostegno di privati cittadini e, in misura più contenuta, di associazioni e altre formazioni sociali.

La raccolta fondi del VIS si concretizza attraverso diverse **modalità di sostegno**:

- Donazioni "pure"
- Contributo per bomboniere e regali solidali
- Contributo per partecipazione ad eventi di solidarietà
- Destinazione del 5x1000

Le risorse che il VIS riceve grazie alle suddette modalità hanno le seguenti **destinazioni**:

- Donazioni libere o generiche (c.d. "istituzionali")
- Sostegno a Distanza
- Interventi specifici/Emergenze/Campagne
- Sostegno alle Missioni
- Sostegno ai Volontari
- Gemellaggi

Le **donazioni istituzionali** sono impiegate soprattutto per sostenere la struttura operativa del VIS, con i suoi operatori in Italia e all'estero e i costi di funzionamento, per la parte non coperta dai progetti finanziati dai donatori istituzionali. Tali risorse sono altresì impiegate per destinazioni progettuali specifiche non coperte da *donor* privati o pubblici, per garantire sui progetti gli apporti finanziari a carico della ONG oppure per la realizzazione di attività di fattibilità e ricerca.

Le donazioni per il **SaD - Sostegno a Distanza** e per interventi specifici/emergenze/campagne sono destinate a sostenere le progettualità *in loco* e gli operatori all'estero ad esse dedicati. Il SaD è una modalità di intervento che permette di sostenere in modo continuativo gruppi *target* di bambini, adolescenti e giovani che vivono in condizioni di povertà e vulnerabilità in un Paese in via di sviluppo grazie alle donazioni periodiche.

Le donazioni per il **SaM - Sostegno alle Missioni** sono destinate ad un'opera missionaria salesiana specifica attraverso il sostegno delle attività educative e sociali che in essa sono condotte. Il VIS in questo caso facilita essenzialmente il trasferimento dei fondi raccolti dai benefattori ai missionari.

Le donazioni per il **SaV - Sostegno ai Volontari** sono utilizzate per sostenere il personale espatriato non coperto dai *budget* di progetto e provengono prevalentemente dalle Ispettorie salesiane nel Paese dove opera l'operatore espatriato o da gruppi e associazioni di appoggio in Italia.

Gli **strumenti** che utilizziamo per coinvolgere, informare, rendicontare e invitare al sostegno sono:

- *mailing* cartaceo (indirizzato a circa 13.000 persone)

- *newsletter* digitali (indirizzate a *target* differenti su un bacino di circa 6.500 persone/aziende)
- sezioni di vario tipo sui siti *web* (www.volint.it, www.visostengo.it dedicato al SaD, www.visinsieme.it dedicato a bomboniere e regali solidali)
- campagne organiche e sponsorizzate su Facebook e Linkedin
- pubblicazioni

Nel 2019 alcune azioni di raccolta fondi sono state indirizzate specificamente alle aziende sulla base di una strategia avviata dal 2018 e tesa a creare un segmento *corporate* che rafforzasse la raccolta fondi e potesse garantire al VIS una maggiore autonomia dai *trend* ciclici delle risorse istituzionali disponibili per le attività di cooperazione internazionale. In questo segmento ci sono stati buoni risultati in termini di visibilità e raccolta grazie alla partecipazione ad eventi sportivi come la *Roma Appia Run*: tali azioni hanno favorito una maggiore notorietà del VIS in ambienti prima estranei. Il segmento *Corporate* non è riuscito tuttavia a garantire il salto atteso in termini di sostenibilità economica del VIS.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Obiettivo per privati cittadini e piccole associazioni/formazioni sociali 1) Confermare e consolidare le azioni effettuate nell'anno precedente Migliorare il posizionamento e la promozione delle bomboniere e dei prodotti solidali. **Linee guida** 1) È stato confermato il piano di azione di raccolta fondi verso privati del 2018 2) Si è investito sulla promozione delle bomboniere solidali con nuova grafica sito, maggiore visibilità attraverso i *social* e produzione di *brochure* e prodotti digitali	Le azioni del 2019 hanno confermato le attese rispetto all'anno precedente. Il migliore posizionamento del segmento bomboniere solidali ha prodotto una maggiore visibilità e un lieve incremento nelle richieste
Obiettivo per aziende Aumentare i fondi attualmente disponibili **Linee guida** 1) ideare il pacchetto "Progetti VIS" 2) realizzare il portale della raccolta fondi 3) sviluppo aziende 4) sviluppo del progetto *networking* attraverso la *community* HRC, società di consulenza per HR di grandi aziende 5) realizzazione eventi *Roma Appia Run* e *Aperigive*	Obiettivo non raggiunto. Rispetto alle linee guida: 1) pacchetto realizzato; 2) progetto del portale annullato, in vista della realizzazione di un nuovo sito VIS maggiormente orientato alla raccolta fondi previsto per il 2020; 3) intraprese numerose azioni in tal senso ma con risultati insufficienti; 4) la *community* HRC non ha dato seguito alle azioni concordate per cui la collaborazione è stata interrotta; 5) evento *Roma Appia Run*

	realizzato con successo. *Aperigive* non realizzato per cause non imputabili al VIS. Realizzazione di altri 3 eventi (*Corriamo il Derby*, *Mezza Maratona di Bari* e *Cicloturistica della Castagna*) funzionali al posizionamento ma non all'aumento della raccolta fondi

Principali azioni realizzate nel 2019:

- 4 *mailing* cartacei augurali per festa di Don Bosco, Pasqua, festa della mamma, Natale;
- 1 *mailing* cartaceo di aggiornamento sui progetti connessi al SaD la cui spedizione è stata spostata nel 2020 e in parte caricato *on line* sul sito visostengo.it;
- 12 *newsletter* digitali (nelle 4 occasioni del *mailing* cartaceo e per iniziativa di raccolta fondi Unicredit a favore della Palestina, bomboniere solidali, festa del papà, *Roma Appia Run* a favore del VIS, 5x1000, *Back to school*, emergenza Albania, Natale solidale);
- 2 cataloghi sui regali solidali (per privati e aziende);
- 1 catalogo sulle bomboniere solidali;
- 1 *miniclip* sui regali solidali;
- 1 *miniclip* sulle bomboniere solidali;
- 1 *miniclip* 5x1000;
- 1 *miniclip* per evento di solidarietà a favore del VIS *Roma Appia Run;*
- segnalibri 5x1000;
- comunicazione congiunta per eventi sportivi a favore del VIS (*Corriamo il Derby* a Roma, *Roma Appia Run*, *Mezza Maratona di Bari*, *Cicloturistica della Castagna* in provincia de L'Aquila);
- *data entry* donatori e donazioni e monitoraggio e gestione trasferimenti *in loco*;
- *donor care* (contatti con i sostenitori di presenza e via telefono, *mail* e lettere);
- produzione e/o coordinamento per la realizzazione di testi e grafiche per *news* e sezioni dedicate alla raccolta fondi sui siti del VIS e per *post* da lanciare su Facebook e Linkedin.

Punti di debolezza:

- necessità di potenziare risorse umane e *budget* in ambito raccolta fondi per ampliare azioni e segmenti;
- grande concorrenza e difficoltà a coinvolgere *partner* aziendali per progetti di sviluppo;
- difficoltà nel raccordo con l'Area comunicazione e nel raccordo all'interno della raccolta fondi stessa;
- programmazione non adeguatamente tarata sulle risorse disponibili e sullo scenario di solidarietà nazionale.

RISULTATI OTTENUTI PER TIPOLOGIA DI DONATORI

DONAZIONI RICEVUTE PER TIPOLOGIA DI DONATORE	*Nr. donatori 2019*	*Nr. donazioni 2019*	*Ammontare donazioni 2019*	*Nr. donatori 2018*	*Nr. donazioni 2018*	*Ammontare donazioni 2018*
Da individui o famiglie	1.883	3.435	564.618	1.998	3.751	1.001.480
Da formazioni sociali	102	180	1.619.344	139	165	1.267.823

(gruppi, associazioni, comunità, parrocchie e *partner*)						
Da aziende	36	48	61.946	33	50	48.471
Totale	**2.021**	**3.663**	**2.245.908**	**2.170**	**3.966**	**2.317.774**

Si evidenzia che potrebbe manifestarsi una differenza tra donazioni ricevute e oneri relativi. Per motivi di opportunità e di progettualità alcune donazioni potrebbero essere raccolte nel corso di un esercizio e i relativi oneri sostenuti - e quindi contabilizzati - nell'esercizio successivo.

RISULTATI OTTENUTI PER TIPOLOGIA DI DONAZIONI

Donazioni per tipologia	Proventi 2019	Proventi 2018
Altri interventi: progetti di sviluppo e micro-realizzazioni finanziate da privati: *- Albania* *- Burundi* *- Eritrea* *- Etiopia* *- Haiti* *- Italia* *- Madagascar* *- RD Congo* *- Palestina* *- Senegal* *- Co-programmazione regionale con Missioni Don Bosco*	986.343[A]	672.615
Campagne	5.892	8.435
Emergenza	1.548	535
Gemellaggi	840	1.173
Donazioni istituzionali/generiche	289.170	845.731[A]
SaD (Sostegno a distanza, generico e specifico per paese)	126.194	129.294
SaM (Sostegno alle missioni salesiane, generico e specifico per paese)	861.372	844.356
SaV (Sostegno ai volontari VIS)	69.731	101.454
Totale	**2.341.088**	**2.603.593**

[A]: *Le risorse destinate alla co-programmazione regionale attuata con Missioni Don Bosco (in Corno d'Africa, West-Africa, America Latina e Caraibi, Medio Oriente e in altri Paesi dell'Africa sub-sahariana) sono state classificate in capitoli diversi tra il 2018 e il 2019.*

PROSPETTIVE RACCOLTA FONDI 2020

- Rafforzare la fidelizzazione dei sostenitori
- Analizzare il *database* e riclassificare i donatori per comunicazioni *ad hoc*
- Maggiore digitalizzazione della raccolta fondi per facilitare e intensificare il contatto con i sostenitori e ridurre i costi degli invii cartacei

4. L'IMPATTO AMBIENTALE

L'ambiente è una delle priorità tematico-settoriali del piano strategico del VIS 2018-2020. È di conseguenza un elemento distintivo di una parte della nostra progettualità e nello specifico uno strumento di sviluppo economico e sociale per i nostri beneficiari. In tale veste, nel 2019 l'ambiente ha caratterizzato i nostri interventi in Albania, Etiopia, Ghana, Palestina, Perù, Rep. Dem. del Congo: attività agroforestali sostenibili, energia solare e pannelli fotovoltaici, agroturismo, sono stati ambiti di formazione professionale e fulcro di iniziative economiche individuali e cooperativistiche che hanno favorito un riscatto sociale per i giovani destinatari dei nostri progetti.

Come negli ultimi due anni, ancora nel 2019 è stato importante il contributo offerto in ambito ambientale dal presidio tematico Green VIS, realtà nata nel 2016 da appassionati, professionisti ed esperti delle diverse materie ambientali, ex corsisti di varie edizioni del corso *on line* del VIS "Ambiente e cooperazione internazionale". Con GV si intende operare in una prospettiva di *environmental mainstreaming*, ovvero di diffusione della trasversalità del tema ambientale nelle varie fasi della progettazione.

Principali azioni realizzate nel 2019:

- erogati due corsi *on line* (già sperimentati nel 2017-2018) in collaborazione con Green VIS. Si tratta di un corso base, in italiano, su "Ambiente e cooperazione" e del relativo corso avanzato, in inglese, "Environment and climate change in international cooperation";
- è stata conclusa la valutazione di impatto ambientale del progetto in Palestina "N.O.I. Giovani in Palestina – Nuove Opportunità di Integrazione e di Impiego per i giovani vulnerabili palestinesi", iniziata nel 2018 e realizzata da Green VIS;
- in rappresentanza del VIS, Green VIS ha instaurato contatti con *Don Bosco Green Alliance* (una rete internazionale di giovani delle istituzioni della Famiglia Salesiana che contribuisce all'azione, alle riflessioni e alle politiche sull'ambiente) e ha partecipato a diversi eventi sull'ambiente:
  - alla conferenza di chiusura della 3ª edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile, realizzatasi con il coinvolgimento di 1.200 organizzazioni (Roma, 6 giugno);
  - al convegno "Green New Deal, per una transizione equa e giusta" organizzato dall'Istituto Affari Internazionali, in collaborazione con il WWF Italia (Roma, 21 novembre);
  - all'International Salesian Conference on Green Energy (Roma, 26-27 novembre).

Analisi di impatto ambientale della sede del VIS di Roma

Ambito	Impatto ambientale	Vincoli
ENERGIA		
ENERGIA ELETTRICA UFFICI	Da fonti non rinnovabili	Non essendo il VIS titolare delle utenze della sede non può decidere fornitori di energia elettrica che basano la produzione su fonti rinnovabili, né vi è ad

		oggi la possibilità di indirizzare i titolari verso una scelta di questo tipo
RISCALDAMENTO	Con caldaia a gas	
PRODUZIONE ACQUA CALDA	Con caldaia a gas	
RIFIUTI		
RIFIUTI SOLIDI URBANI	Raccolta differenziata di carta, organico, plastica/metalli, vetro, indifferenziato	
CONSUMI SOSTENIBILI		
ATTREZZATURE ELETTRONICHE	Migliori standard di efficienza energetica	
CARTA PER UFFICI E USO PROMOZIONALE	Carta 100% con certificazione PEFC, ECF, ECOLABEL	
PULIZIE	I prodotti utilizzati sono tutti rispondenti ai requisiti di biodegradabilità definiti dalle normative nazionali e comunitarie. Sono altresì esenti da cloro e dalle sostanze riportate nel regolamento CE n. 1907/2006 concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
MATERIALE DI CONSUMO PER USO STAFF (ES. BICCHIERI, POSATE, PIATTI ECC.)	Stoviglie miste (sia in materiale lavabile che in plastica, a seconda delle preferenze personali)	
MOBILITÀ		
Mobilità del personale	Prevalente l'uso dell'automobile privata	La sede del VIS è localizzata in un posto scarsamente collegato ai mezzi pubblici (3 linee di autobus con scarsa frequenza e fermate distanti oltre i 500 metri)

Prospettive 2020

- Si continuerà a collaborare con il presidio Green VIS e a portare avanti con loro le azioni intraprese nel 2019 per quanto riguarda in particolare la formazione *on line* e la rappresentanza del VIS presso reti e incontri su tematiche ambientali
- Si intendono rafforzare gli scambi con *Don Bosco Green Alliance*
- In una prospettiva di adeguamento del VIS agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, e in particolare all'obiettivo 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", sarà realizzato uno studio per valutare l'attuale impatto ambientale del VIS (sul 2019) che rappresenterà la *baseline* per l'elaborazione di un piano di sostenibilità ambientale contenente le misure per la progressiva riduzione delle emissioni del VIS fino al 2030

5. DIMENSIONE ECONOMICA

In questa sezione del bilancio sociale vengono forniti gli elementi salienti che compongono il conto economico del VIS con riferimento all'esercizio 2019, in comparazione con l'anno precedente.[6]
Tali dati sono stati desunti dal bilancio consuntivo 2019 revisionato dalla società di revisione BDO Italia, oltreché dal Collegio dei revisori nel corso dell'attività statutariamente prevista.
Per ulteriori approfondimenti sul documento di bilancio, corredato dalla relativa nota integrativa, è possibile consultare il sito istituzionale alla pagina http://www.volint.it/vis/bilancio.

Di seguito, si presenta in forma sintetica il conto economico dell'ente, con l'elenco e la composizione delle singole voci di conto e i corrispondenti valori dell'esercizio precedente; nel corso dell'esercizio 2017, si è adottato un diverso sistema di contabilizzazione di oneri e proventi riferibili alle "Attività tipiche" e alle "Attività promozionali e di raccolta fondi", evidenziando nello stato patrimoniale sez. passività, gli accantonamenti per progetti e per donazioni. Per effetto di questo sistema di rilevazione delle poste suddette, nel conto economico si evidenziano due voci per ogni sezionale di attività, relativamente ai fondi per progetti e donazioni: la voce di costo "Accantonamento" tramite la quale si provvede contabilmente ad inviare al fondo di competenza il provento realizzato, e la voce "Utilizzo fondi", voce di ricavo con la quale si preleva dal fondo la somma necessaria alla copertura degli oneri sostenuti.

Nell'anno in esame, è stato adottato un nuovo gestionale *software web-based*, per la gestione economico-contabile dell'ente, composto da tre moduli che utilizzano la stessa base-dati e che dialogano tra loro, riepilogando i risultati a livello di contabilità generale: Co.Ge, modulo per la gestione della contabilità generale, RENDI per la gestione degli interventi progettuali e la loro rendicontazione ai donatori, e GIVE per la gestione del database donatori e delle donazioni. A livello Paese, l'accesso al modulo RENDI è garantito attraverso *browser web*, tramite la creazione di un ambiente-Paese, in cui vengono riepilogati tutti gli interventi progettuali in essere, con un flusso delle informazioni bi-direzionale (da sede a *loco* e viceversa). Ciò permette una più puntuale rendicontazione intermedia e finale degli interventi stessi ai donatori, ed un più accurato monitoraggio dei costi e della gestione finanziaria a tutto tondo, in tempi brevi, oltre ad aver consentito la dematerializzazione dei documenti giustificativi a supporto delle contabilità locali. Il modulo GIVE consente la gestione delle donazioni e delle anagrafiche dei donatori, con funzioni automatizzate di *import* delle donazioni stesse dai canali bancari e postali ai fini delle loro contabilizzazione, e funzioni di analisi dei *trend* di donazione che permettono di realizzare campagne di raccolta fondi mirate.

In contemporanea, è stato introdotto un nuovo piano dei conti ed uno schema di bilancio conforme ai dettami del codice civile. Il nuovo schema prevede uno stato patrimoniale a sezioni contrapposte, con l'attivo ordinato in base al principio della liquidità crescente, mentre le voci del passivo sono classificate sulla base del criterio della solvibilità crescente. Il conto economico è in forma scalare o sezionale, ed è rappresentativo delle attività istituzionali svolte dall'organismo. All'interno del conto economico è stata istituita una nuova sezionale in seguito all'apertura della posizione

[6] Si rende noto che il bilancio di esercizio 2018 del VIS è stato pubblicato sul quotidiano Avvenire in data 31 ottobre 2019

IVA presso l'Agenzia delle Entrate afferente la gestione del ramo di attività commerciale relativa ai corsi di formazione *on line* ed in presenza.

È stata istituita infine, in maniera propedeutica alla gestione degli ambienti-Paese, ma con riflessi e benefici per la contabilità nella sua interezza, la contabilità analitica per centri di costo e per centri di responsabilità.

Per quanto sopra detto, e in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 11 riferito all'art. 2423 ter c. 5, si dà motivazione circa la non esposizione della colonna di raffronto riferita all'anno 2018 nello schema di bilancio. Infatti, la sua esposizione, considerando la non piena comparabilità delle voci in esame, darebbe al lettore una rappresentazione non veritiera delle dimensioni economico-patrimoniali prese in esame. Dove possibile, ed in presenza di valori omogenei, si è operato il confronto con i dati dell'anno precedente nel dettaglio nota integrativa, a cui si rimanda, per maggiori dettagli. Dall'anno prossimo, tale confrontabilità, in presenza di dati omogenei, ritornerà ad essere possibile. Tuttavia, nello schema di sintesi sotto-riportato, si è scelto di affiancare la colonna relativa all'anno precedente, solo per fornire alcuni elementi sulle dimensioni economiche, seppur come già detto, non confrontabili.

QUADRO DI INSIEME

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati conseguiti proventi per € 11.351.745, mentre nel 2018 si sono realizzati proventi per € 9.803.405, con un incremento di € 1.548.341; gli oneri sono ammontati a € 11.349.501, mentre il dato dell'anno precedente esponeva oneri pari a € 9.801.234, in aumento di € 1.548.267. Il risultato di esercizio 2019, pari a € 2.244, risulta in linea con il risultato dell'anno precedente di € 2.170. L'associazione ha continuato e consolidato anche nel 2019, il processo di riorganizzazione interna avviato nel corso del 2016, volto a migliorare il modello gestionale e di controllo delle attività, a cui si è aggiunto, come detto in premessa, l'introduzione del nuovo gestionale. Si è pertanto continuato a dare attuazione al processo di decentramento di alcune funzioni, sia di tipo amministrativo, sia di tipo progettuale, sulle sedi estere.

Il presente bilancio d'esercizio è stato definito e formulato, sulla base degli schemi previsti dal codice civile, e in particolare lo schema di conto economico così come negli ultimi anni, ricalca, per quanto possibile, i criteri e le linee guida per la redazione dei bilanci degli enti no-profit emanate dall'Agenzia del terzo settore (già Agenzia per le Onlus)[7]. Il VIS ha, infatti, avviato dal 2007 il processo di elaborazione e formulazione del bilancio sociale, in coerenza con i criteri caratterizzanti la rendicontazione sociale nell'ambito del no-profit. Tale processo influisce e determina, nel rispetto dei principi e criteri di legge già esistenti per il bilancio d'esercizio, l'elaborazione e la stesura dei documenti economici della ONG, soprattutto per quanto concerne la classificazione e l'imputazione dei proventi e degli oneri.

Il conto economico è stato articolato nelle principali aree di attività gestionali della ONG: a) attività tipiche o istituzionali; b) attività promozionali e di raccolta fondi; c) attività commerciale d) attività accessorie; d) attività di

[7] L'Agenzia del terzo settore, già Agenzia per le Onlus, è stata soppressa a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 16 del 2 marzo 2012 (art. 8 comma 23) e le sue funzioni sono state trasferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

supporto generale; e) attività finanziarie e patrimoniali; f) attività straordinarie. Tutte le voci dei proventi e degli oneri sono state classificate e imputate nelle suddette aree secondo la natura delle attività dalle quali scaturivano, mantenendo nel contempo i criteri relativi alla natura della fonte e alla causa/impiego (ad es. contributi e oneri per progetti finanziati da enti istituzionali pubblici e privati, donazioni e offerte per SaD, per attività istituzionali, emergenza, campagne ecc.).

Per un'analisi più approfondita dei dati di bilancio e delle caratteristiche dei *trend* relativi ai proventi, si rinvia al paragrafo "Riclassificazione dei proventi secondo le fonti" della nota integrativa.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019	ANNO 2018
GESTIONE CARATTERISTICA		
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	8.267.608	8.514.395
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	- 8.368.591	- 8.615.635
Saldo gestione Attività Tipica	**- 100.984**	**- 101.240**
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	2.723.993	893.742
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	- 1.956.741	- 285.588
Saldo gestione Attività Promozionale e di Raccolta Fondi	**767.252**	**608.153**
SALDO GESTIONE CARATTERISTICA	**666.269**	**506.913**
GESTIONE ATTIVITA' COMMERCIALE		
PROVENTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE	17.331	-
ONERI DA ATTIVITA' COMMERCIALE	- 18.545	-
Saldo gestione Attività Commerciale	**- 1.214**	**-**
GESTIONE ATTIVITA' ACCESSORIE		
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	287.756	327.531
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	- 295.267	- 391.234
Saldo gestione Attività Accessorie	**- 7.511**	**- 63.703**
ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	4.573	5.635
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	- 10.976	- 9.999
Saldo gestione Attività Finanziarie e Patrimoniali	**- 6.403**	**- 4.364**
GESTIONE STRAORDINARIA		
PROVENTI STRAORDINARI	50.485	62.102
ONERI STRAORDINARI	- 30.074	- 26.727
Saldo gestione Straordinaria	**20.411**	**35.375**
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	**- 627.154**	**- 431.982**
IMPOSTE D'ESERCIZIO	**- 42.153**	**- 40.070**
Risultato di esercizio	**2.244**	**2.170**

Nella **gestione caratteristica** sono evidenziati sia proventi e oneri riferibili all'attività istituzionale, sia quelli inerenti le attività promozionali e alla raccolta fondi. Mentre i primi sono in diretto riferimento al perseguimento delle finalità statutarie, i secondi sono realizzati con l'obiettivo di reperire le risorse necessarie allo svolgimento delle attività tipiche. Tra le attività tipiche rientrano i progetti di sviluppo, gli interventi di emergenza, l'attività di educazione allo sviluppo, ecc. Tra le attività promozionali e di raccolta fondi, oltre a quelle di natura specifica (ad es. le campagne), sono stati imputati i proventi relativi al Sostegno a Distanza (SaD) e al Sostegno alle Missioni (SaM). Ciò in quanto, mentre i proventi provenienti da enti istituzionali pubblici e privati sono iscritti tra le "attività tipiche" sulla base della loro fonte di

provenienza e modalità di gestione, i proventi che derivano dal SaD e dal SaM sono di provenienza esclusiva da persone fisiche e destinati per le finalità specificamente indicate. Complessivamente, il dato relativo al **saldo della gestione caratteristica evidenzia un risultato positivo pari a € 666.269 in aumento di € 159.356 rispetto al dato riferibile al 2018, pari a € 506.913**.

Per quanto riguarda la sezionale dedicata all'**attività commerciale di nuova istituzione**, ricordiamo che essa riguarda solo l'ultimo trimestre dell'anno, mentre per i restanti 9/12 i relativi oneri e proventi figurano iscritti nella sezionale dell'Attività tipica, per cui il risultato è da leggersi considerando il dato totale.

Per quanto riguarda le **attività accessorie,** le principali voci di proventi e di oneri sono da ascrivere alla gestione dei volontari sulla base della convenzione in essere con Caritas Italiana. Altri costi rilevanti sono da imputare per € 22.000, alle quote di adesione ai diversi *network* ai quali VIS partecipa, principalmente CINI e DBN, quest'ultimo controbilanciato dalla quota riconosciuta a VIS per la gestione delle attività amministrativo-segretariali.

Il saldo delle **attività finanziarie** presenta quest'anno un saldo negativo di € 6.403, in aumento di € 2.040 rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto a differenze di cambio su commissioni bancarie su trasferimenti fondi all'estero, e altri oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

La **gestione straordinaria** realizza invece un saldo positivo di € 20.411, in diminuzione di € 14.964 rispetto alla differenza, sempre positiva registrata lo scorso anno, di € 35.375. I proventi di natura straordinaria ammontano a € 50.485, di cui € 40.062 derivanti dalla chiusura di residui di progetti di anni precedenti, mentre per € 10.423 si tratta di una rinuncia all'indennità 2018 di un Consigliere, e chiusure di debiti inesigibili. Le rinunce delle indennità dell'anno sono state contabilizzate, a differenza degli anni precedenti, tra i proventi istituzionali, stante la scelta effettuata da alcuni membri del Comitato Esecutivo, di devolvere tali indennità per i fini istituzionali dell'organismo.

Per la parte relativa agli oneri straordinari, per un totale di € 30.074, la somma di € 19.703 è dovuta al minor provento realizzato in capo alla vendita dell'immobile di via del Madonnone a Firenze, per € 5.972 per rimborso utenze 2018 all'Istituto San Callisto e infine per € 4.399 per saldi di imposte e contributi relativi ad anni precedenti.

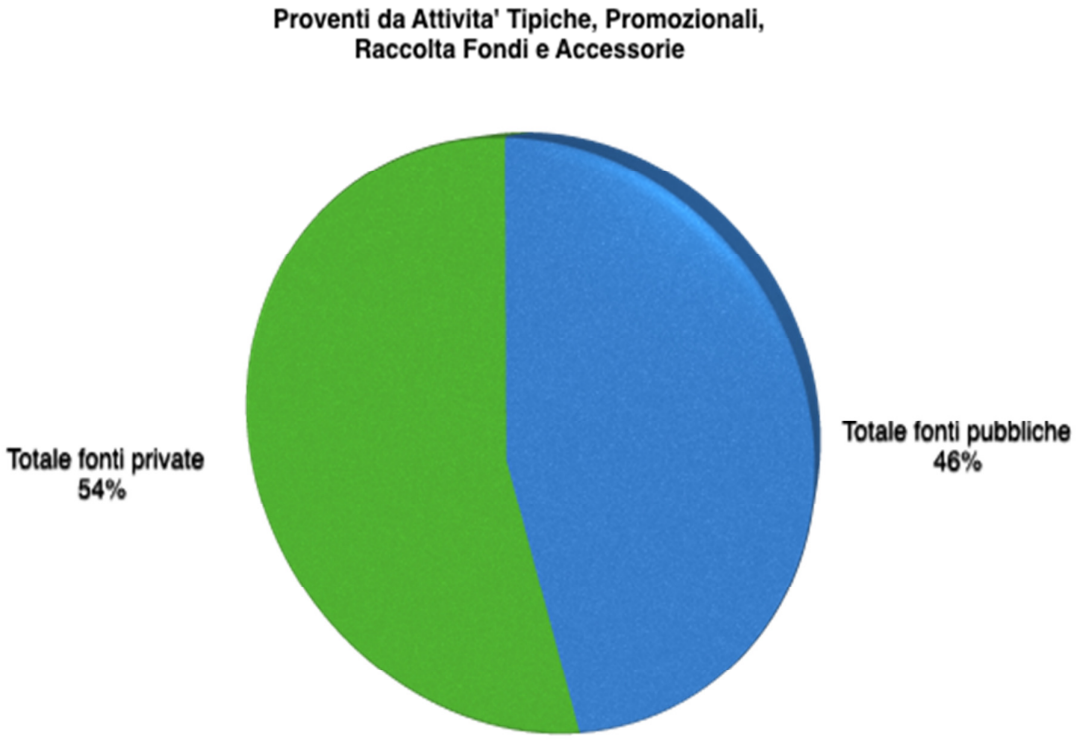
Gli **oneri di supporto generale, totalizzano un importo di € 627.154**. Tale importo si suddivide in costi per il personale per € 285.913, per collaborazioni amministrative per € 36.368, mentre i costi per acquisti e servizi (canoni, consulenze e telefonia) totalizzano € 243.273. All'interno di quest'ultima voce figurano € 124.505, per il funzionamento degli organi politici, controbilanciati dalle rinunce di alcuni membri del Comitato Esecutivo all'indennità spettante, per il funzionamento del Collegio dei revisori ed € 93.375 per la gestione della sede; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, sono stati pari a € 8.382.

Da ultimo, si evidenzia il costo sostenuto per l'imposta IRAP sul costo del lavoro, per un importo di € 35.638, mentre il costo di IRES e IMU a valere

sugli immobili in carico alla data del 31/12, ed in fase di dismissione, è stato di € 6.515.

PROVENIENZA DEI PROVENTI

Come si evince dal grafico seguente, **i proventi ascrivibili a fonti di natura privata rimangono prevalenti rispetto ai fondi pubblici** anche nel 2019.



Circa il *trend* dei principali donatori istituzionali, l'esercizio 2019 si presenta come un anno nel quale sono stati condotti vari interventi, approvati e/o già avviati nello scorso esercizio e che si protrarranno anche negli anni successivi. In particolare:

- i proventi dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) hanno registrato una crescita netta per la prosecuzione dei programmi promossi Albania e Senegal e di progetti di emergenza - in Etiopia e Palestina - finanziati con fondi *in loco*. Nel corso del 2019 e nel primo scorcio del 2020 sono stati altresì approvati nuovi interventi in Albania, Senegal e Palestina, finanziati sia dalla sede centrale che dagli uffici locali dell'Agenzia, per i quali la manifestazione economica risulterà prevalente negli esercizi successivi;
- i proventi dalla Commissione Europea (CE) nel 2019 sono leggermente diminuiti a motivo della conclusione dei progetti in corso in Burundi e Rep. Dem. del Congo, mentre ha visto la prosecuzione delle iniziative in Angola, Albania e Ghana. Di rilievo anche l'approvazione da parte del donatore comunitario di un nuovo intervento in Angola;

- in fase di stallo o in diminuzione risulta il flusso dei proventi da altri enti pubblici (in particolare dalla cooperazione decentrata e dall'8x1000 statale) e dal 5x1000;
- si evidenziano in crescita i contributi da organizzazioni Internazionali e da altre Agenzie di cooperazione per gli interventi condotti in Eritrea, sui quali si profilano peraltro prospettive di interesse per il futuro.

Per quanto riguarda i fondi di provenienza privata, nel 2019 si evidenzia in valore assoluto una crescita tendenziale nel totale dei proventi rispetto all'esercizio precedente, crescita che ha coinvolto in particolare:

- i fondi ricevuti e impiegati dall'8x1000 della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), a motivo soprattutto dei programmi in corso in Africa occidentale nell'ambito della campagna "Liberi di partire, liberi di restare".
- il capitolo degli altri progetti e interventi di sviluppo e quello dei proventi provenienti da soggetti privati diversi, come le fondazioni (familiari e non), oppure realizzati in virtù di contratti e accordi con altre ONG *partner* per la conduzione di interventi in Etiopia, Bolivia e Albania, nonché le risorse pervenute da *partner* istituzionali salesiani (che fino allo scorso esercizio venivano ascritte alle "risorse istituzionali", che invece - per questo - risultano in calo nel 2019);
- il Sostegno alle Attività Missionarie (SaM), soprattutto per l'impegno profuso da alcuni donatori per la realizzazione del Centro educativo dedicato a Maria Ausiliatrice in Burundi.

Nel 2019 è infine confermato il *trend* in diminuzione delle risorse da Caritas Italiana, per la chiusura dei progetti in collaborazione, e delle erogazioni liberali per il sostegno delle missioni salesiane ascrivibili ai "canali" di VIS-Lombardia e Missioni Don Bosco.

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE, PROMOZIONALI, RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE: FONTI DI PROVENIENZA			
FONTI PUBBLICHE (da attività tipiche)	**31.12.2019**	**31.12.2018**	**Variazioni**
AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	2.291.933	1.658.860	633.073
Commissione Europea	1.919.622	2.034.349	-114.727
Presidenza del Consiglio dei Ministri – 8x1000	138.356	256.357	-118.001
Enti pubblici diversi (cooperazione decentrata)	48.854	32.059	16.795
Agenzie di cooperazione di altri Stati e organizzazioni Internazionali	678.408	457.900	220.508
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - 5x1000	97.792	115.391	-17.599
A) Totale fonti pubbliche	***5.174.964***	***4.554.916***	***620.048***
FONTI PRIVATE (da attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi)	**31.12.2019**	**31.12.2018**	**Variazioni**
Conferenza Episcopale Italiana	1.694.457	1.251.422	443.035
Caritas Italiana	3.702	110.352	-106.650
Enti privati diversi (ONG *partner*, fondazioni, *network*, ecc.)	1.336.656	764.213	572.443
Sostegno a Distanza (SaD) - VIS Roma	129.448	129.294	154
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	265	535	-270
Progetti di sviluppo e altri interventi	1.096.335	672.614	423.721
Altre attività istituzionali in Italia e nei PVS	172.664	730.125	-557.461
Sostegno alle Attività Missionarie nei PVS - VIS Roma	828.097	463.871	364.226
Sostegno alle Attività Missionarie nei PVS - VIS Lombardia	0	215	-215
Sostegno alle Attività Missionarie nei PVS - VIS Missioni Don Bosco	296.048	380.486	-84.438
Sostegno volontari e cooperanti nei PVS per attività VIS	90.855	175.706	-84.851
Gemellaggi tra scuole	800	1.173	-373
Campagne specifiche di raccolta fondi	5.892	8.435	-2.544
Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	35.511	60.366	-24.855
Progetto *Corporate*	126.530	101.413	25.117
Quote associative	3.000	3.000	0
Attività di *network*	14.000	0	14.000
B) Totale fonti private	***5.834.260***	***4.853.220***	**981.040**
FONTI PRIVATE (da attività commerciale, accessorie, finanziarie, proventi straordinari)	**31.12.2019**	**31.12.2018**	**Variazioni**
Proventi da attività commerciale	17.331	0	17.331
Sostegno volontari e cooperanti nei PVS per attività altri enti	248.418	288.669	-40.251
Rimborsi per assicurazioni	1.415	943	472
Contributi per distacco	19.800	34.800	-15.000
Affitto da immobili	0	3.120	-3.120
Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.573	5.635	-1.062
Proventi straordinari	50.485	62.102	-11.617
C) Totale altre fonti private	***342.022***	***395.269***	**-53.247**
TOTALE GENERALE	***11.351.245***	***9.803.405***	***1.547.840***

DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Per quanto riguarda gli oneri da attività tipiche, nelle seguenti tabelle si fornisce un quadro di insieme dei costi sostenuti sia per ripartizione geografica, sia per tipologia di azione.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE PER AREA GEOGRAFICA

AREA	Oneri sostenuti 2019	% su totale 2019	Variazione % rispetto al 2018	N. Paesi 2019
Africa	-7.735.530	75,07%	43,07%	15
America Latina	-562.802	5,46%	-29,45%	11
Asia	-81.169	0,79%	-45,47%	6
Europa	-1.229.059	11,93%	52,05%	3
Medio Oriente + Attività Italia	-696.457	6,76%	-52,09%	2
Totale complessivo	**-10.305.017**	**100,00%**	**19,61%**	**37**

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE PER TIPOLOGIA DI AZIONE

TIPOLOGIA DI AZIONE	Oneri sostenuti 2019	2019 % su totale anno	Oneri sostenuti 2018	2018 % su totale anno
PROGRAMMI NEI PVS	**-9.805.576**	**91,40%**	**-7.874.426**	**91,40%**
Oneri per attività istituzionali nei PVS da 5x1000	-48.734	0,47%	-53.980	0,63%
Progetti di sviluppo cofinanziati da enti istituzionali pubblici e privati	-6.086.711	59,07%	-5.359.765	62,21%
Progetti di sviluppo e altri interventi finanziati da raccolta fondi	-1.027.258	9,97%	-672.615	7,81%
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione da *donor* pubblici e privati	-1.469.784	14,26%	-868.187	10,08%
Sostegno a Distanza	-51.371	0,50%	-76.003	0,88%
Sostegno alle Attività Missionarie nei PVS	-1.121.718	10,89%	-843.876	9,79%
ALTRI PROGRAMMI ISTITUZIONALI	**-499.441**	**4,85%**	**-741.209**	**8,60%**
Totale complessivo	**-10.305.017**	**100,00%**	**-8.615.635**	**100,00%**

Nell'esercizio 2019 il VIS ha ricevuto risorse finanziarie dal gettito del 5x1000 (compreso nella voce "Progetti cofinanziati enti istituzionali" in quanto di provenienza pubblica) per un importo totale pari a euro 97.792, riferite all'anno fiscale 2017. Il costo totale delle attività sopra specificate è stato contabilizzato nell'apposito centro di costo previsto dalla contabilità analitica.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa relativa all'utilizzo dei fondi del 5x1000 pervenuti al VIS e impiegati nel corso dell'esercizio 2019

DESCRIZIONE	**IMPORTO 2019**
Quota parte degli oneri sostenuti per un dipendente coordinatore delle attività istituzionali in Italia di educazione alla cittadinanza globale (ECG), campaigning e sensibilizzazione	-28.674
Quota parte degli oneri sostenuti per una dipendente dedicata ad attività di educazione alla cittadinanza globale, sensibilizzazione e ufficio-stampa	-15.190
Quota parte dei costi sostenuti per una collaboratrice dedicata ad attività formative, sensibilizzazione e advocacy	-4.871
Oneri di supporto generale: costi per pulizie sede centrale	-15.306
Oneri di supporto generale: quota parte dei costi per consulenza del lavoro ed elaborazione buste-paga	-7.099
Oneri di supporto generale: quota parte dei canoni di assistenza tecnico-informatica, noleggio apparecchiature informatiche, fotocopiatrici, impianto e centralino telefonico	-22.657
Oneri di supporto generale: quota parte dei costi per abbonamenti internet	-3.995
Totale oneri	**-97.792**

NOTA METODOLOGICA

Dal 2008 il VIS pubblica il bilancio sociale, un documento di rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, finalizzato a rispondere alle esigenze informative dei portatori di interessi dell'organismo (gli *stakeholder*), che vanno al di là dei numeri rappresentati nel bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio sociale **si riferisce all'attività del VIS nel 2019** e, precisamente, a tutte le attività svolte dall'organizzazione e a tutte le questioni rilevanti ai fini della rendicontazione, precisando che la stessa non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione.

I dati derivano dalla contabilità generale e dagli altri sistemi informativi dell'ente. Come principale standard di riferimento si sono mantenute le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" pubblicate dalla (soppressa) Agenzia per le Onlus nel febbraio 2010 e, ove possibile, le nuove linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore (4 luglio 2019).

Il bilancio sociale, per il quale anche quest'anno ci si è avvalsi della consulenza di Giovanni Stiz (Seneca s.r.l.), è stato realizzato attraverso un processo a matrice che ha visto la partecipazione diretta di molteplici persone dello *staff* in Italia e all'estero, con il contributo degli operatori per lo sviluppo, volontari in servizio civile e volontari internazionali, nonché dei referenti dei vari presidi.

Si è proseguito nel lavoro di miglioramento qualitativo del prodotto finale, modificando l'articolazione dei contenuti delle ultime edizioni, inserendo un capitolo - per noi fondamentale - *Strategie di partecipazione e coinvolgimento* e sintetizzando l'elaborato. Partendo dalla programmazione annuale del VIS, sono stati presentati gli obiettivi fissati per l'anno 2019, riportandone il livello di raggiungimento, le principali azioni sviluppate, i risultati ottenuti e le priorità/obiettivi del 2020.

È stato **presentato l'impegno del VIS nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo** cercando di renderlo maggiormente concreto e lasciando contestualmente spazio alle ***storie dal campo*** **diffuse sui principali canali mediatici in Italia al fine di:** "*Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani più svantaggiati e vulnerabili, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti*".

In linea con l'anno precedente, si è mantenuta l'uniformità della presentazione dei contesti dei Paesi prioritari ove opera il VIS, mostrando per ogni Paese le informazioni salienti ricavate dai *Country Profiles* UNDP[8] utilizzati per gli *Statistical Update* 2019.

Per avviare il percorso di aderenza alle linee guida ministeriali è stato inserito un capitolo sull'impatto ambientale.

[8] http://hdr.undp.org/en/countries

Il bilancio sociale è stato **approvato dall'Assemblea dei soci il 25 giugno 2020, contestualmente al bilancio di esercizio**.

CONTATTI

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Via Appia Antica 126, 00179 Roma - Italia
Tel. +39 06.51.629.1
Fax +39 06.51.629.299
www.volint.it – vis@volint.it

DONAZIONI

www.volint.it/vis/donazioni

Banca Popolare Etica
VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
IBAN IT59Z0501803200000015588551

Conto Corrente Postale
VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Nr. 88182001
IBAN IT16Z0760103200000088182001